PROEMIO PRIMO DI MARSILIO FICINO Florentino della christiana Religione achi secondo lare ligione christiana uuole uiuere . Nel quale prohemio si contiene\che lageneratione humana sanza religione sa rebbe piu misera che lebestie .

E LHVMANA GENERA tione laquale puo collume del lintellecto comprendere egradi debeni\ & de mali\ et qualche uolta discernere lauera felicita dalla uera miseria : & dalla fal sa felicita non aspectassi dopo questa ombra di uita\ uera ui ta . Certamente nessuno anima le nato sarebbe piu misero che lhuomo. Perche qualun que diligentemente considera lordine delle chose monda ne truoua in uerita che lasorte & conditione de glhuomi ni in terra e molto piu dura & aspra\ che quella deglial tri animali . Prima elcorpo nostro perche e quasi di tem perata complexione\ nudo\ tenero\ sanza arme naturali facilmente daqualunque extrema qualita et accidente: & obstaculo: tuttolgiorno e offeso. Et dicose quasi innume rabili quanto al uicto\ uestito habitatione\ instrumenti\ ha dibisogno. Dipoi lanquisitione della ragione: laquale nelle operationi & opere : cidichiara essere piu excellenti che bruti : necessariamente cisa in questa uita molto piu miseri . Questa cisa con multiplice ansieta circa diuerse chose presenti riuolgere\ pentere spesso dimolte preteri te. Et come innumerabili beni ardentemente desiderare

cosi innumerabili mali sempre temere non solamente in questa uita & atempo: ma etiamdio nellaltra & ineterno. Beati sono glispiriti celesti: perche nel mezo giorno cio e in luce pura tutto discernono tranquillamente uiuendo sanza molta cura & anxieta uiuono lebestie. Perche essendo nella profonda nocte della ignorantia nate oue lanatura lepone o mena: iui sistanno: iui neuanno. Anxio troppo & infelice e lhuomo in terra collocato dalla natura in una nebbia mezza tra giorno & nocte. Ilperche ueggendo alquanto & potendo dase qualche pocho operare allandare & adoperare per se piglia fidanza. Ma ueggendo male & poco potendo: spesso cade & mentre risurge dauna parte miserabile: dallaltra parte ruina. Non e ragioneuole: che laragione laquale cidimonstra piu prestanti: che glianimali inrationali: & piu simili & propinqui nel uedere: & uolere aglispiriti celesti pieni diragione: cifacci piu distanti daquegli che lebestie nella conditione del uiuere: & nel grado del bene. Non e giusta cosa che lagenerati one humana accostandosi per culto diuino molto adio: el quale e somma felicita: sia sempre piu infelice che ebrutti animali: equali essendo dital culto priuati: dadio son molto distanti. Ma perche lhuomo per lacognitione & uolonta & ueneratione della diuina felicita apparisce essere, si p natura, si per qualche merito diuita & dono digratia didecta felicita capace: laquale naturale & aquisita capacita altutto uana essere non debba: pero non lapotendo in questa mortal uita conseguitare, e necessario che nelleterna lapossa fruire. Questa beatitudine cipromecte & dona lasancta religione madre della uiua speranza: madre della uera consolatione, dogni uirtu & sublimita & premio.

Dapoi che solamente nella sacra religione ogni nostro

bene sitruoua\debbasi nellobseruantia & confirmatione & difensione diquesta tutte leforze dello ingegno operare: Perlaqualcosa uolendo eltuo Marsilio ficino usare luffi cio suo almeno in qualche parte ha in questo anno com posto collaiuto diuino un libro in confirmatione & difē sione della uera religione quale e lachristiana. Et perche lareligione e dote & uirtu comune atutti apartenente: mi parue siconuenisse decto libro non solo in lingua latina ma ancora intoschana comporre: perche ellibro della uir tu uniuersale amolti fusse conmune. Et uolendo donare ellibro latino al magnanimo uiro Lorenzo demedici: gi udicai essere conueniente per non diuidere col uolume della religione quegli che dio auctor della religione inue ra amicitia congiunse dare ellibro toscano abernardo del nero diligentissimo osseruatore della uirtu ciuile\quanto philosophia & religione comanda. Laqual uirtu secondo elnostro Platone in quatro cose consiste chelciptadin sia prudente: in discernere nella cipta afine di ben conmune lecose presenti: & preuedere lefuture: et sia giusto neldi stribuire aciaschuno secondo emeriti: forte uincere etimo ri\equali loperationi delle uirtu impediscono: et nesuoi appetitij temperato. Adunque. B. mio ardente amator del la patria nostra riceui con animo lieto\ & felice fortuna questo nostro tractato della celeste patria\ si come lamo narchia ellibro dellamor riceuesti. Quegli con questo in sieme & con altri che piacendo adio comporremo atuo no me\stimo saranno manifesto segno apresenti efuturi secu li: quanto non solo glhuomini ciuili\et secolari. Ma etiā dio lepersone date alla philosophia & al sacerdotio dalla adulatione rimote: habbino meritamente stimato tua de gna persona. Leggerai insieme con questo prohemio anco

ra elprohemio che dirizamo alnostro Lorenzo: Accioche lhuomo non seperi coloro che dio congiunse: Conferirai qualche uolta queste nostre disputationi con piero degno ate nepote ame fratello huomo certamente acutissimo din gegni & dicostumi & lettere ornato. Credo stimerete come sempre per effecti mostrasti stimare\che lafrequente lecti one delle cose diuine \sia agouernatori delle re publiche molto conueniente\Imperoche sapete chelgouerno terre no alhora e optimo & felicissimo: quando col fauore del re del cielo sidiriza allo exemplo del regno celeste.

LIBRO DI MARSILIO FICINO FIORENTI no della christiana religione. prohemio secondo: che ītra lasapientia & lareligione e\grande propinquita.

I ETTERNA SAPIENTIA DIDIO ordino che emisterii diuini almeno neprī cipii della religione dacolor solamente fus sino tractati: equali erano ueri amatori de lla sapientia uera: Per questo aduenne che appresso aglia ntichi emedesimi huomini\ lecagioni delle cose ricercauano: & ancora aministrauano esacrifici dicolui\elquale e somma cagione delle cagioni Ilperche in tutte legenerationi deglhuomini: emedesimi erono philosophi & sacerdoti: et non sanza ragione cosi e ra. Perche conciosia che lanimo come piace al nostro pla tone con due alie: che sono lintellecto & lauolonta \possa al padre & patria celeste uolare. Et ilphilosopho collintel lecto maxime & elsacerdote con lauolonta proceda\ & ol tre aquesto lintellecto illumini lauolonta.

Et questa uolonta accenda lontellecto\e ragioneuole che quegli che prima lecose diuine per laītelligentia dasse tro uorono: o uero dadio attinsono: ancora prima esse cose di uine per lauolonta uenerassino rectamente: & larecta ue neratione diqueste aglialtri insegnassino. Adunque epro pheti degliebrei & gliessei cioe contemplanti alla sapien tia insieme & al sacerdotio opera dauano: Ephilosophi da persi ni\perche alle cose sacre erono proposti\magi cioe sacerdoti erono chiamati. Glindiani ricorreuano alor saui chiamati brachmani per informatione delle cose naturali & per purificatione deglianimi. Apresso gliegyptii ma thematici & methafisici elsacerdotio & ilregno posedeuo no. Apresso gliethiopi eloro saui chiamati gymnosophi sti erono maestri della philosophia & erono della religio ne gouernatori. Lamedesima consuetudine fu in grecia sotto lino\orpheo\museo\eumolpo\aglaophemo\pithago ra. Questo medesimo in gallia sotto ilgouerno dedruidi sobseruaua. Chi non sa quanto appresso eromani: numma pompilio: ualerio sorano: marco uarrone & molti altri al la sapientia insieme & alle cose sacre opera dierono. Chi non sa quanta & quanto uera doctrina negliantichi preti & uescoui dechristiani fioriua.

O felici seculi equali questa diuina copula della sapiē tia & religione spetialmente appresso gliebrei & christiani conseruasti intera.

O seculi finalmente troppo miseri: quando lacopula di pallade & dithemis sidisciolse: O quanto fu questo misera bil caso. Cosi fu data acani alacerare lacosa sancta. Per che ladoctrina in gran parte sitransferi nesecolari. Onde elpiu delle uolte delliniquita & lasciuia instrumento diuē ta: & piu tosto malitia che scientia chiamare sidebba.

Ma che diremo noi che lepietre pretiose della religione sono spesso daglingnoranti stratiate. Et daquesti come da porci conculcate. Perche spesso leuili cure deglingnoranti supreſtitione piu tosto che religione chiamare siconuiene. In questo modo ne quegli sinceramente lauerita intendono: laquale come cosa diuina solamente agliochi deglu omini ueramente religiosi riluce: ne questi per quanto sia in loro rectamente honorano iddio\ & lecose sacre gouernano: essendo delle cose diuine & humane altutto ignorāti. O animi ciptadini della patria celeste: peregrini in terra: quanto tempo questa miserabil sorte del secolo di ferro sosterremo. Sommamente priego che qualcheuolta la philisophia dono sacro didio dalla impieta \ se inalcuno modo sipuo liberiamo. Ben so che sipuo se inuero siuuole: ancora priego che lasancta religione con tutte leforze nostre della uile ignorantia ricomperiamo. Conforto adunque tutti & priego ephilosophi inprima che lareligione abbraccino interamente\o in qualche parte tochino. Epreti dipoi che diligentemente negli studii della legiptima sapientia mettino tempo.

Quanto in questa cosa io habbi facto proficto\o in uero habbi afare non lointendo. Pure lho tentato ne cessero ditentare non confidandomi nel mio debile ingegno: ma nella potentia & clementia diuina: Cosimo magno auolo tuo\o magnanimo Lorenzo\ & ancora elpio Piero tuo genitore diteneri ānī\piu anni accioche potessi philosophare colle loro richeze minutrirono. Tu dinuouo uolendo lo studio della philosophia in me secondo elpotere\come in alcuni altri tu se gia consueto con lusicio della pieta congiugnere eltuo Marsilio ficino facesti disacerdotale dignita honorare:

Idio uoglia che mai io non misia me medesimo abando nato: ne per laduenire abandoni. Dapoi chel fauore & la iuto didio & della casa demedici non me per alchuno tẽ po manchato. Et accioche io miconciliassi con lagratia diuina: et facessi ate qualche cosa grata & ame medesimo non manchassi: dapoi chebbi preso lhabito sacerdotale: della religion christiana composi un libro: elquale dilibe rai al nome tuo riferire: essendo tu auctore diquesta mia ꝓfessione & sommo fautore della religione: et in philoso phia prouecto: Leggi adunque felicemente magnanimo Lorenzo conseruatore della patria & uiui felice: insieme col tuo fratello giuliano huomo molto prestante & delle uirtu degliantinati uostri imitatore.

COME LARELIGIONE SOPRA TVTTE LE cose e propria alhuomo & ueridica. Capitolo primo.

[I] EXPERIENTIA NATVRALE CI monstra che tutte ledote delhuomo exce pto lareligione almeno secondo qualche si militudine nelle bestie qualche uolta ap pariscono. Ma nessuno inditio di religio ne lebestie mai in se dimostrono siche a noi resta proprio laeleuatione della mente inuerso didio re del cielo. Cosi come lhabito del corpo ritto inuerso elci elo anoi e proprio: et ilculto diuino quasi cosi aglhuo mini e naturale come agliuccegli eluolare. Pure se alcu no troppo curioso affermassi qualche brutto animale ho norarẽ alchunauolta elcielo.

Laqualcosa inmodo alcuno non credo risponderebbono e platonici quello animale piu tosto fare alhora qualche al tro suo acto o bisogno corporale\che honorare elcielo. Et se forse per qualche naturale instincto lhonora: niente dimeno non de sapere quel che sifaccia. Et se losa confes serebbono doue fusse intelligentia dicose diuine essere ã cora uita perpetua. Ma inuerita tornando alproposito no stro: Lhuomo essendo animale sopra glialtri perfecto: co me per sue opere manifestamente sidiscerne per quella ꝓ prieta maximamente diperfectione abonda & daglinferio ri e differente. Perlaqualcosa alle cose perfectissime\che sono lediuine sicongiugne: ancora sargomenta in questo modo. Se lhuomo e perfectissimo ditutti glianimali mor tali inquanto eglie huomo: seguita che per quella dote e glie spetialmente perfectissimo: laquale lui intra glianima li ha propria aglialtri in nessun modo comune: questa e\ lareligione. Adunque eglie per lareligione perfectissimo. Se lareligione fusse uana\per quella ancora imperfectissi mo tra tutti sarebbe. Perche per quella sarebbe sommamẽ te stolto & misero: Imperoche glhuomini comunemente pospongono molti commodi\& sopportono molti incon modi della presente uita per amore o per timore. Ma nes suno deglialtri animali per culto diuino & expectatione del futuro se medesimo debeni presenti priua: Aggiugne si che noi soli lostimolo della conscientia continuamen te pugne & iltimore della diuina uendecta & dellinferno aspramente tormenta.

Adunque se lareligione come diciamo e uana: nessuno animale e piu stolto & piu infelice che lhuomo. Et pero sarebbe lhuomo per lareligione sopra tutti imperfecto. Ma pure poco inanzi per lareligione piu perfecto che gli

altri appariua. Laragione uuole che costui non possa p una medesima sua cosa in tal modo patire cose contrarie che sia perfecto sommamente & insieme sommamente im perfecto. Seguita che lareligione sia uera: maximamente perche come non puo alcunacosa per laccostarsi alfuocho farsi fredda. Cosi non puo lhuomo perche solo adio sapi entissimo & beatissimo saccosta: diqui stultissimo & miser rimo puo diuentare. Et ancora non puo iddio essendo so mma uerita & bonta ingannare lageneratione humana da lui sanza mezo creata. Ma lanaturale & comune opinione didio fu seminata in noi dadio comune origine & comu ne ditutte nature. Oltre aquesto e danotare che quella di uinatione laquale e significata daqualche spetie danimali intera: perche ella procede dallistincto della natura princi pale & uniuersale: sempre e uera. Si come quando molti a nimaluzi anulosi nel leuare del sole escono diterra: signi fica laria douersi turbare: et simili exempli assai: Non al trimenti per uno comune indouinare deglhuomini lareli gione e uera\ & questo e che tutti & sempre & in ogni lu ogho honorono idio per cagione della futura uita: perla qualcosa e uero che dio prouede aglhuomini & altra uita dopo questa concede. Se cosi e come inuero e: che laper fectissima spetie deglianimali \ha quello giudicio uerissi mo: elquale sopra tutti giudicii glie naturale. Et che sia tale laffermatione della religione apparisce non solamen te perche sappartiene anoi soli & atutti noi.

Ma etiamdio perche tutte loppinioni & leleggi nostre tu tti gliaffecti & costumi excepto lareligione comune simu tano. Adunque se alcuno sitruoua altutto daogni religio ne alieno essendo costui alienato dalla natura della spetie humana. Seguita:

che glie daprincipio huomo monstruoso\o uero per contagione dalcunaltro monstruoso gia maculato.

Della diuinita dellanimo per lareligione. Capitolo. ii.

P Latone nostro nellibro titolato Protagora dice essere grande inditio dinostra diuinita: che noi soli in terra come partefici disorte diuina: per una certa propinquita riconosciamo & desideriamo iddio come auctore: inuochiamo & amiamo come padre\come re loueneriamo\temianlo come signore: si chome ilsole sanza ilsole non siuede\ & come laria sanza laria non sode. Ma lochio pieno dilume uede ellume. Et lorechio pieno daria ode laria risonante: Cosi iddio sanza iddio non siconosce. Ma lanimo pieno didio tanto inuerso didio silieua: quanto dallume diuino inlustrato riconosce iddio. Et acceso del diuino colore diquel medesimo ha sete: perche non seleua acolui che e sopra lui & infinito: se non per lauirtu dichi e superiore & infinito: Diqui lanima sifa tempio didio\ come xisto pythagorico stima\elquale dice: eltempio dello eterno iddio mai non douere rouinare: lamente humana di & nocte inse riuolta idio: didio arde elcuore: adio sospira elpecto: cosi ui canta lalingua: questi adorano elcapo\lemani & leginochia questo gliartificii deglhuomini rapresentano. Se idio nõ ode queste cose\forse apparisce ignorante. Se enonle exaldisce\forse parrebbe ingrato. & in qualche modo crudele se siconstrigne tutto ilgiorno & nocte gridare\ & mai lui non ciexaudisce. Certamense elnostro signore iddio: elquale e\infinita sapientia\bonta\ & carita\ignorante ĩgra

to & crudele essere non puo. In somma perche lamente superiore piu tosto comprende linferiore che pelcontrario se lamente humana ha gusto della diuina: e necessario lhumana dalla diuina essere compresa & gouernata.

Come sidebbon guardare egiouani che non dieno temerariamtnte giudicio della religione. Capitolo tertio.

b Enche lhuomo per sua natura in qualunque eta trahendone pochi: equali sono huomini imbastarditi sia religioso. Nientedimeno due eta chome scriue platone sopra allaltre religiose sono\ lapueritia & lasenectu. Efanciugli religiosi nascono & allieuansi: & nella religione fermi stanno infino che lagiouentu laragione si desta: laquale per sua naturale cagione\ & leragioni diqualunque cosa ricerca. Se in questa eta esimectono in quegli studii o abbattonsi aque sermoni: pequali lecagioni delle cose con diligentia siricercano\cominciono quasi nulla uolere affermare: se non quello diche essi laragion conoscono. Alhora in gran parte sigettono lareligion drieto alle spalli: se gia enon siconmectono nelle leggi: & nel consiglio deuechi. Imperoche loccultissime ragioni delle cose diuine amala pena lungo tempo finalmente con diligentia exquisitissima & mente purgata sieggono.
Egiouani predecti atali ragioni ancora non aggiungono Et non affermando eglino cosa alcuna: della quale ragione non ueghono\se siconfidono nel proprio ingegno la religione quasi disprezano. Alcuni essendo inquesta opinione:

per lasuperbia : & incontenentia alle uolupta darisiippo sidanno & infine lecose della religione non altrimenti che fauole stimano. Ma alcuni altri per lamansuetudine : & modestia secondo luso depythagorici \ purgono lamente disensi con ledisciplini morali\physiche\mathematiche \ methaphysiche: accioche non auengha loro come aquelli decti/disopra: equali dirizando subitamente nel sole diuino gliochi ancor deboli necessariamente abagliono. Ma questi altri pedebiti casi procedendo eldiuino lume prĩa nelle cose morali come lume disole in terra risguardano secondario nelle cose naturali come lume inacqua: iii. nelle mathematiche come ĩ luna. iiii. nelle sopra naturali & diuine: come inesso sole celestiale & sopra celestiale rectamẽte & sanamente discernono. Orpheo chiama costoro legi primi sacerdoti delle muse. Equali finalmente nella eta piu matura stimino lareligione assai: perche delle cose diuine hanno buon gusto. Et questo silegge appresso elnostro platone nella pistola al re Dionysio nel phedro. nel primo della republica: & nel decimo delle leggi. Eldiuino platone amonisce molto egiouani che siguardino di dare delle cose diuine temerariamente giudicio. Ma credino alle leggi perinsino che leta insegni loro: o perquegli gradi delle discipline: equali narramo: o per sperientia o uero per una certa separatione dellanimo dal corpo: laquale adipta lamoderata uechiaia inmodo che lanima nella senectu ueggendo piu dappresso lecose dacorpi separate piu chiare chelconsueto lediscerne. Sempre tenere amemoria sidebbe non potere essere negiouani sapientia secõdo natura: & nessuna cosa essere piu pericolosa.

Nelloperare & nel giudicare che laudace ignorantia & ignorante audacia :

Certamente lasapientia sanza lardire alquanto gioua\ben che non molto: ma non mai puo nuocere. Ma laudacia sã za elsapere e una fiera non doma & sanza freno: Et perche della uerita della comune religione: della prouidentia di uina\ & diuinita deglianimi lungamente nellopera nostra ditheologia tractamo. Basti diqueste cose alpresente bre uemente hauer tractato: perche al misterio della christiana religione senza indugio uenire intendiamo.

Come ogni religione ha in se alquanto dibene pure che alla gloria didio creatore del tutto riferisca lacristiana & sincera. Capitolo quarto.

Essuna cosa piu dispiace adio: che essere altutto n sprezato. Nulla piu glipiace che essere adorato: glhuomini che in qualche parte esuoi precepti tra passano\piu leggiermente punisce. Ma altutto fulmina co loro\che per ingratitudine & malignita & superbia dalsuo imperio siribellano. Perlaqualcosa ladiuina prouidentia non permecte essere in alcun tempo religione delmondo alcuna dogni religione interamente spogliata: benche per mecta in diuersi luoghi & tempi uarii modi dadoratione obseruarsi. Forse questa uarieta delluniuerso per lordine diuino partorisce ornamento. Vno re grande tiene piu cura dessere inuero honorato che dessere con tali o tali ge sti honorato. Elre Alexandro aquante genti signoreggia ua in tanti modi\o andando egli\o mandando suoi minĩ stri\era honorato. Et tutto quello che in sua gloria sifa ceua\inqualunque modo\acceptaua. Benche piu accepta u na cosa che unaltra glifusse. Quasi questo medesimo del re del mondo stimare bene siconuiene.

Elquale in qualunque modo sisia: pure che sia modo hu
mano: benche alquanto inepto piu tosto honorato uuole
essere che per malignita in nessun modo honorato: glihu
omini allui con qualche riuerentia subditi\se sono incon
tenenti correggie come padre\o almeno piu leggiermen
te punisce. Ma extermina & forte tormenta quegli che so
no ingrati & uolontariamente impii & dadio altutto ribe
lli. Dapoi che dio non ripruoua interamente culto alcu
no pure che sia humano che alui proprio in qualche mo
do sidiriza come ripruoua limpieta uolontaria dogni re
uerentia spogliata\sidimanda qual culto piu che glialtri
o uero solo inuerita appruona. Attendi che dio e sommo
in se medesimo bene\ & uerita delle cose & lume deglin
tellecti\ & feruore delle uolonta. Coloro adunque sopra
glialtri\o inuero soli sinceramente iddio honorano. Equa
li con bonita doperationi\uerita dilingua\ chiarita dintel
lecto quanta possono\ & carita diuolonta quanta debbono
continua reuerentia gliportano. Questi sono come dimo
nsterremo: quegli che in quel modo adorano iddio. Che
Christo maestro della uita\ & isuoi discepoli comandoro
no.

Come edíscepoli di Cristo non ingannorono lhuma na generatione. Capitolo quinto.

S E edíscepoli di Christo affine dingannare lage
neratione humana hauessino facto pensiero din
ducere una certa fictione: certamente harebbon
hauuto qualche cura delpotere piu facilmente elloro tro
uato persuadere. Ma feciono tutto ilcontrario: perche mi
ssono mano acosa sopratutte difficile: & acrederla:

& aobseruarla. Aggiugnesi che ancora in modi difficilli
mi: se noi eluoghi \tempi \ & persone consideriamo etem
pi dico eruditissimi in citta amplissime: & ditutte ledoc
trine piene. Contro aprincipi potenti & docti & molti es
sendo eglino debolissimi: ditutte lecose bisognosi & dal
principio rozi & pochissimi: perche Christo non lascio
piu che undici appostoli: et glialtri cherono septantadue
discepoli di Christo: dagliappostoli erono recti. Vdiamo
paolo appostolo acorinthi cosi dicente. Considerate fra
tegli miei lauostra conuersione. Perche non molti saui
secondo ilmondo: non molti potenti: non molti nobili.
Ma quelle cose che nel mondo erano stolte elesse iddio
per confondere esapienti. Et lecose cherono nel mondo ĩ
ferme: elesse iddio per confondere lecose forti & lechose
che erono nel mondo uilissime: et quelle che erono nul
la elesse iddio per distruggere quelle che erono qualche
cosa. Questo dice san Paolo: perlaqualcosa non e dacre
dere chediscepoli di Christo fingessino\maximamente: ꝑ
che fortemente perseuerorono con somma intra loro cõ
cordia dopinioni & dibuoni costumi infino alfine inuna
cosa sopra tutte difficile & dura: altrimenti faccendo mai
non harebbono obtenuto. Et nessuno premio ditanta fati
ca in questo mondo toccauano o aspectauono \o aloro se
guaci promecteuano. Questo e quello che disse san paolo
Se solo inquesta uita noi speriamo in Christo\piu che tu
tti glialtri siamo miseri. O che diremo noi che spesseuol
te ediscepoli prediceuano se douer morire perlafede: & di
poi tutti quegli: che seguiuono loro uia douere patire fa
tiche grandi & tormenti acerbissimi.
Lasciamo andare: che eglino gittauono uia tutte quelle
chose: lequali piu sono desiderate dabuoni huomini.

Et che figittassino comandauano. Costoro non bisbiglia uano colle donnicciuole & pecantucci: Ma manifestamen te pel popolo ladoctrina loro con somma audacia sparge uano: inmodo che Paolo etiamdio hauendo lacatena al collo publicamente per tutta lacipta di Roma predicaua. Onde scriue a philippensi. Efacti mia sono gia procedu ti in gran proficto del uangelo. Lemie catene sisono ma nifestate per Christo in ogni loggia & corte \ et in qualũ que altro lato. Et altroue disse eluangelo. E gia predicato aogni creatura che e sotto elcielo. Ancora disse: nessuna nostra cosa pecantucci se facta. Adunque ediscepoli sicre deuono predicare apopoli cose uere. Anzi quel che pre dicauano certamente intendeuano. Diqui dice san Piero state sempre apparechiati aqualuque da uoi richiedessi ra gione diquella fede & speranza che e in uoi. Diqui e que llo disan Paolo acorinthi. Io cosi corro non come acosa dubbia: & cosi combacto non come in uano: ma gastigo elcorpo mio & riducolo in seruitu: accioche predicando a glialtri io non sia in colpa. Per questo Paolo & Appollo suo compagno in ogni luogho coglhuomini docti demi sterii di Christo disputando: euolumi depropheti in me zo adduceuano. Comanda san Paolo spesseuolte adiscepo li suoi: maxime asacerdori: che diligentemente attendino alla profonda intelligentia depropheti. Origene contra celso assegnia: che san Paulo riprende coloro: equali san za consideratione credono: & aggiugne che laconsuetu dine dechristiani e tirare a se glhuomini con ragioni alla sententia loro: della quale non sisa intra loro dubbio al cuno. Siche come disopra dissi. Coloro credeuano & intẽ deuano quello che predicauano aglialtri. Altrimenti per laffirmation diquella disciplina non sisarebbono mai sor

tomectesi tanto uolentieri & tanto animosamente alle con tinoue fatiche\pericoli uerberationi & certa morte. Pagolo per lagloria di Christo. XXXVII. anni piu che credere siposssa infino allo stremo spirito in ogni generatione da fflictione continouamente saffaticho. Altrettanto saffati cho Piero. Et affaticossi giouanni euangelista dopo Chri sto anni. LXVIII. & similmente glialtri per tutta lor ui ta. Et che costoro come confidandosi solo nelle forze del la uerita\non pensassino mai modo alcuno pel quale piu facilmente glhuomini ase tirassino: diqui manifesto siuede che non uollono riceuere dagiudei lecerimonie loro anti che. Ne anche acceptorono dagentili piu numeri didii. Certamente come per euidentissimi argomenti habbian o trouato\tutti glhuomini subitamente harebbono riceuu to sanza alchuno dubbio lachristiana legge: se ediscepoli di Christo hauessino uoluto riceuere lecirimonie giudai che insieme cochristiani predecti\et glidei degentili insie me con Christo.

Con quanto libero & grande animo saffatichauano edis cepoli di Christo. Capitolo sexto.

C On che animo ediscepoli di Christo saffatichas sino dichiara san Paolo nella pistola aromani cõ queste parole: Chi cisepererа dalla charita di chri sto: latribulatione o uero langustia: lapersecutione o uero lafame: lanudita\o elpericolo\o elcoltello\come e scripto. Tutto ilgiorno per te mortificati siamo: come lepecore de lluccisione siamo stimati: Io son certo che ne lamorte ne lauita ne gliangeli\ne principati\ne potesta\ne uirtu\ ne cose presenti\ne future\ne forteza: ne alteza\ne profondo ne altra creatura alcuna cipotra separare della carita didio laquale e ĩ christo giesu nostro signore: questo medesimo dapoi chebbe ãnouerato acorĩthi molte generatõi difa. b i

tiche & ditormenti: che haueua sopportato & sopportaua: Subgiunse se in queste cose godere\gloriarsi\ & fortifica rsi. Costui ancora essendo in chatene a roma scriue cosi a philippensi. Io non saro in cosa alcuna confuso: ma con o gni baldanza come sempre e hora\sara exaltato Christo nel mio corpo\o uogli per uita o uogli per morte. Elui uere ame e Christo: elmorire me guadagno. Elseruire qui nel corpo e fructo in opera: non so quel che io melegga perche daduo parti sono tirato. Desidero sciormi diqui: & essere con Christo: et questo ame sarebbe molto me glio: Ma pure me necessario per uostra cagione uiuere nel mondo. Dipoi soggiugne in questa forma indouinan do. Et questo confidandomi so che io cistaro: & poi sta ro afine ditutti uoi auostro guadagno & gaudio della fe de: accioche laletitia uostra abondi in Christo Giesu ī me pel uenir mio dinuouo auoi. Et dopo questo aggiugne. Auoi e donato per Christo non solamente che crediate ī lui ma per lui habbiate passioni sostenendo elmedesimo combactimento\che uedesti in me: & alpresente dime udi sti. Costui etiamdio acolosensi scriue. Perseuerate nella fede: fondate stabili & inmobili dalla speranza del uange lo elquale udisti: elquale e predicato alluniuersa creatura: che e sotto elcielo: del quale uangelo io pagolo sono fac to ministro: elquale hora nelle passioni per uoi mirallegro & adempio nella carne mia quelle passioni che mancho no o che restono delle passioni di Christo pel corpo del la chiesa. Costui scriue athesalonicensi: Nessuno simuoua per queste mie tribulationi: Hor non sapete uoi che noi cisiamo per questo? quando noi erauamo appresso diuoi: uidicemo come dobbiauamo patire tribulationi\come e\ gia aduenuto & uoi losapete.

Dice ancora ad thimotheo. Non cia dato idio ſpirito diti more: ma diuirtu didilectione & diſobrieta. Non tiuergo gnare adunque della teſtimonanza del noſtro ſignore: ne dime che ſono per lui legato\ma lauora con eſſo noi in ſieme nel uangelo ſecondo lauirtu didio: Dipocho poi a ggiugne\queſto patiſco io pel uangelo \ ma non micon fondo\perche io ſo achi io ho creduto\et ſon certo che e gli e potente aconſeruare infino aquel giorno elmio dipo ſito. Et dipoco poi dice: io maffatico nella predicatione del uangelo\inſino afarmi inchatenare come mal factore Ma eluerbo didio non e legato: & pero ogni coſa pergli electi ſoſtengo: accioche loro ancora quella ſalute conſe guitino: laquale e in Chriſto Gieſu con celeſte gloria. Queſto e un ſermone fedele che ſe inſieme con lui ſiano morti\inſieme con lui uiuereno. Se con lui ſoſterreno: con lui etiam regnereno: Se noi lonegghereno: ancora lui neghera noi. Se noi non crediano\pur lui ſta fedele: & non puo ſe medeſimo negare. Oltraqueſto dice\ tu ſai quali perſecutioni & paſſioni ſoſtenni in antiochia\in ico nia & in liſtri & ditutte milibero elſignore & ſimilmente tutti que che uogliono pianamente uiuere in Chriſto Ie ſu perſecutioni patiſcono. Similmente ſcriue acorinthi. Sempre lamortificatione di gieſu nel corpo noſtro porti amo\accioche lauita di Gieſu necorpi noſtri ſimanifeſti. Sempre noi che uiuiamo\ſiamo dati per Gieſu alla mor te. Accioche lauita di Gieſu nella noſtra carne mortale ſi manifeſti. Et pero diſſe agalati: Io porto nel corpo mio le ſtimate di Gieſu noſtro ſignore. Scriue etiamdio acorin thi. Io credo che idio habbi monſtro noi ultimi appoſto li come deſtinati alla morte\perche noi ſiamo facti dimo ſtratione aqueſto mondo.

& agliangeli & aglhuomini & dopo poche parole aggiun gne. Infino aquesta hora patiamo fame & fetes: et siamo nudi: et sian percossi: et non tegnian luogo fermo: et af fatichianci aguadagniare eluiuere con lenostre mani\e dec to mal dinoi & noi diciamo bene: siamo perseguitati\ & sostegniamo: Siamo bestemmiati & preghiamo: Siamo fac ti come feccia diquesto mondo & superficie come mon digle ditutte cose. Ancora aromani. Noi cigloriamo nel le tribulationi sappiendo che latribulatione genera patiē tia: lapatientia genera aprobatione: laprobatione genera speranza: lasperanza non siconfonde perche lacarita e dif fusa nenostri cuori per lospirito sancto\che cisu dato. Si milmente agalati. Sia rimosso danoi che mai cigloriamo in altro che nella croce del nostro signore Giesu Christo pel quale elmondo e crocifixo ame & io al mondo. Item con Christo sono crocifixo in croce & gia uiuo: non io ma uiue in me Christo. Vdiamo dinuouo quel che dice aromani. Voi non riceuesti spirito diseruitu di nuouo ī timore\ma spirito della adoptione defigluoli\ nel quale chiamiano padre nostro. Perche esso spirito fa testimo nio allo spirito nostro che siamo figluoli didio: Se siano figluoli adunque heredi: heredi dico didio\ & coheredi di Christo: con questo se noi con lui insieme patiamo. ac cioche con lui insieme conseguitiamo lagloria: perche io stimo che lepassioni diquesto tempo non sono degne de lla futura gloria: laquale sirileuera in noi. Imperoche las pectatione della creatura\lareuelatione defigluoli di dio aspecta. Item acorinthi: Se emorti non resurgono: perche cimectiamo noi ogni hora apericolo.

O frategli miei io muoio tuttolgiorno per lauostra glo ria: laquale io porto in christo Giesu nostro signore.

Lhauere io secondo lhuomo inepheso con lebestie comba ttuto\che pro mifa se emorti non resurgono. Dice anco ra\o frategli noi tribuliamo per uostra exortatione & sa lute: laquale adopera in uoi patientia asopportare lemede sime passioni: lequali noi sostegniamo\accioche lasperan za nostra per uoi sia ferma\sapendo io che come uoi sie te compagni delle passioni: cosi della consolatione sare te. Vogliamo che uoi sappiate frategli latribulatione che habbiamo sostenuta in asia\oue oltre amodo fumo graua ti. Item io soprabondo digaudio in ogni nostra tribula tione: che quando noi uenimo in macedonia nessun ripo so hebbe lacarne nostra\ma ogni tribulatione patimo. Onde dice agliephesi. Io Paolo legato per Christo Gie su afine diuoi gentili prego che non manchiate nelletri bulationi mie per uoi: laquale e uostra gloria. Infine disse che andaua imbasciador di Christo in catena. Et aphilip pensi scripse tutte lecose benche grandissime sprezare & come sterco stimarle pur che guadagni Christo: & sia cõ pagno alla sua passione configurato alla morte di quello per meritare lasua resurrectione. Item laconuersione no stra e necieli. Onde ancora aspectiamo elsaluatore signor nostro Giesu Christo: elquale elcorpo della nostra humi lita riformera al corpo della chiareza sua configurato se condo loperation sua colla quale possa tutte lecose a se sottomectere. Adunque frategli miei carissimi & desidera tissimi gaudio mio & mia corona cosi state nel signore ca rissimi. Similmente athesalonicensi. Voi ancora siete fac ti imitatori nostri\ & del signore riceuendo eluerbo: in molta tribulatione con gaudio dello spirito sancto. Voi sapete frategli lamia entrata auoi, non essere per alcuno tempo stata uana.

ma che prima patimo uillanie & ingiurie come sapete nel la religione de philippensi predicando con molta audacia & sollecitudine nel signore auoi eluangelo & uoi siete facti imitatori delle chiese didio che sono ī giudea in Christo Giesu. Imperoche sostenesti lepassioni medesime da uostri paesani che coloro dagiudei. O frategli miei noi siamo consolati in uoi in ogni tribulatione & necessita nostra per lauostra fede: perche noi hora uiuiamo: se uoi nel signore state. Oltre aquesto cosi conforta gliebrei. Ricordateui degiorni passati. nequali essendo inluminati gran battaglia dipassioni sopportasti. Altrauolta fusti demonstratione dexemplo negliobrobbii & tribulationi. Altrauolta fusti compagni dipersone similmente disposte: hauesti compassione alegati uedesti larapina deben uostri con gaudio conoscendoui hauere miglior sustantia in ciel manente: Siche non uogliate perdere lauera fidanza laquale rimuneratione grande riceue. Ancora dice hauendo adunque elgran pontefice che penetro ecieli Giesu figluol di dio: elproposito nostro fermo teniamo. Item. Et noi hauendo tanta copia ditestimoni deponiamo qualunche peso & circunstante peccato & con patientia corriamo nella battaglia anoi proposta risguardando allautore della fede & adempitore Giesu elquale propostosi elgaudio sostenne lacroce dispregiando laconfusione. Et nella dextra della sedia didio siede. Sono dinuouo non so dache spirito constrecto aquel che scriue acorinthi ritornare.. Io in moltissime fatiche: in prigione piu abbondantemente: dagiudei cinqueuolte quaranta uerberationi meno una riceuetti. Tre uolte con uerghe fui percosso. Vnauolta fui lapidato. Treuolte ruppi in mare.

Nocte & di nel profondo del mare misono trouato\ in ui aggi spesso in pericoli difiumi\pericoli diladroni\ perico li digiudei\pericoli dagentili\pericoli nella cipta\ perico li nella solitudine: pericoli dimare\pericoli di falsi fragel li\in fatica & angustia\in uigilie molte\in fame & sete\in molti digiuni\in freddo & nudita. Lasciamo andare quel le cose che difuori midanno affanno : lassidue faccende : & lesollecitudini ditutte lechiese: Hor chi sinferma\ che io non minfermi: chi siscandaleza che io non miconsumi Se gliachade elgloriarsi glorierommi in quelle cose che dimia infermita sono. Idio & padre del nostro signore Gi esu Christo: elquale e nesecoli benedecto\sa che io non mento. Elproposto didamascho della gente darete Re: guardaua lacipta dedamasceni perpigliarmi\onde fui giu pel muro per una finestra in una sporta collato & cosi de lle sue mani campai. Dice ancora san Paolo acorinthi : Che patientemente sostenghino\se alcuno in seruitu gli ristrigne\se alcuno glidiuora\Se alcuno glipiglia\Se al cun glisopraffa\Se alcuno in faccia glipercuote: Et che lui non per lasua ma per lagloria di Christo saffannassi i tal modo dichiara. Alcuni dice tra uoi io sono diquegli di paolo. Alcuno io sono diquegli dappollo: Hor non ue dete uoi che cosi faccendo ancora huomini siete. Che co sa e apollo: che cosa e paolo. Sono ministri dicolui alcu ale credesti. Et ciascheduno uale secondo che dio glia da to. Io piantai: Apollo annaffio. Idio decte lagumento. Perlaqualcosa ne chi pianta ne chi annaffia e dimolto pre gio. Ma lagloria e didio che da lagumento. Et colui che pianta & colui che annaffia sono uno.
Adunque nessuno negli huomini siglorii.
Tutte lecose perfectamente sono altutto uostre\o uolete

Paolo o uolete Apollo\o uero Cephas\o uero elmondo o uolete lauita\o uolete lamorte\o cose presenti \ o cose future: tutte sono uostre: uoi siete di Cristo: Cristo e di dio. Vdiamo ancora questo. lacarita non cerca cose sue: tutto sofferisce: tutto crede: ogni cosa spera: ogni cosa sostiene. Lacarita non cade mai. Aquesto e simile quel decto digiouanni. Nella carita non e timore: ma lacarita perfecta scaccia dase ogni paura. Conchiudiamo gia leparole di Paolo con lapistola sua a thimoteo. In questo ciaffatichiamo & siamo bestemmiati\perche nello idio uiuo speriamo. Questo e sermone degno diqualunque acceptatione: che Christo Giesu uenne in questo mondo: per fare salui epeccatori: dequali sono io elprimo. ma pero misericordia dadio ho cõseguita: perche Cristo Giesu in me primo monstrassi ogni patientia adamaestramento di coloro che glidebbono credere afine diuita eterna: al re desecoli inmortale inuisibile solo idio honore & gloria pesecoli desecoli. Insino qui paolo apostolo: ancora Giouanni nella pocalipse sichiama testimonio & partecipe delle passioni di Christo: & alcuni popoli apatientia conforta. Molti dipatientia molto commenda: similmente fa nelle pistole Et cosi glialtri appostoli & euangelisti: scriue Luca euangelista: che gliappostoli percossi dagiudei andauano giubilando & gloriandosi perche erono stimati degni dipatire ingiurie pel nome del nostro Giesu Cristo. Scriue etiamdio che tra loro ordinorono che cosa alcuna come ben proprio non douessino possedere: Et che gliappostoli non soccupissino in administratione di pecunia o cose simili. Aggiugne che quando un certo cornelio uolse adorare sanz Piero: da esso piero fu ripreso: Et che quando Elycaoniesi ueggendo miracoli uollon fare sacrificii a pa

olo & abernaba come adii: non furono da Paolo & Eerna ba lasciati. Similmente Giouanni nellapocalipse adorato essere non uolle. Conchiudiamo questo discorso collasen tentia dorigene contra Celso\oue cosi dice\Questo e mi racolo aintendere come Giesu potesse per tutta lagrecia & per legran regioni debarbari spargere ecomandamenti equali rimouessino glianimi datutti euitii: & conuertisse gli al honore del sommo idio. Ma noi che seguiamo la doctrina di Giesu\exercitiamo sempre & lamente & lalin gua intorno aprecepti suoi: et per losseruantia diquesti fac ciamo ogni cosa. Et quando siamo bestemmiati\benedici amo glialtri\siamo ingiuriati & sopportiamo in pace. Quanto sieno stati\ & ancora sieno constanti echristiani nel sopportare etormenti per lafede e manifesto\maxima mente per questo: che piu presto sostengono lamorte che uoglino rinnegare lafede christiana: etiamdio con una pa rola. Certamente noi siamo piu pronti apor giu elcorpo nostro in qualunque tormento per lafede christiana \che non sono glialtri apor giu elmantello. Per lequali cose apparisce che gliappostoli non lasua conmodita & gloria ma quella di Christo cercauano. Adunque chi dice gliap postoli hauer fincto: colui non ha ben lecto queste cose & simili. O egli e disenno priuato.

Come ediscepoli di Cristo non furono dalcuno ingan nati. Capitolo septimo

Discepoli di Christo & loro seguaci uidono mol to maggiori & piu chiari miracoli che noi. Equ ali benche in questa religione nati & alleuati sia mo: nientedimeno non ciaffaticheremo tanto p

questa cosa anoi consueta quanto coloro per cosa nuoua & quasi monstruosa lauororono. Laquale quanto piu mõ struosa apparisce\di tanto piu chiari segni & miracoli dal principio al credersi hebbe bisogno. Imperoche chi e quello che facilmente creda: che uno certo giouanetto sanza lectere figluolo secondo sicredea dun fabbro mendico: dimorte uituperosa publicamente ucciso: sia quella ꝑpria mente diuina: laquale in dio fu sempre & sara: anzi e sempre: per laquale tutte lecose sifanno sempre & reggonsi. Laqualcosa mai piu nel mondo dalcuno sicredette. Onde luca euangelista scriue. Che quando Paolo appostolo diquesto misterio in presentia del re Agrippa: & diportio festo preside della giudea disputaua. Festo cosi grido. O Paolo tu impazi: letroppe lettere adstultitia tĩ uocono. Aquesto medesimo serue quel dire di Tertulliano in presentia dique giudici romani: dicente: ancor noi qualcheuolta hauemo in derisione queste cose: noi siamo pure deuostri: echristiani non nascono christiani\ma indiuerse eta sifanno christiani. Siche sidebbe stimare che quegli equali affermauano simili cose: et quegli che prestauino fede achi laffermaua\ uedessino manifestamente miracoli degni didio. Diquesto scriue paolo acorinthi. Egiudei richieggono miracoli: egreci cercono lasapientia: & noi predichiamo Christo crocifixo: agiudei scandolo\agreci stultitia. Ma aquegli giudei & greci che siconuertono: Christo uirtu didio & sapientia didio. Imperoche la stultitia delle cose diuine e piu sapiente\ che lasapientia deglhuomini: et ladebilita delle cose diuine e piu potente che lapotentia humani. Bene ha poco giudicio chi nõ conosce che solamente per miracoli manifestissimi sipote conducere Paolo huomo nobile\potente\sapientissimo:

sapientissimo & fortissimo che dicrudele inimico & persecutore dechristiani: subito caldissimo difensore diuentassi & atanti incommodi per solo amore di Christo spontaneamente sisottomectessi\quanti nessuno mai possa annouerare. Veramente secondo Luca idio predisse di Paolo. Costui e eluaso mio delectione: perche porti elnome mio nel conspecto delle genti & de re & defigliuoli disdrael. Io monsterro acostui quante gran cose debbe sostenere. pel nome mio. Per queste cose non sidebba in alcun modo stimare ebanditori di Christo essere stati da trauagliamenti & fauole dalcuno ingannati: perche lescripture\ & lopere dediscepoli di Christo & diquegli che in quel tempo subito & con grandissimo pericolo tal disciplina riceuerono: fanno testimonio aglhuomini dimente sana\che quegli primi christiani furono tali che non uollono altri ingannare: ne in alcun modo poterono essere daaltri ingannati. Dimmi che cosa fu quella che fece che molti giudei & gentili in qualunque doctrina clarissimi: & ancora molti richi lasciando leragioni sue & piaceri suoi uolessino piu presto con quegli rustichi & mendicanti discepoli di Christo amaramente morire: che nepiaceri delmõdo uiuere. Vdiamo quel diuino cartaginese dicente inquesta forma agiudici romani: Hor su o solleciti giudici affliggete: tormentate: condennate: consumate noi: perche lauostra iniquita e uera pruoua della innocentia nostra: & pero idio patisce che noi questo patiamo: & questo siuede. Perche dannando uoi lechristiane donne\per piu lor dispecto piu presto adisonesto luogho che alioni siuede che uoi confessate essere danoi stimato piu graue eldanno della pudicitia che della uita. Nientedimeno la diligente uostra crudelta niente acquista al uostro propo

sito: ma tosto allecta molti alla nostra leggie: Quante piu uolte ciannouerate: piu multiplichiamo: elsangue e ilseme dechristiani. Vedete che habbiamo gia tutto elmondo ripieno: et se enoncifussi comandato che piu presto uogliamo essere uccisi che uccidere: potremo sanza arme solo per ladipartenza dauoi fare nostra uendecta. Imperoche sel numero dechristiani che e gia innumerabile: sirifuggissi ĩ qualche luogo remoto del mondo: certamente tanta perdita diciptadini spegnerebbe eluostro imperio: et abbandonandoui farebbe sua uendecta: Alhora uoi uerresti in gran terrore considerando lasolitudine & elsilentio in che rimarresti: et per lostupore della morta cipta cercheresti per altre genti sopra lequali hauessi limperio. Imperoche quasi tutti euostri ciptadini sono gia christiani. Oltraquesto Origene nel quarto libro deprincipi testimonia huomini innumerabili in ogni ragione del mondo lasciando leproprie leggi hauere disubito riceuuta lalegge christiana: et sostenuta & ancor sostenere ogni generatione di tormenti & dimorte uolontariamente per lagloria diquesta leggie. Se io uolessi annouerare lemigliaia degli huomini in ciaschuna doctrina maxime in philosophia excellenti equali furono discepoli & successori dediscepoli di Christo. Et per lungo ordine infino atempi di Iuliano ĩperadore tra coltegli & fuochi difenderono Christo con sanctita diuita: uoce: lectere: lunghi affanni: graui pericoli & aspra morte: sarei constrecto ad historia non brieue cõporre: lasciãdo stare mille migliaia doratori & philosophi barbari: greci: & latini: equali dopo Iuliano nellopera cristiana sanctissimamente tutta loro uita consumorono.

Come lareligione christiana e fondata solo nella uirtu

s E lareligione christiana non fu fondata nella potentia\o sapientia\o uolunta humana: anzi cõtro alle forze & uoglie dimolti potenti & docti\ & contro apiacer mondani tanto subitamente nacque & per tutto luniuerso sisparse. Onde Paolo scriue a romani laloro fede per luniuerso adnuntiarsi: et acolosensi el uangelo essere gia in tutto elmondo. Et giouanni dice: Quel che e nato dadio uince elmondo: questa e lauictoria che uince elmondo\lafede nostra. Se cosi e seguita p necessita questa religione nella potentia\sapientia\speranza diuina essere fondata. Hota che diremo noi che molti secoli innanzi con lungo ordine damolti propheti & sybille tutte queste cose furono predecte: ilche nelle sequenti disputationi dimonsterremo. Che diremo che Christo maestro della uita predixe in piu luoghi luniuersale persecutione contro esuoi discepoli futura: et predixe ladilatatione & mutabilita disua religione: lamiserabile ruina degiudei in breue tempo uentura: laconuersione degentili: lapertinacia dalcuno de giudei per infino alla fine del mondo. Et non solamente lui lecose predecte anuntio: ma etiam esuoi discepoli inspiro apredirle. Qui accade el decto dorigene contro acelso che dice cosi: Oltre amiracoli tre sono esegni della diuinita della christiana legge Primo che ella ritrae glianimi dapeccati mirabilmente. Secondo che ella fu predecta dapropheti. Tertio che ella annuntia lecose future. Oltraquesto e molto utile udire che sermone usaua Giesu & ciaschuno desuoi discepoli a persuadere agliaudienti. Date tutte lecose uostre a poueri: rifiutate gliamici epropinqui uostri: porgete legote a

chi lepercuote\fate bene animici\stimate nulla qnesta ui ta\et qualunche suo piacere\rinnegate uoi medesimi\que sta nostra croce: questa croce terribile sostenete \ seguite noi\preghianui ciseguiate prestamente: se uoi ciseguirete sanza dubbio uipromectiamo che per tutta lauita uostra patirete qualunche cosa e stimata mala & aduersa damor tali. Questo e loro sermore: o persuasione dogni dissua sione altutto piena. Hor crediamo noi che Demostene & Cicerone hauessin potuto con ragione alcuna cosa mai ad alcuno persuadere. Pur ueggiamo chelprederto sermone anzi elsermonatore amolti & grandi huomini subito per suase. Onde procede questo. Questo e facto dadio piu mi racoloso: che niunaltro miracolo: perche come testimonia no quegli che piu uolte udirono. Giesu parlaua non co me gliscribi & pharisei: ma come colui che in se potentia mirabile possedeua. Et fu persuaso questo acoloro in tale modo che eseguaci di Christo lamorono sempre sopra la possibilita della beniuolentia & natura humana\ questo in nessun modo neghera qualunche con mente libera lope re & scripture loro uorra considerare\ & tutta questa e co sa diuina. Se alcuno e che dubiti legga & rielgga diligen temente elibri deprophetì\appostoli & euangelisti: et leg ga ancora elibri dicoloro che in que tempi gliseguirono lauerita diquesta cosa chiara glilucera agliochi: perche in quegli apparisce una certa forza inusitata \ singulare sim plicita & sobrieta\et ardore\grauita\profondita & maesta ĩ neffabile. Questo dimonstra che aquegli non mancha fo rza & fiamma diuina. Et che lauerita non ha bisogno di liscio diparole: et laforteza diuina non ha bisogno dhu mani aiuti. Aggiugnesi che in tanti uolumi del uechio: & nuouo testamento nulla sitruoua che non sia ben con

sonante: laqual concordia non fu mai concessa aglialtri : & e della uerita diuina grande inditio. Hãno quegli scri ptori non so ben dire che dono pio & pieno dimaesta . et quello che e mirabile ladecta pia maesta intra loro e\ comune & datutti glialtri altutto rimota. Laqualcosa signi fica che dio coloro sopra glialtri spiro. Che diremo noi aquesto? che conciosiecosa che tutti glialtri scriptori dubi tino & uagillino: nientedimeno costoro mai non dubita no: Ma con tanta o dio omnipotente con tanta certeza si parlano\con quanta forteza adempierono qualũque opere benche durissime. Odi quel pescatore Giouanni euangeli sta. Quel che fu daprincipio: quel che noi udimo: quello che conostri ochi uedemo: qnello che consideramo\ & le nostre mani toccorono del uerbo della uita : & ancora es sa uita simanifesta. Et uedemo\et testimoniamo\ et annũ tiamo auoi lauita eterna laquale era appresso del padre\et appari anoi. Quello che noi uedemo & udimo\hora auoi annuntiamo accioche siate participi di nostra compagnia et lacompagnia nostra sia col padre & figluolo suo Giesu Christo. Scriuianui queste cose accioche habbiate gaudio eluostro gaudio sia pieno: Questa e lannuntiatione \ che dalui udimo & annuntiamo auoi che dio eluce sanza tene bre. Debbesi considerare etiamdio quanto affirmatiuamẽ te parli quando dice. Dio ha data testimonanza del suo fi gliuolo. Et latestimonanza e questa: che dio cia dato laet terna uita & questa uita e nel figluolo suo . Qualunque ha ilfigluolo ha lauita: chi non ha elfigluolo didio non ha uita. Queste cose uiscriuo perche sappiate che hauete uita eterna uoi che credete nel nome del figluolo didio. questa e lafidanza laquale habbiamo inuerso idio. Perche qualunche cosa chiederemo secondo lasua uolonta ciexau

dira. Et sappiamo che lui ciode inqualunche cosa glichie ggiamo. Sappiamo noi hauere petitioni lequali dimandi amo alui. Sappiamo che chi e nato didio non pecca. ma lageneratione didio loconserua: & ilmaluagio non tocha quello. Sappiamo che noi siamo dadio & chelmondo tut to e posto nel maligno: & sappiamo chelfigluol didio uẽ ne & decte anoi elsentimento: acciochе conoscessimo el uero dio & fussimo nel uero suo figluolo. Questo e eluе ro iddio & e letterna uita. Item tre sono quegli che dãno testimonio in cielo elpadre uerbo & spirito: et questi tre sono uno. Et tre sono quegli che testimonio fanno inte rra spirito acqua & sangue. Se noi riceuiamo latestimonã za peglhuomini: latestimonanza didio e maggiore. Non uimarauigliate frategli miei selmondo ua inodio: noi sap piamo che dimorte auita sian translati. Ancora dice: Noi conosciamo in questo che stiamo in dio & dio ĩ noi perche ha dito anoi del suo spirito et noi loueggiamo & rendiamo testimonanza chelpadre mando elfigluolo suo saluatore del mondo & noi ilconoscemo & credemo alla uerita: laquale idio in noi possiede. Et altroue dice: Colui che uide nerende testimonio et e uero eltestimonio suo et colui sa bene che dice eluero: Item questo e ildiscepo lo che diqueste cose testimonanza rende. Et queste cose scripse & sappiamo cheltestimonio suo e uero: Ma uedi ã cora con quanta affirmatione Giouanni chiami. Nel prin cipio era iluerbo eluerbo era appresso dio: et dio era ilue rbo: questo era nel principio appresso dio: tutte lecose p lui sono facte et sanza lui e facto nulla quello che e fac to in lui era uita & lauita era luce deglhuomini: laluce ne lle tenebre riluce et letenebre non lhanno compresa. An cora dice altroue: hora e clarificato elfigluol del huomo

& idio e clarificato in lui. Se idio e clarificato in lui: id dio clarifica lui in se medesimo & subitamente clarificalo. Io non so chi si possa pronuntiar cosa alcuna piu sempli cemente insieme: & piu efficacemente affermare: Concl i uderemo gia leparole di Giouanni con questa sua indubi tata & certissima sententia. Io amo uoi nella uerita & nõ solo io: ma etiamdio tutti coloro che essa uerita hanno co nosciuta per cagione dessa uerita: laquale sta in noi: et cõ esso noi ineterno stara. Sancto iacopo intal modo parla al le dodici tribu disperse. O frategli miei stimate in luogo dogni gaudio quando uoi cadete in uarie passioni: sappien do che laprobatione della fede uostra genera patientia: et lapatientia ha lopera perfecta: accioche siate perfecti & in teri: & in nessuna parte manchiate. Se alcun diuoi ha bi sogno disapientia adio lachiegga: che da aognuno abõdã temente & non rimpruouera & saragli data: ma chiegga cõ fede niente dubitando: Et dipoco poi suggiugne. Ogni optimo dato & ogni dono perfecto disopra discende dal padre delumi appresso alquale non e transmutatione ne obumbratione per mutabilita scambieuole. Costui col uer bo della uerita cia uoluntariamente generati: accioche sia mo un certo principio disua creatura. Ascoltiamo etiãdio lafidanza disan Piero. Voi siete generatione electa rega le sacerdotio gente sancta popolo dacquisto: accioche le uirtu dicolui anuntiate elquale cichiamo delle tenebre al lo admirabile lume suo.

Non uisbigoctite: ma participando delle passioni dello nostro signore Giesu Christo. Godete accioche nella re uelatione della sua sanctissima gloria exultando trionfal mente godiate. Se uoi siete suillaneggiati nel nome del nostro signore Giesu Christo: siete perfecti & beati.

Perche quello che e dhonore & digloria\ & diuirtu didio & del suo spirito sopra uoi siriposa. Adunque quegli che sono tra uoi piu uechi: priego io uechio & testimonio del le passioni di Christo & partecipe diquella gloria: che riue lar sidebba nel futuro: pascete lagregge didio laquale e ĩ uoi con ogni prouidentia\non maluolentieri\ma sponta neamente\ma secondo idio. Et dio dogni gratia elquale ci chiamo nelletterna sua gloria in Christo Giesu\pur che sostegniamo un poco dipassione lui cifara perfecti: con fermera & stabilira: alui sia gloria & imperio nesecoli desecoli. Amen. Elmedesimo dice altroue. Noi non seguitã do legnorante fauole: ma essendo facti speculatori della magnitudine sua facciamo noto auoi lauirtu & laprescien tia dello dio nostro Giesu Christo. Oltraquesto siconuie ne considerare lasperanza\chiareza & fermeza di Paolo co si parlante\hauendo tale speranza: molta fidanza usiamo Elsignore e spirito: oue e lospirito del signore iui e liber ta. Et noi tutti con lafaccia daogni uelame spogliata spe culando lagloria del signore nella medesima imagine ci trasformiamo dachiareza in chiareza: come dallospirito del signore. Siche hauendo questa administratione secon do che habbiamo conseguito misericordia\mai non ciab bandoniamo: ma exterminiamo lecose occulte & disoneste non andando con astutia\et non falsando eluerbo didio: ma manifestando lauerita & conmendando & approuando noi medesimi aqualunche conscientia dhuomini nel con specto didio & se pure elnostro euangelio e ancora coper to\in coloro e coperto\equali periscono\nequali elsigno re diquesto secolo ha accechate lementi deglĩfedeli\pche non risplenda in loro losplendore del uangelo della glo ria di Christo: elquale e imagine di Christo.

Noi non predichiamo noi medesimi \ ma Christo Giesu nostro signore. Et confessiamo noi essere uostri serui per lamore di Giesu. Perche dio comando che delle tenebre risplendesse ellume: riluce nenostri cuori alla illuminatione della scientia della chiareza didio nella faccia di Christo Giesu. Noi habbiamo questi thesori in uasi diterra acciоche lasublimita sia della uirtu didio & non danoi. Intutte lecose noi patiamo tribulatione\ma non siamo constretti: Siamo impoueriti & pelati: ma non siamo abandonati Patiamo persecutioni: ma non siamo lasciati soli. Siamo ributtati abbasso: ma non periamo. Et dipocho poi aggiugne. Noi sappiamo che colui elquale risucito Giesu\ancora risucitera noi con Giesu. Et per questa cagione non restiamo daffaticarci. Ma benche lhuomo nostro che e fuori dinoi sicorrompa: nientedimeno quello che e dentro di giorno in giorno sirinnuoua: Questa tanto tribulatione nostra che e nel presente momentaneo & leue adopera in noi sopra modo in sublimita uno eterno pondo digloria non contemplando noi lecose che siueggono: ma quelle che non siueghono\perche lecose che siueggono sono tēporali: quelle che non siueggono sono eterne. Certamente sappiamo che se lacasa terrena diquesta nostra habitatione sidissolue: habbiamo uno edificio dadio casa non facta con mano: ma eterna incielo. Questo che e decto scriue acorinthi: et thimoteo cosi amonisce. Sta intutte lecose uigilante & affatichati: fa opera diuangelista: adempi eltuo ministerio: uiui sobrio\perche io gia mappresso a essere sacrificato: et iltempo della mia partenza gia uiene:
Io ho facto buona battaglia: ho consumato elcorso mio: ho conseruata lafede: Perladuenire me serbata lacorona della giustitia.

Laquale midara elsignore in quel di giusto giudice: & nõ solamente ame\ma etiamdio atutti coloro: che amono el suo aduenimento. Non miposso contenere che alle cho se decte non aggiunga con quanta affermatione & maesta nella pistola agliebrei letterna generatione & uirtu del fi gluolo didio habbi cantato. In molte maniere & in molti modi hauendo pel passato idio parlando apadri suoi ne ꝑ pheti ultimamente in questi di ha parlato anoi nel figluo lo: elquale ha constituito herede delluniuerso: pel qual fe ce esecoli: elquale essendo splendor della gloria\ & figura della substantia sua\et portando tutte lecose col uerbo di sua uirtu: et faccendo lapurgatione depeccati: siede alla daxtra della maesta negliexcelsi tanto piu prestante che gliangeli. Quanto piu excellente nome che loro heredito del medesimo figluol didio nella medesima pistola dice. Eluerbo didio e uiuo & efficace\ & piu penetratiuo ogni coltello didue punte: et aggiugne infino alla diuisione dellanima & dellospirito delle giunture\et delle midolle discerne lecogitationi & letentationi del cuore: non e cre atura alcuna che nel suo conspecto non siuegha tutte so no nude & aperte agliochi suoi\alqual sidiriza elsermone nostro. Et acolosensi dice. Elsfigluolo e imagine didio in uisibile: primogenito dogni creatura: perche in lui sono tutte hedificate in cielo & in terra lecose uisibili & inuisi bili\troni\dominationi\principati\potesta tutte sono per lui & in lui create esso e inanzi atutte: & tutte in lui cõ sistono: esso e capo del corpo della chiesa: elquale e prin cipio primogenito damorti acciochc lui in tutti tengha elprimo & sommo grado perche piacque habitare in esso tutta laplenitudine della diuinita.

et per lui riconciliarsi tutte lecose in esso pacificando pel sangue della croce sua\o uuoi lecose che sono incielo\o uuoi lecose che sono in terra. Ma per non essere constrecto adiscorrere piu lungamente per quelle cose mirabili\ che del figluolo didio nella pistola agliephesi\acolosensi\ & aphilippensi: et dellospirito sancto acorinthi: & deglaltri misteri theologici altroue come oraculi firmissimi ci confonde\cosi breuemente comprendero. Qualunque diligentemente leggera lesacre lettere sara constrecto acconfessare lareligione christiana per diuina uirtu consistere: pche epadri della nostra legge stabilmente saccostano alfōdamento inmobile dimente chiari\diuolonta feruenti\ in parole semplici\et certi nelloperatione non mai strachi: ne mai uincti nel proposito\ma glialtri troppo anxiamēte uanno per frasche uccellando ragioncine. Et secondo Dauit come impii in circuito uanno errando\ & cosi nō sono aconducere se o altri sufficienti. Finalmente se la pprieta della religione e che sia pura: questa sanza dubbio e diuinissima\laquale non riceue leuili superstitioni denuoui giudei & lespurcissime pazie delor talmuth\ nellosce ne & iniqne fauole degentili\ nellabhomineuole licentia demaumethisti & ineptie delloro alcorano\ laquale non premecte premii terreni come laltre leggi: ma premii celesti & non comanda che gliaduersarii della fede sua sieno uccisi: come comanda eltalmuth & lalcorano: ma uuole: che sidimostri loro eluero\o che siprieghi per loro\oche sieno patientemente sopportati. Laquale secondo che manifestamente appari neprimi christiani non solamente pota euitii: ma glisbarra & persuade leuirtu operando prima che parlando: sanza dubbio laconditione: & lasorte lor fu tale\che non harebbono potuto altrimenti hauer credito

che exercitando uirtu & miracoli. Finalmente questa reli gione exercita leuirtu ardentemente\non ha fine dambi tione o piacere o riposo humano: ma solo ha fine didio\ & per seguitare laltro mōdo\ questo mōdo niente stima

Come lauctorita di Christo non e dalle stelle ma dadio Capitolo nono.

CHe lareligione comune non procede dalle stelle ne dainuentione dhuomini\ne dacomplexione ĩ ferma\ma dadio & dalla natura comune dellaspe tie humana nella nostra theologia prouamo. Alpresente dimosterreno breuemente che lalegge christiana non di pende & non siconserua dal fato delle stelle. Loaduenimē to di Christo come cosa diuina dal principio del mōdo fu predecto per lesybille & peprophetí: non per doctrina dellastrologia\ma per ispiratione diuina. Aggiugnesi che lespere celestiali come uniuersali & rimote cagioni soglo no non sanza alcuni mezi conmodi producere in terra e ffecti particulari: et noi ueggiamo che tutte lecose huma ne non solamente non seruirono conmodamente achristia ni: ma etiamdio trecento anni molto sicontraposono: et pero quando Paolo secondo Luca disputando a romani cogiudei disse. Per lasperanza disdrael mifu messa questa catena alcollo. Risposono egiudei. Siamo certi che per tu ttolmondo acotesta setta sicontradice. Per questa cagione cosi dice tertulliano. Quando nacque lauerita\nacque lo dio insieme conessa contradiquella\subito che apparí\ sti mata fu nimica. Questa ha tanti inimici quanti sono da essa rimoti: et ꝓpriamēte enimici suoi ꝑ gara son egiudei

per arrogante uolonta glhuomini darme: et per natura an
cora epropinqui nostti. Tutto elgiorno siamo assediati:
et siamo ogni di traditi & propriamente quando ciriducia
mo insieme\siamo danimici assaltati: Lauerita non prie
ga per laparte sua\perche ancora non simarauiglia di sua
conditione. Questa conosce se essere peregrina in terra:
et che non e marauiglia truoui molti inimici tra glistra
ni. Ma hauere lageneratione sua lasedia\lasperanza\lagra
tia\ladegnita in cielo: pur qualcheuolta desiderrebbe que
sta non essere dannata prima che intesa. Imperoche che
cosa e piu iniqua che arrecarsi in odio quella cosa laqua
le non sai etiam che meriti odio. Cosi noi riprendiamo
noi luno & laltro per qualunche)dedue: & questa e: che
coloro non conoscono quel che hanno in odio: & ingiu
stamente aquello che non conoscono portano odio. Ol
traquesto lecagioni corporali non inducono leggi se non
uoluptuose o ambitiose: et ilpiu alto leggi ciuili: lalegge
christiana queste cose danna & supera. Ancora lespere ce
lesti non possono infondere desiderio piu alto che decie
li\lachristiana pieta spregia & transcende lespere celestiali
& adora idio sopralcielo\come quella che non nascie dal
cielo & daloro influentie o spiriti. ma solo dadio superce
leste. Innumerabili huomini apresso tutte legenti pel no
me di Christo uolentieri sifaceuono inanzi alle ferite &
alla certa morte solo afine difelicita futura. Dimmi quan
do trouiamo noi che altrauolta elmoto celestiale simili o
pere habbi condocte\qual sauio pote mai solo con lauirtu
della pieta lasua doctrina p tutto spargere & farsi tenere i
dio p tutto cõlauirtu sola cõtro lantica ↄsuetudĩe & forza
humana. Se queste cose uenissin dallestelle certamẽte unal
tro qualcheuolta dalla sua natiuita harebbauto simil fato.

Dimmi qual fato confermo colui essere creatore delluni uerso\elquale insegno & insegna chelfato non e & non ha forza alcuna. Inche modo crediamo noi che esso fato ase ripugni & metta nel capo aglhuomini non essere ilfato. Questo cosi confermereno con eusebio. Coloro che per amore della predicatione euangelica hanno gia molti anni combattuto o uero ancora combattono inche modo sono condocti auna uolonta & auna fede: et alla medesima uirtu danimo & ragione diuiuere in tanto numero intanti diuersi luoghi & tempi etiamdio netempi nostri: quale e quello disana mente che possa credere che giouani insieme & uechi\maschi & femmine\serui & liberi\docti & indocti nati in diuersa regione & hora sieno constrecti dalle stelle ad antiporre alle consuete leggi con pericolo di morte una medesima & nuoua doctrina non mai piu udita & adeleggere piu tosto eprecepti duna diuina philosophia\ & una aspra uita che lhumane dilichateze: insino a qui eusebio. Non sidebbono ascoltare adunque alcuni impii\che pazamente difendono ilfato. Questi che uanno drieto al fato nel principio della legge christiana dissono che questa leggie quando hauesse adempiuti trecento settantacinque anni chaderebbe\et confermorono questo: nõ solamente con lastrologia\ma etiam coglioracoli deloro demoni. Non ardisca alcuno strolago giudicare questa legge douere qualcheuolta manchare. Laquale non dipende datemporal moto del cielo: ma dalletterna stabilita di dio. Laquale dal principio del mondo infino a tempi dottauiano imperadore era nelle promissioni deprophetinelle similitudini delle cose\nella expectatione depopoli: dipoi da Christo per insino anoi anni gia. M.CCCC.lxxiii. contro alla forza del cielo & della terra dura. Eprimi per

secutori diquesta leggie che furono giudei: idio per questa cagione propria\come altrauolta prouerremo\extermino per luniuerso. Et ladecta legge ha difesa dalla lungha & crudele persecutione degentili & degli heretici. Perla qualcosa non potra mai questa religione cadere. laquale ha idio per custode & defensore: benche ella sia dasuoi male administrata\crudelmente impugnata danimici. Veramente ella sta inpiede perche dio laregge: non essendo meno male dasuoi che daglialtri tractata. Finalmente se lecose humane succederanno prospere a christiani: leceri monie nostre non mancheranno. Se molte aduersita achaderanno: questa religione chadera infine & farassi perfecta Perche essendo ella in lunga & extrema aduersita daprincipio nata & cresciuta per lamedesima sorte crescera necessariamente & in tutto sadempiera.

Come lauctorita di Christo non manco dimiracoli. Capitolo decimo

s Timo coloro essere degni digrande repreqsione equali tuttolgiorno con arrogantia & pertinacia alla confermatione della fede christiana nuoui miracoli richieghono. Se queste cose sono rade sono miracoli. Se molto spesso adueni ssino apparirebbono artificiose o naturali. Bastici sapere che antichamente elmondo\ non sanza manifesti miracoli accepto & sopporto inmodo tanto miracolo leggi & opere tanto miracolose: Dice Origene contro acelso. Noi sappiamo certamente che enostri antinati non harebbono creduto Christo essere figluolo didio\apparendo lui tanto uile\ et essendo tanto uilmente ucciso\se non fusse stato questo predecto daprophetì\

& con miracoli confirmato. Per laqual potentia gia e per
tutto elmondo diuulgato Christo essere figluolo didio.
Ma quegli che hanno atteso aingannare \ subito sispenso
no: come fu Simone mago\Dositeo\Iuda galileo\ & Teu
da. Christo hauer facto miracoli: egentili giudei maume
tisti ciaconsentono: Ed scepoli di Christo in giudea & fu
ori manifestamente tuttoldi predicauano & scriueuano emi
racoli della stella che appari in oriente \ et dello eclipsi
del sole\del tremoto\della diuisione\del tempio & molti al
tri amolte migliaia dhuomini manifesti. Et bandiuongli
in quel tempo nel quale erono ancora uiui huomini innu
merabili: che nella morte di Christo erono stati in eta as
sai prouecti. Siche facilmente harebbono potuto riproua
re quegli poueretti discepoli\se non hauessino bandite co
se uere. Inche modo harebbe herode tanto abhomineuo
le & pericolosa scelerateza conmessa\ quando uccise tanti
fanciugli & ilsigluolo suo tra loro: se non fusse conmos
so & spauentato daqualche nuouo & stupendo segno. La
qualcosa comunche lhebbe cōmessa ad Ottauiano fu scri
to. Come macrobio testimonia cosi parlando. Quando au
gusto udi che Herode re degiudei intra questi fanciugli
che fece deta didue anni ingiu uccidere in syria: ancora el
figluolo proprio fece uccidere: disse piu presto uorrei es
sere porco derode che figluolo. Oltra questo Origene nel
libro contro acelso scriue: hauere lecto nellibro di chere
mone stoico delle comete\ qualche uolta per quelle signi
ficarsi cose prospere & salutari. Quale dice essere suta qu
ella che appari nel tempo dottauiano della quale afferma
Origene essere facta storia dacheremone & aggiugne che
ecaldei hauendo considerata questa cometa: & auedutosi
che eloro demoni erono dinuouo debilitati\andorono in

giudea per adorare uno piu degno deloro demoni. Et nõ e marauiglia che ecaldei diquesto sauedessino: imperoche nella medesima regione orientale come testimonia Origene. Et nella medesima cipta onde furono emagi secondo alcuni fu elpropheta Balaam elquale predisse douere surgere elmessia come uerga disdrael: quando nuoua stella a Iacob nascessi con queste parole. Nascera stella di iacob & surgera lauerga disdrael: Ancora Calcidio perfecto platonico scriue essere manifesto per lastoria sancta: che per nascimento antico duna certa stella essere significato eldiscendere didio & questo dacaldei essere notato: equali habbino honorato idio dinuouo nato. E utile udir plinio cosi parlante del tremuoto. Nel tempo dellimperio di cesare Tiberio fu uno tremuoto maximo sopra tutti che sieno in memoria demortali per quale dodici cipta dasia caddono. Forse fu questo quel tremuoto che sisenti nella morte di Christo: si perche dice mai piu non esser suto tale. Si perche in asia & mentre imperaua Tiberio:
Oue & quando pati Christo. Narra Eusebio hauere lecto nelibri degentili: che nellanno decimo octauo dellimperio ditiberio oscuro elsole: et bitinia fu percosa datremuoti: & nella cipta nicea molte case caddono: lequa cose tutte siconuengono con quelle cose che auennono nella passione del saluatore. Dqueste cose scriue ancora phlegro perfecto storico nel terzo decimo libro dellolimpie inquesto modo. Nel quarto anno dellolimpia dugentesima seconda fu una grande & excellente oscuratione disole sopra tutte laltre ildi nellora sesta cosi in tenebrosa nocte siriuolse che siuidono lestelle: et uenne un tremuoto in bitinia si grande che sommerse molte case nella cipta nicea. Infin qui parla phlegro. Et che ilsaluatore in questo anno patis

si\lotestimonia eluangelo di Giouanni oue e scripto. che
dopo quattordici anni ditiberio\elsignore predico tre ãni
Giosepho ancora proprio scriptore giudaico . scriue che
circaquesti tempi eldi della pentecoste esacerdoti hauere
sentito romori: dipoi dalla parte interiore del tempio esse
re uscita una subita uoce dimolti dicenti\partianci dique
ste sedie. Insin qui parla Eusebio. Et che Christo patissi
nellanno decimo octauo di Tiberio\lodichiara Luca euã
gelista\elquale scriue che nel quintodecimo anno di Tibe
rio sibattezo Christo propinquo gia atrenta ãni. Eusebio
fa conto che Christo nacque neglianni dottauiano quarã
tadue & comincio apredicare eluangelio nel quintodecimo
anno di Tiberio. Dionisio ariopagita prestantissimo ditu
tti gliatheniesi pbilosopho & Apollophane sophysta no
bile & nella scientia delle cose naturali famoso: in quel di
che Giesu patiua erono insieme appresso deliopoli. Et al
hora uidono elcorpo della luna fuori del tempo della cõ
iũctione daoriente mirabilmente sottrarre al sole\et dimo
rare danona insino auespro sopra eldiamitro del sole. Et
uidono questa tale incidentia peruenire insino al fine del
corpo solare: et finalmente dallopposito del diamitro riusc
cirne: conoscendo queste cose fuori dogni ordine di natu
ra uenire Dionisio molto simarauiglio. Alhora Appollo
phane siuolto inuerso dionisio dicendo. O Dionisio que
ste sono scambieuole conmutationi dicose diuine: Queste
cose scriue Dionisio ariopagita al sapiente policarpo pre
gandolo che ritruoui Apollophane elquale uiueua\ma nõ
ancor christiano\& aggiugne che non crede che Apollo
phane nieghi edecti accidenti essere sopra natura: et stima
che lui non sprezera piu lauerita christiana : ma humile
mente lariceuera. Lactantio afferma che Christo fu crocifi

xo nellanno dello imperio di Tiberio quintodecimo adi
uenti di marzo. Et Esculo astrologo benche non molto
religioso afferma essere certo: per computatione astrologi
ca: che quel di che fu crocifixo Christo era elsole nelpri
mo grado dellariete. Et laluna nel primo grado della libra
Siche leclipsi essere non poteua secondo natura perche la
luna era piena. Et leclipsi del sole non puo accadere se nō
anuoua luna. Ancora perche quella eclipsi comincio dal
oriente/et leclipsi naturale suole daoccidente cominciare
Altri dicono chelsole era nel pesce/et laluna nella uergi
ne. Delluna opinione & dellaltra segue lamedesima con
clusione. ma questo piu chiaramente: dimostrano egiudei/
equali secondo lalegge non faceuono lapasqua se non alu
na piena. Et per lapasqua crocifixono Christo. Veramēte
leclipsi fu perche non era lecito in quel tempo in chosa
tanto manifesta mentire: imperoche nel medesimo secolo
& appresso emedesimi popoli questi accidenti sipredico
rono & scripsono: nelquale & appresso dequali sidice tali
miracoli essere uenuti. Certo solo per amore di Christo
tal miracolo fu facto in cielo. imperoche qual cosa o allho
ra o altreuolte piu miracolosa che Christo e stata o sot
to alcielo o sopra alcielo. Del quale latromba sua Paolo
disse. Iddio loexalto & donogli uno nome elquale e sopra
ogni nome che nel nome di Giesu sipieghi qualuche gi
nochio decelesti deterresti & infernali. Et ogni lingua cō
fessi chelsignore giesu Christo e nella gloria del suo pa
dre iddio: Et quello che crescie ladmiratione e che lalin
gua deglhuomini/ confesso questo dapoi che lui haueua
inuilito se medesimo nella forma del seruo facto humi
le & obediente infino alla morte: dico morte dicroce. Se
sanza miracoli uno huomo ditale habito & sorte elmon

do conffesso essere elsommo dio: questo uno uince ladmi
ratione ditutti emiracoli insieme congiunti . Non posso
credere che Giouanni euangelista scriptore sopraglialtri:
semplice & sobrio se non hauessi ueduti molti miracoli:
hauessi hauuto ardire cō uoce tanto miracolosa chiamare
Sono molti altri segni che fece Giesu\equali se aparte a
parte sisscriuessino, non credo che elibri che senescriuerre
bbe \nel mondo capessino: Lasciamo andare che euange
listi spesso dicono Giesu migliaia dinfermi in publico mi
rabilmente in uno tracto hauer curati. Elgran paolo cinse
gna qual fusse quella predicatione degliappostoli per laqu
ale molti popoli siconuertiuono. Scripse in questo modo
acorinthi. Frategli miei quando uenni auoi non uenni in
sublimita disermone o disapientia annuntiandoui eltesti
monio di Christo: perche non giudicai me medesimo sa
pere intra uoi altro che Giesu Christo\ Christo dico cro
cifixo: et fui appresso diuoi in molta infermita\timore:
& tremore: elsermone mio & lamia predica non fu imper
suasiue parole disapientia humana: ma ineffectuale dimon
stratione dispirito & dipotentia. accioche lafede uostra nō
sia fondata nella sapientia deglhuomini: ma nellapotentia
didio. Et lasapientia parliamo tra perfecti. In altra episto
la amedesimi scriue. Esegnali dellapostolato mio sono fac
ti sopra diuoi in ogni patientia\in segni\ & miracoli\ &
potentie: Vdiamo costui athesalonicensi cosi parlante .
Voi sapete chelnostro euangelio non fu tra uoi solamen
te in sermoni: ma in potesta & spirito sancto & plenitudīe
molta. Hor crediamo noi chelprudentissimo paolo haues
si se medesimo in tal modo messo in obliuione o pure sti
massi epopoli aquali scriueua\tanto dimentichi che siuan
tassi appresso diloro hauere facti miracoli\se non gliauessi

facti. Laripruoua & linfamia era presto apparechiata: se pa olo hauessi mentito. Similmente desuoi miracoli scripse aromani. Per lequali cose & per lesimili conchiudiamo \ non essere in que secoli manchati miracoli: per lauirtu de quali aexemplo & lume nostro anzi a nostra habitatione sedifico alhora ledificio diuino: elquale come dice Paolo e lachiesa didio uiua colonna & fermamento della uerita\ Et manifestamente elsacramento della pieta e grande. Questo e manifesto) in carne giustificato \et in spirito appari agliangeli predicato & alle genti creduto\et nel mondo assunto e in gloria. Queste sono leparole dellapostol Paolo athimotheo. Adunque hor perche abbaiamo piu increduli\che piu improntí richiediamo. Come e douere chel grande iddio tuttolgiorno stia con noi apiato. Sarebbe mai constrecto iddio in qualunche momento alla richiesta diciaschuno dinoi\et denostri successori che similmẽte richiederanno con miracoli lasua auctorita ricomperare qual ragione constrigne costui al cenno diciaschuno comparire nel theatro in forma duno mercennario trauagliatore. Oltre aquesto enon e naturale ne condecente che lhuomo animale per natura libera con segni uiolenti sia sforzato\ma sia indocto per modo dispiratione & didoctrina non sipromecte lauirtu & labeatitudine alhuomo constrecto\ma al uolente: Lauctorita dichi comanda credendo si conferma non cercando. Che diremo noi che pochi sono coloro che diuedere miracoli\pochissimi che diriceuer degni sieno. Emiracoli tra glhuomini elpiu delle uolte cõgruamente dadio sifanno mediante lanime deglhuomini lanime dico molto separate dacorpi & adio congiunte\ quasi come per certi strumenti. O anime misere tuffateui pure nelloto del corpo: cosi emiracoli celesti uedrete.

O quanto stoltamente desiderate inclinando elcapo aterra lecose alte uedere. Volete damiracoli essere tirato inalto non colla scala della uirtu salirui. Che e piu miracoloso: che e piu diuino interra che uno animo in tutto signore del corpo suo. De prouiamo questo imperio se in alcuno modo sipuo: puossi pure se noi uogliamo. Alhora non so lo uederemo emiracoli ma farengli. Certamente stimo: benche noi non lomeritiamo spesso in luoghi diuersi al cuni segni mirabili diuinamente uenire: ma non simanifestano aciascheduno. Molti miracoli ancora non siscriuono & se pure siscriuono datutti non sicredono. Diquesta īcredulita sono cagione alcuni huomini molto detestabili: che per imitatione demiracoli ueri introducono efalsi.
Limitatione & iluerisimile necessariamente dopo lacosa uera seguono arapresentatione diquella. Non sarebbe ītrodocta ladulterina & falsa pecunia se mai non fusse suta la uera: Non sarebbon ficti efalsi miracoli se non fussin gluomini pemiracoli ueri inuitati aimitatione & fede di quegli: Emiracoli che laurelio agostino dice se hauer ueduti Et quegli ancora che afferma Gregorio sono tali che sono degni difede. Habbiamo udito alcune cose mirabili ne nostri secoli & etiamdio nella nostra cipta fiorentina essete aduenute degne dicrederle: ma alcune sono occulte.
Quel certamente amolte migliaia dhuomini che uiddono & ancora uiuono e manifestissimo che in ancona lanno del signore Mille quattrocento: septanta . . Fu facto & dimolti che meritono fede inteso habbiamo. Vna fāciulla daprimi anni essendo ractracta con lesue anche sistrascinaua per terra. Ancora bindello fiorentino per una ꝑcossa del pecto & della gola per molti anni interamente fu mutolo. Luno & laltro raccomandossi diuotamente nel

luogo medesimo alla Vergine Maria subito furon sani. Costoro molti anni erono noti atuttolpopolo infermi: Dipoi gia quattro anni tuttolpopolo gliuide continamẽte sani. Non timarauigliare cheltuo Marsilio Ficino studioso diphilosophia dimori nel tractare miracoli: queste cose che scriuiamo son uere\lufficio del philosopho & qualunche cosa con leragioni proprie confermare. Leragion proprie delle cose naturali sono quelle che sono secondo natura. Leproprie ragioni delle diuine sono quelle che sono sopra natura. Tali appariscono didue spetie\ cioe largumentationi methaphisiche & molto piu lopere miracolose: perche dio non tanto con parole quanto con opere miracolose pruoua esuoi misterii & suo precepti conferma Onde dice se nõ uolete credere alle parole: allopꝫe credete

Dellauctorita di Christo appresso egentili. Capi. XI.

n Essuno nego mai emiracoli di Christo: benche alcuni gliabbin referiti alla forza dedimoni: come quegli che non sãno chedemoni infine sogliono persuadere aglhuomini elculto dedemoni\o uero euitii & pestilentiali discordie. Lequa cose daglіantichi cristiani alienissime furono. In che modo puo quella religione dadimoni essere nata\laquale danno & peruerti lonore dedimoni: et essi dimoni caccio & scaccia: quasi tuttolmõdo subito honoro Christo & honora\excepti parechi errãti usurai: equali essendo interamente serui dellauaritia\nõ possono delle cose diuine hauere recto giudicio. Certamente egentili tutti insieme aconsentirono Giesu esser esse dio o almen sopra glialtri diuino: loraculo dapolliẽ Milesio essendo dimandato di Christo cosi loro rispose.

Egli era dicorpo mortale: era sapiente: era dimiracoli fac tore: ma socto egiudici caldei con arme preso uerberato & conficto amara morte sostenne. Porphirio nellibro de responsi dice gliddii pronuntiorno Christo sommamente pio & religioso & affermorono che diuento ĩmortale: mol to benignamente testificando dilui. Aggiugne che ladea Eccate aquegli che dimandauano dellanima di Christo ri spose: quella e anima dhuomo dipieta & religione prestã tissimo questa honorano daogni rigidita aliena. Et dopo lemolte parole lamedesima Echate subgiunse. Christo pio in cielo come glialtri pii e salito: guardati adũque delpar lare dilui menche bene. Concede porphirio che Christo fu sapiente & pio benche chiami echristiani parte ignoranti & parte magi ase medesimo & alla uerita ripugnando. Tertulliano scriue nella apologia che pilato riferi della le gge christiana a Tiberio imperadore: et alhora Tiberio loriferi al senato uolendo che esacramenti christiani siri ceuessino infra loro sacramenti. Ma asenatori pareua che sidouessino cacciare echristiani diroma: assegnando che non sera rimesso prima tal giudicio in loro: et che era u no antico statuto che nessuno siconsacrassi per dio sanza lauctorita del senato. Tiberio con publici bandi minaccio dimorte quegli che perseguitauano echristiani. Ilperche furono morti molti senatori & caualieri romani: Lemede sime cose conferma eusebio. Vespasiano & Tito udẽdo e miracoli di Christo temerono lapotentia sua: Narra Iulio che Adriano dilibero edificar tẽpli a Cristo & nelnumero deglidii riceuerlo. Onde comãdo che intutte lecipta si fa cessino tẽpli senza idoli. equali perche non hãno idoli an cor sichiamano tẽpli dadriano: ma fu impedito dacoloro che pigliando consiglio daglioraculi trouorono tutte le persone douere christiani diuentare.

& glialtri templi abandonarsi: se tale impresa riuscita fusse. Alexãdro seuero imperadore ordino questo medesimo: ma non conduxe afine: adoraua nellora mattutina nelsuo sacrario nel conspecto della statua di Christo. parla insin qui capitolino. Ma odi quello che eusebio riferisce dadriano: Quadrato discepolo degliappostoli: & Arestide atheniese philosophi composono & presentorono ad Adriano libri in difensione della legge christiana: et Sereno granio imbasciadore dadriano scripse a adriano affirmando essere cosa iniqua: chelsangue deglinnocenti fusse sparto a ogni romore del uolgo & sanza certa accusa dicolpa siccondennassino solo al nome della secta. Per lequali lettere con mosso Adriano scripse aminutio fondano proconsulo: che non sidouessino condennare echristiani sanza assegnare altra cagione che disetta & legge loro. Lexemplo dellaquale pistola ancora sitruoua. Infin qui parla eusebio. Antonino pio udendo echristiani frequentemente usar questo prouerbio: quello che non uuoi che sia facto ate non fare adaltri. Ricerco per lauita di Christo & come adio gla tribui lastatua. Credo che fusse maxime indocto aquesto da Iustino philosopho elquale glipresento un libro in fauore della nostra religione composto. Philippo imperadore sidice essere stato elprimo christiano: perche esopra decti adorauano Giesu nõ solo ma insieme con molti altri iddii. Ma pure tutti costoro pare che piu temessino el popol loro che dio. Finalmente Gostãtino perche prouo emiracoli di Christo nelle cose sue piu manifesti: temee piu iddio chelpopolo: et adoro Christo solo: & publicamente: & mando aterra etempli deglidoli: et edifico a Christo molti templi pretiosi. Questo scriue dilui Eusebio: elquale fu al tempo suo.

Che que principi equali piu atrocemente contro achristi ani furiauano\fussino indocti dauna crudel natura : & temeraria perturbatione\piu tosto che per ragione digiusti tia puo essere manifesto aqualunche considera que pazi Neroni & Domitiani & simili fiere delle quali in que tẽpi abbondo Roma. Scriue Tertulliano lafede nostra douersi gloriare dessere dacoloro dannata: perche non poteua essere dannato daloro se non qualche gran bene & tali sempre essere stati enostri persecutori ingiusti\impii\turpi datutto elpopolo dannati: et che eprincipi piu modesti siportorono inuerso Christo piu honestamente: ma qualunche diloro piu crudelmente fulmino nepati miserabile supplicio. Giuda che tradi Christo \subito impicco se medesimo: Ilche netempi medesimi predicorono edisscepoli di Christo publicamente & scripsono. Pilato che condanno Christo dopo lemolte sue miserie se medesimo uccise. Secondo che appresso lestorie degreci & deromani dice Eusebio hauer lecto Herode fece simile fine: perche semedesimo uccise. Simile fu elfine del secondo Herode. elquale subito mori dopo luccisione disancto Iacopo & laĩcarceration disan Piero: peri˙dico ꝑcosso dallangelo\come testimonia san Luca\ancora ioseph dice che Herode uide langelo soprastare alcapo suo come della sua morte ministro. Dipoi grauemẽte tormentato ꝑ uiolẽtia ruppe sua uita. Aurelíano ĩperadore subito che mosse lapsecutione cõtrachristiani fu spauẽtato dalla saetta & poco poi uciso Non mipar dapreterir cõ silentio che celso epicureo: & porfirio & iuliano & procolo platonici & altri ĩ doctrina famosi: equali parte per una stolta arrogantia: parte ꝑ piacer alor popoli & cõpiacer apotẽti cõtro lapieta christiana laliĩgua ĩpiamẽte armorono mentre che contro aquella larme depotenti daogni parte saoperauano.

Sanza dubbio per effecto dichiarorono che que padri de
lla nostra religione non furono persone daessere sprezate
coquali glillustri philosophi sidegnauano diparagonarsi.
Et che questa religione non nacque daforza humana : da
poi che tanto mirabilmente supero lasapientia & potentia
deglhuomini. Questo appresso Ysaya predisse idio. Io di
sperdero lasapientia desapienti: et riprouerro laprudentia
deprudenti. Ilche Paolo appostolo confermo dicendo.
lasapientia diquesto mondo e stultitia appresso didio. La
stultitia delle cose diuine e piu sapiente : che lasapientia
deglhuomini. Linfermita delle cose diuine e piu potente
che lapotentia deglhuomini. Altroue questo strenuo mi
lite di Christo cosi chiama. Larme della nostra militia
non sono corporali ma sono potenti per dio a distrugge
re lemonitioni & consigli & qualunque altitudine sinnal
za contro alla scientia didio: ancora arridurre in seruitu
ciaschuno intellecto aseruire a Christo & auendicare pron
tamente ogni disubbidienza. Meritamente adunque ten e
questa arme Ghamaliel gran doctore deglieb rei: quando
consiglio che non perseguitassino ladoctrina di Christo:
perche se lera dadio\impedire non sipoteua: se dadio nō
era: breue tempo durerebbe come certe altre fictioni: che
circa que tempi erono uenute. Teme ancora questa arme
quel diuino Plotino principe degli expositori platonici
similmēte numenio iābrico\Amelio equali singegnorono
piu tosto dusurparsi lachristiana theologia che riꝓuarla.

Ancora teme questa legge quasi netēpi medesimi mol
to piu Arnobio affricano clarissimo creatore: elquale mē
tre che staua ancora nellidolatria: era per certe uisioni in
sogno inuitato alla sanctissima & buona fede christiana.
Nientedimeno non era riceuuto dal uescouo in questa fe

de alla quale lui haueua sempre contradecto. Onde come dice sancto Hieronymo compose contra laprima sua religione de gentili libri elegantissimi: pequali finalmente come per promessori disua futura fede impetro elbaptesimo

Dellauctorita di Christo appresso emaumethisti. Capitolo duodecimo:

e Maumethisti pare che sieno quasi christiani: benche heretici seguaci quali degliarriani & de manichei: elre loro Maumettho confessa Giesu Christo essere uirtu/sapientia/anima/fiato/spirito/ uerbo didio/per una certa spiratione diuina nato di Maria perpetua uergine: hauere risucitati emorti & facti molti altri miracoli per uirtu diuina sopra glialtri. Et confessa che esu piu excelso che tutti epropheti degliebrei. Et che gliebrei dopo Giesu nessuno propheta debbono hauere. prepone Giesu atutti emaschi: Maria atutte lefemmine. Dice piu oltre chelcorpo di Giesu non sicorruppe & intero sali in cielo: per lungo spatio antipone echristiani agiudei/molto uitupera egiudei tutto questo e nellibro suo alcorano. onde esuoi seguaci non acceptano alla loro fede egiudei se primi non confessono gliantichi sacramenti de christiani essere ueri & buoni. Quegli che uisitano elsipolchro di maometho se non uisitano ancora elsepulcro della madre di Christo non sono tra loro stimati ancor bene purificati. Qualunche ricorda con ingiuria elnome di Giesu o di Maria: daloro e grauemente punito. Hanno tre regole direligiosi. Luna delya. laltra di Giouanni baptista: Laltra & laprincipale di Giesu. Hanno in reuerentia epropheti & euangeli: perche odono damacometho nellalcorano/lalcorano essere una certa confirmatione & dichiatione depropheti & del uangelio.

Leggesi quiui nessuno esser perfecto se non obbedisce al uechio testamento & alnuouo & ancora allo alcorano essen do egli congregatione & dichiaratione damendue etesta menti. Spesso ricorda eluangelio & sempre per proprio ad iectiuo lochiama libro lucido. Qualcheuolta dice eluange lio essere lume del testamento: amaestramento & recta uia aquegli che temono idio. Macomecto fa parlare idio nello alcorano in questo modo. Noi habbiamo mandati molti propheti\luno maggiore che laltro\ & habbiamo parlato con loro. Ma a Christo figluolo dimaria habbiamo confe rito propriamente lanima nostra & forza & uirtu sopra a glialtri data gliabbiamo. Due mipaiono eprincipali errori dimacomecto. Luno che benche ponga in Christo una cer ta diuinita molto piu excellente che in tutti glhuomini ĩ sieme preteriti presenti & futuri. Nientedimeno pare che in alcun luogo uoglia che quella diuinita sia seperata da lla sustantia del sommo dio & sia minore. Questo errore attinse dagli arriani: ma in questo sidiscorda seco medesi mo perche gliepiteti & adiectiui che lui attribuisce a Cri sto significano ladiuinita di Christo essere lamedesima : che del sommo dio. Laltro errore di macomecto e piu a perto. Che quando laturba dasacerdoti mandata uolendo pigliare Giesu cadde in terra: Dice che dio subito & dinas costo rapi Giesu in cielo. et quando coloro ritti sileuoro no presono unaltro simile a Giesu: elquale uerberorno & crocifixono.

Questo errore trasse damanichei: non e bisogno al pre sente confutare macomecto: perche qualunche ha confu tato lasetta arriana & manichea: pare che habbia coniunc to insieme macomecto.

Concludiamo che tutte laltre sette si degentili: si degiu
dei o uuoi maumetisti confessano lanostra essere sopra tu
tte excellente: perche ciaschuno dicostoro benche per pas
sione dinatura & consuetudine o uer fictione ponga lasua
nel primo luogho: nientedimeno pone lanostra oltre la
sua miglore ditutte. Siche quando fussi sanza passion giu
dicata\collocata sarebbe nel primo & sommo grado.

Come lagenerazione del figluolo didio e nella eternita. Capitolo tredecimo

O Gni uita genera' prima lasua stirpe in se mede
ma che fuori dise & quanto piu prestante uita
e\tanto piu interiore ase' genera sua stirpe. Cosi
lauita uegetatiua nelle piante\ & neglianimali genera nel
proprio corpo seme quasi pianta & quasi animale prima:
che mandi fuori dise decto seme & che diquello generi pi
anta o animale difuori. Cosi lauita sensitiua laquale e piu
prestante che lauegetatiua: partorisce in se medesima me
diante lafantasia ymagine & intentione di chose come sua
stirpe prima che muoua emembri & adoperi cosa alcuna
nella materia difuori. Ma quel primo parto della fantasia
perche egli sta nella medesima anima\pero e piu propin
quo allanima chelparto della uita uegetatiua\elquale non
sifa nellanima ma nel corpo. Cosi lauita rationale essedo
piu excellente che lasensitiua partorisce in se medesima\
laragione delle cose\et dise medesima come sua stirpe &
figluolo prima che parlando & adoperando aluce lomãdi
Quel primo figluolo della ragione e piu propinquo alla
anima chelfigluolo della fantasia: perche laforza rationale
sirifleсte nel suo figluolo \et con lui abbraccia se medesi

ma quando conosce se adoperare : et lanaturale potentia disua operatione discerne\questo non fa lafantasia. Cosi lauita angelica piu alta che lauita rationale partorisce in se per uirtu didio notioni & forme dise & delle cose prima che lespieghi nella materia del mondo : questa prole cioe stirpe e piu interiore allangelo che laprole della ragione alla ragione: perche non e mossa dagliobbiecti di fuori & non simuta. Perlaqualcosa lauita diuina essendo eminentissima & fecondissima sopra tutte molto maggiormente genera prole ase simillima che faccino glialtri generanti: et quella prole genera in se medesima prima che fuori dise laspieghi. Genera dico intendendo che quanto idio perfectamente intendendo se medesimo & in se tutte lecose: concepe in se medesimo perfecto concepto ditutto se & ditutte lecose: elquale concepto e imagine didio piena & et equale & exemplo del mondo sopra pieno. Horpheo apello costei pallade nata solamente del capo di gioue. Platone chiamo tal concepto figluolo del padre idio nella epistola ad Hieremia\et nello epinomide lapello ragione & uerbo: dicendo cosi eluerbo sopra tutte lecose diuinissimo adorno questo mondo uisibile. Mercurio trismegistro nellibro che tradusse apuleo di greco in latino & anche in quel altro che di greco traducemo noi molteuolte della sapientia didio parlando lachiama figluolo didio & dellospirito ancora fa mentione\simili cose truouo in Zoroastre. Dissono costoro quello che poterono \ etiam collaiuto didio: ma solo dio lentende interamente & ĩtra glhuomini colui piu alquale idio piu neriuela. Lafacũdia didio laquale e ilbene infinito inacto per lanatura dello eterno & inmenso bene abeterno propaga se medesima in acto infinitamente\ma cio che e fuori didio e finito: dio

adunque propaga\cioe genera in se medesimo o uer cer
tamente dello eterno padre elfigluolo eterno: e necessa
rio che questa stirpe molto maggiormente sia intima ae
sso dio: che lasopradecta stirpe dellangelo allangelo. Im
peroche nellangelo perche altro e lessere: altro lointende
re\pero laforma & ragione che intendendo quiui sigenera
e differente assai dalla essentia dellangelo: ma in dio per
che lessere & lontendere e uno medesimo: laragione laqu
ale idio sempre se intendendo genera\sempre come ex
pressissima ymagine dise tutta una e in essentia\che co
lui che genera benche per una certa relatione mirabile co
me generata sidistingua dal generante. Dio per questa et
terna ragione & forma conoscendo abeterno se medesimo
infinito bene per lamedesima abeterno spira infinito amo
re in se & inuerso se medesimo. Perlaqualcosa elpadre &
figluolo & lospirito damore tre persone sichiamano dathe
ologi: persone dico per diuina natura intra loro conueni
enti in tutti inmodo che egli e uno solo & semplice dio:
ma per ineffabile relatione sono differenti lepersone pre
decte: Cosi nellordine delle cose habbiamo due extremi:
& due mezi: in ciaschuno angelo come uogliono alcuni
e una persona angelica in una natura della sua spetie & si
milmente per aduerso. In ciascuna femmina grauida so
no piu persone in piu nature: & cosi per contrario. In
qualunche animale sono piu nature in una persona: ma ĩ
dio in una natura piu persone: Ma al presente dital miste
rio sia sufficiente questo\del quale nessuno sermone e mai
sufficiente. Lasufficientia diquesta contemplatione sideb
be cercare non daphilosophi: ma dagliantichi duci dechri
stiani anzi dadio. Rectamente disse Ysaya. Quello che o
chio non uide. quello che orechio non udi: quello che in

quore dhuomo non peruenne\riuelo idio aquelle persone che lamano .

Lordine decieli\degliangeli\dellanime\circa latrinita \ quasi come dispere circa ilcentro. Capitolo decimo nono

s Opra quatro elementi che sono mutabili\ secõ do substantia & qualita sono ordinati esepte cie\ li depianeti: equali non simutano in substantia. ma quasi simutano in uno modo diqualita o uero disposi tione. Et perchelmouimento dicostoro e quasi erratico & soprapos to aloro elcielo octauo : elquale ha mouimento piu ordinario: ma quel cielo ha due mouimenti luno dao riente aponente: laltro pelcontrario. Ancora almeno duo qualita perchegli e candido & splendido: pero sisale daqu ello al christallino: elmoto del quale e semplice daoriẽte & laqualita e semplice cioe qualita candida\Ma perche so pralmouimenro & lostato & sopralcandore & ellume pero daquello sisale alcielo impireo: elquale e stabile & tutto luce: lempireo rectamente alla stabilita & luce della trini ta saccommoda. Glialtri noue cieli satribuiscono a noue ordini degliangeli: come piace a Dionysio ariopagita so no tre gierarchie dispiriti diuini. Delle quali ciascuna tre ordini contiene. Et secondo lacomputatione dalcuni the ologi ciascuno ordine contiene molte legioni: et uoglio no che lalegione contenga sei. M. CCCCCC. LXVI. an geli. Et tante legioni sieno in qualunque ordine \quanti angeli in essa legione sicontengono. Ma io piu tosto cre do adionysio che dice esser tanta lamultitudine di quegli spiriti che supera lafaculta della computatione humana. Vna essentia didio siriduce nel numero delle persone ter

nario: Intorno aquesto numero ternario intellectualmente siriuolge elnumero ternario delle ierarchie \ et elnonario degliordini angelici quasi come dicirculi spirituali. Laprima ierarchia al padre: laseconda al figluolo: laterza allospirito sattribuisce. Nella prima eseraphini considerano elpadre in semedesimo: echerubini elpadre in quanto genera elfigluolo. etroni elpadre secondo che produce lospirito Nella seconda ierarchia ledominationi elfigluolo insemedesimo contemplano: leuirtu elfigluolo dal padre nascente: lepotesta elfigluolo producente lospirito: Nella terza ierarchia eprincipati contemplano lospirito in se medesimo: gliarchangeli lospirito ueniente dal padre. gliangeli lospirito dal figluolo & padre procedente. Benche come habbiamo decto diuersi spiriti per diuersi modi spetiale aloro contemplino idio: nientedimeno qualunque diloro tutta latrinita & in essa tutte lecose uede. Hanno ancora come uuole dionysio unaltra differentia: che laprima ierarchia attigne ilsuo licore dalla trinita sola. laseconda p laprima: laterza per laprima & per laseconda. Eseraphini speculano lordine della diuina prouidentia nella bontade didio come infine. Echerubini nella essentia didio come informa. Et finalmente etroni in se medesimo: glialtri gia discendono allopere. Ma ledominationi si come architecti aglialtri comandano quello che gliabbino afare. Leuirtu gia lomectono adexecutione: ancora muouono ecieli: come instrumenti didio concorrono afare miracoli. Le potesta rimuouono quelle cose che alor pare possino perturbare lordine del diuino gouerno: ma glialtri piu descendono alle cose humane. Eprincipati curano lecose publiche \ legenti \ principi & magistrati: Gliarcangeli circa a ciascheduno dirizano elculto diuino \ et alle cose sachre

sintermectono. Gliangeli cose minori dispongono: et cia schuno e custode aciascheduno. Et cosi come noue sono gliordini degliangeli similmente in noue ordini si distri buiscono lanime debeati. Imperoche ciascheduna aquello ordine & aquello spirito come dice Platone nel timeo si come asua stella sale: al quale inuita/ sifece simile. Et ben che lanime nostre mentre sono nel corpo/ faccino laquar ta ierarchia sotto laluna possono nientedimeno per libero moto della natura rationale salire per tutti glispiriti beni gni & scendere per tutti emaligni: maxime perche posse ghono elmezo ditutte lecose: et pero contengono in se alcune qualita ditutte. Onde aduiene chelmouimento del lanima & ilsuo procedere sia latissimo. Elfine decampi eli sei e laluna/ laquale secondo epythagorici e elconfino del la uita & della morte: Qualunche cosa e sotto lei allamo rte & allo infermo sidiputa. Oue quasi tanti gradi sono dipene secondo leturbe demaligni spiriti: quanti son gra di dipremii necieli secondo gliordini debenigni. Impero che lanera palude distigie noue uolte intornia eminferi/ si come ecampi elysei noue uolte abbracciano ebeati:

Della generatione del figluolo didio nella eternita/ & ladichiaratione nel tempo. Capitolo quintodecimo

i Nanzi al principio del mondo temporale/ e el mondo eterno elquale e exemplo diquesto mon do & ancora e dello architectore del mondo ragi one uerbo intellectuale gloria disuo splendore/ figura de lla sua substantia. Questo uerbo sempre e appresso idio & e epso dio. Per questo uerbo ladiuina potentia abeter no seco medesima parlaua se medesima & tutte laltre cose

Et ragionando imprimeua dentro: per questo uerbo nel principio furono difuori expressi esecoli & lecose che so no nesecoli. Questi oraculi diuini dopo emisterii de pro pheti daquegli celesti spiriti\giouanni euangelista & Pao lo apostolo furon dacielo alla generatione humana riuela ti. Questa generatione humana daprincipio sera dadio in uno certo modo ribellata & essendo caduta allinfimo gra do non poteua inuerso idio sanza idio risurgere. Pure do ueuono qualcheuolta inuerso dio risurgere lhumane mẽ ti: accioche non fussino dadio create in uano. dapoi che erono create daluì\per lui fruire: Per uerbo didio glhuo mini abinitio furono formati per medesimo uerbo doue ano riformarsi & meritamente: perche per laluce deluerbo intellectuale sidoueua rimuouere lacaligine dello intellec to humano: et per laragione didio lanimal rationale emẽ dare sidoueua. Adunque netempi della diuina uolonta or dinati creo dio pel uerbo una anima rational: laquale nel medesimo momento nel uentre uirginale concipiente p lospirito sancto\altenero concepto congiunse\et nel mõ mento medesimo eluerbo assunse lanatura humana & qua si come diquella anima inmortale & diquello corpo morta le fu facto uno huomo. Cosi diquello huomo & del uer bo didio fu facto uno Christo dio & huomo. Cosi lainfini ta bonta che uuole accomunare atutte lecose se medesima alhora in un modo aptissimo se atutte comunico\ quãdo coniunse ase lhuomo: nel quale come in spetie che tra tu tte lecose e inmezo tutte sicomprendono. Non muto la diuina maesta alhora lasedia sua perche in ogni luogho e sempre presente: Ladiuina sublimita non con difecto sab basso alle cose humane: ma piu tosto lecose humane ase ri leuo. Lainfinita luce del sole diuino per coniunctione del

huomo in nessun modo sipote mai maculare : ma lhuo mo per quella risplendere & farsi perfecto . Et come nel huomo elcrescere & loscemare sappartiene al corpo & nõ trapassa nellanima : cosi in Christo elpatire lecose huma ne sappartenea proprio al huomo\nella diuinita non pẽ netraua . Adunque Christo come huomo patiua lecose hu mane\come idio lediuine operaua .

Come fu cosa conueniente che dio sicongiugnessi alhu omo . Capitolo sexto decimo .

p Er qual cagione idio diuento huomo: accioche lhuomo qualcheuolta in qualche modo diuen tasse idio . Diuentare puo dio in qualche modo colui che per naturale istincto desidera sforzarsi dessere diuino . Non puo surgere adio se dio qualcheuolta nonlo tira ase inmodo che risurga si come inanzi lotiro : inmo do chegliappetisse : Ma riassummiamo questa cosa da altro principio . Ilsommo artefice opera somma & manifesta fa re sidebba : lasomma opera e quella della quale maggiore non sipuo fare . Et pero elsommo dio debbe fare tale ope ra manifesta : Adomandasi se questa opera e solamente in creata ouero creata\o uero damendue queste conditioni composta . Laprima non e opera manifesta\ma e esso arte fice : imperoche solo dio e quello che daaltri non dipẽde Laseconda essendo interamente finita sidiscosta dadio in finito per inmenso spatio : in questo spatio si per rispecto dello interuallo : si per rispecto dello infinito dio . anco ra sipuo altra opera & piu oltre una altra sempre piu perfe cta farsi . Adunque nessuna creatura semplice puo essere quella opera somma che cerchiamo : Ma finalmente ĩ que

ſto modo ciconfidiamo tale opera trouare/ſe ſitruoua un
compoſto dicreatore inſieme & crearura: per riſpecto del
la creatura ſichiama opera: et per riſpecto del creatore in
menſa ſidice/queſta opera idio puo & ſa & uuol fare: ꝑche
dio e potentia/ſapientia/bonta inmenſa. Perlaqualcoſa ſi
conuenne qualcheuolta ilcreatore alla creatura cōgiugner
ſi. Lecoſe che ſono ſopra lanima rationale ſono ſolamēte
eterne: quelle che ſono ſotto lei ſolamente temporali: et
lanima rationale e parte eterna: parte temporale. Queſta a
nima imita idio con lunita: gliangeli con lintellecto: laſ
petie propria colla ragione/glianimali brutti col ſenſo:
lepiante col nutrimento: lecoſe che manchano di uita col
eſſere. E/adunque lanima del huomo in uno certo modo
tutte lecoſe. Ilche nella noſtra theologia piu lungamēte
tractamo/maxime perche ella e nel corpo compoſto ditu
tte leuirtu corporali & ad imagine del cielo temperatiſſi
mo. Debba dio eſſendo duca comune delluniuerſo/luni
uerſa creatura aſe congiugnere: non ſpartamente: perche
dio e ſomma unita/anzi congiugnere in ſomma/et pero
conuiene aſe coniunga lanatura humana nella quale ogni
coſa ſicontiene. Se idio ſuniſſi alle coſe che ſono ſopra la
nima come extreme delle coſe create/tale coniunctione
non ſapparterrebbe agradi mezi ne aglinfimi: ſimilmen
te ſe ſuniſſi alle coſe che ſono ſotto noi. Certamente laĩ
finita unita ſommamente leſue opere uni intra loro & a
ſe medeſima: conciofia che daprincipio nelhuomo ogni
coſa riduſſe & dipoi lhuomo aſe congiunſe. Forſe per lera
gioni decte Abachuch propheta diſſe. O ſignore uiuifica
lopere tue nel mezo deglianni/nota laſarai dapoi che tiſa
rai irato tiricorderai della miſericordia: Quaſi uoglia dire
che tale opera ſadempia nella ſpetie che e inmezo delle

cose: et che damendue esecoli e composta: che sono eter
nita & tempo. Aggiungono alcuni tale opera conuenirsi
nel mezo del corso mondano. Costoro uogliono in ispa
tio danni diecimila finire: non dico ilmondo\ma ilcorrer
suo: essendo elmoto ordinato afine diriposo: et che nel
mezo diquesto corso idio simonstro aglhuomini. Accio
che laduenimento suo damendue gliextremi deseculi ugu
almente fusse distante: et che laexpectatione del futuro ad
uento non sindugiasse troppo: ne lamemoria delladuento
passato trpppo sispegnessi. Ma inuero idio che e tempe
ratore detempi tale notitia siserba. Se laproprieta del be
ne e diffundere & accomunare se medesimo: seguita che i
dio essendo bene infinito debba tutti emodi dicomunica
tione adempiere. Questi modi sono quattro: secondo pre
senza uirtu\unita dessentia\unita dipersona. Ilprimo mo
do in tutte cose sadempie perche in ogni luogo e dio.
Ilsecondo modo sispande per tutte leforme etiam per le
minime: imperoche ogni forma qualche uirtu efficacie
dadio acquista: Linfima materia uirtu efficacie non possie
de. Ilterzo modo solo dentro adio sipuo trouare: perche
non puo lessenza didio diuentare essenza daltra cosa: al
trimenti: quello che e infinito diuenterebbe finito: o ue
ro quello che e finito sifarebbe infinito. Elquarto modo
dicomunicatione non sipuo trouare nelle cose che manca
no diragione. Che achi manca per natura interamente la
cognitione & amore didio non siconuiene lunione diuina
secondo persona: Ancora dellangelo & didio farsi una per
sona non e necessario: perche agliangeli dannati non e ri
medio non uessendo penitentia & aglialtri angeli e suffici
ente alla loro beatitudine quella antica possessione dellu
me diuino: elquale neseraphini diuenta seraphino: neche
rubini sifa cherubino. & similmente neglialtri. e i

Come ellume del sole passando per diuersi uetri diuersamente colorati\didiuersi colori sidimostra. E dio nel huomo: fa lhuomo diuino & meritamente. Perche come nelle cose naturali dellultima materia & della forma suppremа sifa uno composto tra lecose naturali nobilissimo: elquale e lanimale rationale quasi similmente nelle cose diuine dello spirito suppremo & dellutimo cioe didio\ et dellanīo del huomo dadio assumpto silega uno assumpto diuino: ditutti excellentissimo. Non era sufficiente alhuomo risucitare dallinfime tenebre elrazo diuino solo alla sua mēte infuso. Bisogno adunque in un certo modo: quale fu Christo ad ilsole diuino inmodo congiungnersi lanima: che nel corpo diquello & insino asensi deglialtri huomini lacopia derazi traboccassi.

Qual sia laconiuctione didio & delhuomo: Capi. xvii.

P Erche lunione didio con lhuomo fu facta secōdo ladiuina persona\piu tosto che secondo lanatura diuina: pero quando sunisce eluerbo alhuomo non bisogna elpadre & lospirito similmente sunischa equali benche in natura conuenghino: nientedimeno secōdo proprieta dipersona intra loro sono differenti. Perla qualcosa come nella trinita sono inuna natura tre persone cosi in Christo una persona e in tre nature. che sono dio \anima & corpo. Quiui lhuomo ha quello rispecto a dio che ha lamano allanima: o uero lalingua allintellecto. Iddio non diuenta proprio naturale forma delhuomo: ma lhuomo diuenta proprio & coniuncto instrumento di dio: per adempiere excellentissimamente lope ꝓprie didio

Non sono due persone in Christo\ma una & questa e lap sona del uerbo coniuncta piu tosto al humana natura: che apersona humana. Perche si come lanima rationale nelsuo essere consiste & per lessere dilei ancora consiste elcorpo: cosi elfigluolo didio & molto piu consiste nellesser della sua persona\et atale essere personale exalta lhumana natu ra. Certamente come ilnostro uerbo conceputo nellamēte e insensibile: ma difuori inuoce pronuntiato diuenta sensi bile: cosi iluerbo della mente diuina abeterno in dio sta ī uisibile\ma per lassuntione del huomo e facto uisibile. E adunque Christo esso uerbo: elquale ladiuina mente abe terno ragiona dentro ase intendendo semedesima: & seco tutte cose gia per diuino spirito pronuntiato & assummen te ilcorpo humano quasi come uoce significanti agliaudi enti lauolonta diuina. Tanto aciascuno significo lauolon ta didio: quanto ciaschuno pote comprendere\tāto dichia ro atutti\quanto se in questa breue uita seexercita e suffi ciente adonare uita eterna. Molti precepti & preclarissimi cidecte: ma in poche parole tutto comprese: quando cico mando. Con tutto te ama dio\ama lhuomo come te mede simo: quello che non uuoi sia facto ate\non fare adaltri.

Quanto condecente fusse laconiunctione didio & dello huomo: Capitolo decimo octauo:

n On e quasi meno elriformare lecose cadute dalla loro forma che daprincipio semplicemente for mare: perche non e meno elbene essere: che sē plicemente essere: siche fu conueniente che dio factor del tutto rifacesse perfecte lecose: che diuentate erano imper fecte. Come pel uerbo insensibile dio haueua creato leco se: imperoche non sono altro lecreature: che quasi certe uoci della cogitatione diuina difuori altutto pronuntiate

cosi pel uerbo gia facto sensibile\conuenientemente doue
ua lecose sensibili riformare. Et perche dio fa tutte lecose
inmodo potente\sapiente & beniuolo: fu condecente inta
le modo riformarle: che lui dimostrasse lapotentia\sapien
tia\beniuolentia. Quale acto e piu potente chelcopulare
gliextremi in una persona: et glinfimi gradi asommi ridu
cere Quale piu sapiente che allornamento delluniuerso fa
re mirabile copula della prima & dellutima ragione. Qua
le e piu beniuolo che dio signore delluniuerso per salu
te del peccante seruo laforma del seruo pigli. Cosi adun
que & dichiaro & fece che nulla nel mondo fussi bructo :
nulla altutto uile quando coniunse lecose terrene col Re
del cielo & quelle in un certo modo alle cose celesie rag
guaglio. Oltraquesto perche lhuomo era caduto dadio po
tentissimo\sapientissimo\benignissimo: pero era rouinato
nella debilita\ignorantia\malignita. Et pero essendo dipio
diuenuto impio gia era altutto inepto aimitare ladiuina
uirtu: aconoscere laluce: adamare labonita. Adunque accio
che lhuomo diquesto precipitio dinuouo inalto salisse :
fu conuenientissimo che lalto idio dalla sua alteza lamano
acostui porgesse in tal modo che facesse se medesimo a
costui uisibile\amabile & imitabile. nessuno aquesto fu piu
apto modo che dio sifacesse huomo: accioche lhuomo :
che e gia facto corporale alle cose corporali tutto sidaua
elsuo dio gia in un certo modo corporale & humano piu
chiaro conoscesse: piu ardentemente amasse: con piu faci
lita & diligentia imitando sifacesse beato: Finalmente lhu
omo aperfectione curare non sipoteua\se non racquistaua
lainnocentia della mente\lamicitia didio\lasua excellentia
laqual secōdo natura daprincipio solo adio era subgetta .

Lexcellentia racquistare non poteua se ilsuo creatore non era dio: alquale solo secondo natura lhuomo e suggetto\ Ne anche lamicitia didio se non e per uno congruo conciliatore\ elquale porgere potesse & aluno & allaltro lamano & amendue gliextremi fusse propinquo inqualche modo & amico: nessuno e interamente tale\ se non e dio insieme & huomo: Ne anche lainnocentia puo ricomperare se non e dimessa lacolpa: laquale dimectersi sanza satisfactione laiustitia non permecte. Satisfare per luniuersa generatione humana solo dio poteua: nientedimeno non era cõueniente che altri patisse che lhuom che haueua peccato ne esso idio poteua patire. Fu adunque conueniente che lageneratione humana per dio gia facto huomo fusse emendata. Certamente ne lexcellentia sipoteua acquistare: se non per lexcellentissimo curatore: ne conciliarsi lamicitia se non per uno conciliatore amicissimo: ne lainnocentia ricomperarsi\ se non per uno sufficientissimo satisfactore. Lexcellentissimo curatore e solo idio. Lamicissimo conciliatore e lhuomo. Elsufficientissimo satisfactore e ꝓprio colui che alpari e dio & huomo. perlaqualcosa fu molto conueniente alhumana curatione\ che quello giouanni euangelista disse che ildiuino uerbo dicarne humana siuestisse accioche lageneratione deglhuomini come era creata pel uerbo eterno & era caduta in colpa sprezando eluerbo spirato. Cosi pel uerbo uisibile dalla colpa siliberasse.

Come laduenimento di Christo ciapparechia beatitudine con lafede: speranza\ & carita: Capitolo decimo nono.

n Essuno puo conseguire labeatitudine\ laquale cõsiste nella contemplatione diuina: se nõ ama dio

Con ardore & amare non lopossiamo\se non speriamo qu alcheuolta poterlo acquistare: ne anche possiamo sperare se non crediamo prima dio essere & noi potere qualche uolta fruirlo. Dio adunque padre & curatore de glhuomini nel tempo che alui piacque inmodo mirabile dhumanita uestito anostri sensi sidimostro: accioche per questi sensi equali piu del tempo usiamo & molto ciconfidiamo inessi ueggendo elcorpo suo & esuoi miracoli fussimo piu certi idio essere. Diqui e nata lafede: fondamento della scientia. Qualunche crederra dio per sanare lageneratione humana essere disceso nella somma corporale: sperera gia qualunche cosa benche maxima daquello impetrare. Quello che tanti benefici parte uede\parte spera: se gia non e altutto freddo & ingrato\non puo non amare. Oltraquesto intendendo lhuomo dio essere coniunctosi allanimo in una certa unione dipersona: debbe sperare che lanimo possa qualcheuolta congiugnersi adio per certa union doperare: nella quale lasomma felicita consiste. Tu debbi ancora desiderare daccostarti sopra tutte lecose adio: elquale se infuse interamente solo allanimo & corpo delhuomo. Aggiugni perche dio sicongiunse alhuomo sanza mezo Debbi tenere amente lanostra felicita stare in questo: che sanza mezo ciaccostiamo adio. Et perche lamicitia e tra gliequali: mentre che consideri dio essersi raguagliato alhuomo: non conuiene che nieghi lamicitia sua inuerso te\ne abbandoni latua inuerso lui. Non piu adunque non piu glhuomini della loro diuinita sidiffidono: per laquale diffidenza nelle bructure mortali siriuolgono. Ma habbino in reuerentia loro medesimi come diuina ymagine didio: sperino potere ancora adio salire: dapoi che lamaesta diuina degno in qualche modo alloro descendere.

Amino con tutto elcuore idio per transformarsi in lui: elquale per singular amore mirabilmente sitransformo ne lhuomo.

Come laduenimento di Christo fu utile aleuare lagraue za del peccato. Capitolo uigesimo.

LAuita del corpo e lanima. Lauita dellanima e\ dio. Lordine della natura richiede chel corpo ob bedisca allanima: lanima adio. Lordine della giu stitia uuole che se lanimo dissente dadio secondo pari pe na\elcorpo dissenta dallanimo\elsenso dalla ragione. Lani mo del primo genitore siribello dadio: elcorpo & ilsenso suo siribello dalui. Laprima rebellione fu peccato. Lase conda fu pena dipeccato & insieme fu peccato\ perche di rogo alla ragione & adio. Lacomplexione & dispositione ribellante come un certo sapore sidiriuo dal primo in tut ti quegli che dalui come riuoli dal fonte distillorono: Questo e eluitio originale origine deglialtri mali dellani ma & del corpo. Questo testimoniono que uolumi deglie brei ladiuinita dequali testimonia lasomma loro antichi ta sopra glialtri: elconsenso uniuersale deglhuomini\ lam pla dilatatione per luniuerso\laduration perpetua\concor dia\maiesta\sobrieta\miracoli. Diqui dipende lopinion de magi discendenti da zoroaste: equali stimono tutte lenfir mita corporali dipendere danfermita dellanima: et chi sa nasse quella sanerebbe ogni altro male. Questo tocha pla tone thimeo & dichiara nel charmide. Ma per tornare a proposito lasopradecta rebellione perche dirogo alla mae sta dello infinito dio: fece glhuomini ineptissimi alla inse licita in finita: et non poteuono dirizarsi se non perlonfi nito dio. Pure bisognaua che qualcheuolta sidizassino.

Accioche non fussino daprincipio in uano dadio alla fe
licita ordinati: Mediante elpiacere siconmisse elpeccato.
Mediante elcontrario suo che eldolore purgare elpeccato
conuiene: pecco unauolta in un certo modo tutta lanatu
ra humana in quel huomo: elquale era in luogo ditutti
Similmente patire unauolta debba in un certo modo tut
ta lageneratione humana in uno che tenga luogo ditutti
elquale molto piu saccosti condio che sidiscostassi quel
primo. Eluogo ditutti dopo adam solo pote; colui tenere
che fusse congiunto perfectamente adio auctor ditutti.
Fu adunque con lui dio insieme & huomo: idio accioche
abbracciassi tutti & potessi lainfinita colpa cancellare: hu
omo accioche potessi per lacolpa patire & che patissi lhuo
mo si come peccato haueua lhuomo: In questo modo la
pena & ilmerito diquel huomo hebbe qualche forza infi
nita in quanto ueramente era congiunto allo infinito dio
Et bisogno era disuplicio & merito in qualche modo in
finito apurgare lainfinita colpa.

Come Christo adempie elperfecto modo dellamaestra
re glhuomini: Capitolo uigesimo primo.

Adiuina prouidentia non uolle pretermectere:
I modo alcuno damaestramento inuerso ifigluoli
Emodi damaestrare sono due per doctrina et per
exemplo. Ladoctrina perfecta e quella della quale dubta
re non sidebba. Questa in dio solo essere siconcede.
Mando adunque elpadre dio un maestro aglhuomini: el
quale fusse dio, accioche non siconuenissi della sua doctri
na dubitare & ancora fussi huomo accioche colui potessi
ueramente ad executione mandare tutti gliuffitii huma

ni: et qualunche fatica per lonesta & per dio sopportare. Col quale exemplo glhuomini alla uirtu perfectamente amaestrassi. Perche lopere molto piu che leparole muouono. Maxime nella disciplina morale dellaquale elproprio fine nellactione consiste. Che colui fusse idio lo dimostrorono emiracoli: perche lasua doctrina apresso deglhuomini non pertinaci hauessi fede: Che fussi huomo lepassioni humane lodichiarorono: Non ciresta adunque luogho alcuno discusa: se gia non uogliamo essere molto pertinaci. Se cisforziamo superbamente rifiutare lasua doctrina quasi come poco uera: ladiuinita & emiracoli ciripruouano. Et se lauogliamo rifiutare quasi sopramodo: dura lhumanita & lefatiche diquesto maestro & ducha dimostrono essere possibile aglialtri huomini patire lecose\che pati quel huomo. Finalmente perche lasomma depeccati cõsiste in questo: che alle cose corporali ciaccostiamo piuche eldouere: et dalle spirituali molto cidilunghiamo: Christo maestro della uita per ladoctrina & uita sua misse nel mondo quasi coltello & fuocho: et questo e uittu purgatoria: danimo purgato per risegare infino al uiuo\ & altutto cõsumare qualunche stirpe & seme deuitii corporali. Lui ancora sponte & uolentieri sopporto qualunche cosa glialtri fuggono come mali\pouerta\extrema peregrinatione\fame\sete\nudita\infamia\uillania\uerberationi\breuita di uita\morte ignominiosa & acerbissima. Et fuggi tutto quello che emondani seguono come bene. Accioche perquesta cagione cidimostrassi ne esser male inuerita quello: che male apelliamo: ne bene quello che chiamamo bene. Et essere nelle cose corporali che sia dipregio alcuno. Ma cioche e oltre adio stimare sidebba sogno dombra uana. Essendo costui priuato diqualunche cosa damortali: come

prospera sidesidera: seguita che solo pe miracoli lui solo sotto elcielo infino aqui merito. Merito dico disubito de ssere stimato sommo idio. Gliebrei eloro propheti chia mono huomini sancti. egentili quando apellono glhuo mini loro excellenti iddii: non intendono altro che que gli essere gia facti diui & ministri di dio. Emaumethisti credono elloro maumeth re figluolo dabdala figluol dab dal mutabile re darabia esser puro & semplice huomo: ben che nuntio didio. Et esso maumeth semplice huomo saf ferma nellalcorano. Agiugne se essere dadio mandato in potentia darme & Giesu Christo in uirtu dimiracoli: & che dio dette aglhuomini Giesu & Maria per cosa mira colosa. Meritamente Christo solo con opere stupende me rito quel che non poterono seguire molti principi: che a questo effecto pretenderono parte con benefici parte con minaccie. Ne ancora Zoroastre: Pithagora: Empedocle: Apollonio teaneo & molti alrri philosophi con scie͂tia mi rabile & lunga uita poterono acquistare. Benche Pithago ra fusse celebrato da Iamblico calcydeo cõ lunghi sermoni & Apollonio da Phylostrato con eloquentia et da Por phyrio con argutie & damolti principi cõsingular fauore

Come Christo leuo glierrori & apri lauerita. Ca. xxii:

i Nanzi laduenimento di Christo quasi in tuttol mondo molti iddii sadorauano. Anzi edemonii & sacerdoti uitiosi & maligni. Ilche Enomacho philosopho confessa. Chi non uedrebbe coloro essere ma ligni: equali niente sicurauano della purgation dellanime Solo dicose terrene dauon consiglio: et sempre daloro a

doratori cose terrene richiedeuono. Comandauano che facessino sacrifici turpissimi & crudelissimi & con loro risponsi discordie molto seminauano. In que tempi sadorauano comunemente in luogo debeati etyranni in uita & lanime dhuomini parte incontinenti\parte iniqui. Daquesti immanissimi monstri anticamente lageneratione humana era oppressata. Non Hercole armato: ma Christo sanza arme: edecti monstri alhora spense: quando domo la forza demaligni demoni. Scriue Prutarcho essere opinione dibarbari chedemoni dellaria possono ꝑturbatione & morte patire. Et oltraquesto adduce testimonanza di molti che per manifesti segni sicomprese che sotto lomperio di Tiberio Pan gran demonio & molti altri demoni manifestamente lamentandosi gridorono\dipoi morirono. Procolo platonico ancor disputa potere esser questo. Et noi sappiamo che Christo in quel tempo di Tiberio uisito ellimbo & risucito damorte. Plutarcho etiam scriue. Che glioracoli deglidoli netempi suoi infuor che uno o due per tuttolmondo erono spenti. Odi conche uoce porphirio diquesto silamenta. Dice cosi. Dapoi che Giesu sadora nessuna utilita danostri dii possiamo riceuere: O porphirio se cotesti sono dii: perche non domono lapotētia di Giesu con leforze: ma aspectiamo elmagno Tertulliano: elquale cosi chiama nel conspecto degiudici romani\conducete qui o giudici in questa uostra residenza qualchuno diquesti\che sono tormentati dal dimonio: uederete che qualunche christiano comandera aquel dimonio & faragli confessare diuero se essere dimonio come prima falsamente diceua se essere idio. Ancora sia prodocto qua qualcuno diquegli equali uoi stimate essere spirato dadio se tutti questi spiriti non confessono se essere demoni:

non hauendo ardire dimentire a christiani: spargete inque sto luogo subito elsangue del christiano. Hor che cosa e piu manifesta che questa opera: che cosa e piu fedele che questa pruoua. lasimplicita della uerita sta qui dimezo: la quale ha seco lauirtu sua: et non e lecito dubitare che tal cosa sifacci per arte magica & simile altra fallacia. Certa mente questa nostra potentia & dominatione contr ldimo nio consiste nel nome di Christo. Cosi toccando noi & soffiando escono glispiriti decorpi per limperio nostro: sforzati & dolenti & in uostra presentia riprouati. Credete loro quando econfessano eluero: dapoi che credete loro: quando uidicono elfalso. Nessuno mentisce afine disuo ui tuperio: ma piu tosto afine disuo honore. Quando echri stiani sforzano cotesti spiriti aconfessare iluero: loro con fessano non essere iddii: et rispondono nō essere altro dio che uno\alquale noi seruiamo. Infin qui parla Tertullia no. Dice Origene contra Celso\che molti intra christiani huomini etiamdio molto rozi con semplice parole caccia uano emali spiriti decorpi: Lattantio narra che atempi su oi publicamente tuttolgiorno sitrouo questo per effecto che quando egentili alor demoni faceuon sacrificio \sista ua presente alcuno con lafronte segnata dicroce elsacerdo te non poteua dare adimandanti risposta: et non poteuo no edemoni gleffecti futuri neglinteriori delle bestie di pignere. Et dice che questa fu laprincipal cagione aindu cere eprαui principi aingiuriare echristiani. Coloro come poco prudenti non sauedeuono pel segno della crocie co me piu potente essere scacciati elor demoni come piu de moni come piu deboli. Non sanza ragione Socrate Pla tone & Varrone benche nascosamente per timor della tur ba dileggiorono leuane superstioni degentili. Finalmēte

Giesu ledistrusse. Accioche non fussino glhuomini per
quelle distructi. Egreci & Romani poco tempo innanzi a
lume di Christo haueuano cominciato dalla contagiosa ī
pieta di daristippo & dipicuro didi in di piu acorrompersi
Innumerabili martiri adexemplo di Christo per tutto el
mondo parte non litterati & parte litteratissimi sprezādo
interamente lapresente uita afine didio & della uita futu
ra porsono aglhuomini contro laristippo & epicureo uele
no salutifera medicina. Oltraquesto appresso amolte gen
ti erono iniquissime leggie. Epersiani pigliauano per mo
glie laloro madre. Gliscyti mangiauano lecarne humane.
Ecartaginesi & molti altri suenauano glhuomini: etiam ep
prii figluoli per sacrificargli ademoni. Emassageti & Der
bici poi chelor parenti erono inuecchiati gliofferiuano a
glidoli & lecarne loro simangiauano. Ebratti alleuauan ca
ni per dare loro amangiare elor uechi. Gliscyti quando sot
terrauano uno riponeuano conlui lepersone alui piu cha
re. Etibareni eloro uechi uiui daalti luoghi gittauano.
Glircani & Caspli gligittauano acani & agliuccegli di rap
to. Coloro euiui: costoro emorti. Queste cose & quegli si
faceuono dagliantichi per precepto & licentia diloro reli
gione. Dipoi solo per lapredicatione di Christo & desuoi
discepoli questa terribilissima pestilentia fu dalla genera
tione humana in ogni parte exterminata. Ancora per tal
uirtu e facto che molto meno persone sono dademoni
occupate o dase medesime uccise: Origene contra Celso
narra hauere percerto eldiauolo dopo Christo hauer per
duta lusata sua forza sopra glhuomini. Egiudei inanzi a
Christo comunemente non toccauano piu oltre che laco
rteccia della legge di moyse & loro propheti. Ma Chri
sto & ediscepoli suoi perfectissimamente insegnorono le

profonde midolle della sacra scriptura con ochi diuini pe netrare. Ilche etiam testimonia filonideo oue disputādo della contemplatione loda lacume & lasanctita de christia ni. Lanticha theologia degentili: nella quale siconuenno no Zoroaste\Mercurio: Horpheo\Aglaophemo: Pythago ra tutta neuolumi del nostro platone sicontiene. Elquale Platone nelle pistole indouina che tali misterii finalmen te dopo molti secoli poteuano esser manifesti aglhuomini Et cosi apunto aduenne. Perche netempi di Filone: & di numenio primamente comincio lamente diquegli antichi theologi nelle carte di platone aintendersi: che fu apunto dopo leprediche & scripture degliappostoli & discepoli lo ro: Cosi eplatonici usorono eldiuino lume dechristiani: nello interpetrare elibri del diuino platone. Diqui e quel lo chelgran Basilio & Augustino aurelio prouorono epla tonici hauere usurpato emisterii di Giouanni euangelista Io certamente ho trouato Numenio\Filone\Plotino\Iam blico: Procolo eloro principali misterii hauere attinti da Giouanni Paolo\Hieroteo\Dionisio ariopagita. perche ci oche eplatonici dixono punto magnifico della mente di uina degliangeli & dellaltre cose atheologia apartenenti. dacostoro usurporono.

Come Christo e ladea & lexemplo delle uirtu. Ca. xxiii

c He altro fu Christo che un certo libro morale anzi libro didiuina philosophia\ libro uiuo dal cielo mandato. Et ancora essa diuina idea delle uirtu manifesta agliochi humani. Qui adunque tutti qui dico uoltiamo gliochi & qui uoltiamo lamente. Costui ci segnera lauera sapientia: elquale quegli huomini anticha

mente rozi: specchio disapientia subito fece. Costui cimon sterra larecta giustitia\elquale nulla possiede diproprio : & attribui adio ilsuo & illoro aglhuomini. Adio paterna & piu che paterna ueneratione: Et aglhuomini fraterna : beniuolentia & cura. Costui cidara magnanimita & forteza prestantissima\elquale in terra nulla come grande deside ro: nulla teme come duro. Costui cidonera singulare tem peranza\nel quale apena eprimi moti dellanimo & quegli rimessi & decenti apparirono. Costui concedera incredibi le mansuetudine colla quale scacciamo lasuperbia: che e\ pestilentia delhumana congregatione. Chi puo essere piu mansueto che colui che essendo sommo ditutti siraggua glio coglinsimi. Costui cinfondera carita inuerso tutti glhuomini ardenrissima. Perche non solamente ase uisse: ma etiam atutta lageneratione humana\et uolentieri mo ri per liberare damorte glialtri. Costui cidichiarera lare gola del contemplare & delloperare perfectissima: perche spesso attese acurare emorbi & glierrori deglhuomini. et spessissimo acontemplare esecreti diuini. Et etestimoni di costui della uita daprincipio sono molti scriptori & sopra tutti grauissimi. Ancora moltissimi imitatori; et finalmẽ te tuttolmondo. Christo simonstro publicamente breue tempo aglhuomini : perche non era condecente alui piu oltre: et quello anoi bastaua. Tanti miracoli fece che gio uanni dice se distinctamente siscriuessino elibri diquegli non comprenderebbe ilmondo. Lauita sua come cosa cele bratissima & atutti mirabile scripsono piuche quattordici daprincipio. Ma quegli solamente sono in uso che nõ scri psono con mano humuna ma diuina. Quali sono Matheo Marco\Luca\Giouanni. Matheo scripse in hebraico & in testo suo in lingua hebraica disse Hyeronimo esser nesuoi

tempi nella libraria dipamphilo & se hauere hauuto atti tudine ditranscriuere quello daenazarei. equali usauan decto uolume in bersabe & in siria. Ancora Pantheno stoico martire di Christo essendo peruenuto infino allindia interiore predicando ladoctrina di Christo trouo iui efructi delle predicationi dibartolomeo apostolo & leuangelio di Matheo hebraico & arrecollo seco: Infin qui parla Eusebio. Glialtri tre euangelisti scripsono in greco: leggeuasi etiam intra gliantichi christiani eluangelo dun quinto euangelista: elquale sichiamaua eluangelo secondo glebrei approuato daignatio & daorigene molto. & translato da Hyeronimo hebraica lingua in greca & in latina. Questo scriue Hyeronimo. In questo maximamente lachristiana uerita riluce che lacongregatione dechristiani insino dal principio non riceue temerariamente qualunche scriptore ma sancti semplici sobrii molto electi: quegli che tra primi sono in prezo: parte udirono Christo: parte esuoi discepoli. Equali benche in diuerse lingue & tempi & luoghi scriuessino & luno non uedessi lascriptura dellaltro: se nō forse Giouanni. Nientedimeno lemedesime cose per tutto come condocti dalla uerita confermorono. Apparisce qualcheuolta in loro in certe cose minime una dissimilitudine quasi dissonante. Ma inuero non mai contrarieta si truoua. Perlaqualcosa pare che semplicemente luno seperato dallaltro habbia scripto lastoria. Nientedimeno nessuno diloro e dalla uerita disseparato. Predicorono tanti miracoli tanto grandi tanto publici tanti anni in giudea & in ierusalem oue sidicono essere facti; che e manifesto costoro hauere predicato eluero: Dimmi in che modo predicando elfalso harebbono potuto obtenere quella impresa tanto ardua intra lepersone doctissime. Hor sarebbono e

glino in admiratione se fussino disordinanti tra loro. Se quegli padri dital religione non fussino suti inuerita con cordanti: elregno christiano subito sarebbe dissipato: euã gelisti & appostoli della uita di Christo & sua doctrina: molte cose dissono intra loro comuni: et ciaschuno disse per se proprio qualche parte. Se ciascuno hauessi conpre so iltutto: elnumero deglialtri superfluo parrebbe. Se qua lunque diloro hauessi narrato alcune cose\solamente: & nuoue lastoria dicontinuatione & auctorita mancherebbe Molto marauiglioso e che lescripture di Matheo Marco Luca Giouanni\Piero\Paolo\Iacopo\Giuda furono tali: che nelle cose principali sono piu testimoni. Et se tutti etestimoni ascoltiamo\non cipare hauere udito alcuna cosa superflua & inoportunamente replicata.

Dellauctorita delle sybille. Capitolo uigesimo quarto.

u Arrone philosopho nellibro delle cose diuine di ligentemente racconta enomi delle dieci sybille etempi & lepatrie & aquesto proposito aduce per testimoni molti scriptori. Afferma ancora che elibri sybil lini furono daromani in luogo sacro collocati: oue erono guardati daquindici huomini & daalcuni sacerdoti ordina ti per questo. Aggiugne Tito liuio: che eromani quegli sei libri della sybilla Cumea che regnante Tarquino dau na uechierella furono arsi: ristituirono couersi dellaltre sybille: equali ragunorno diligentissimamente mandando imbasciadori aquesto fine per tuttolmondo. Tre adunque libri apresso eromani erano della Cumea: glialtri libri era no daltre sybille: Questi libri non sidiscerneuano per ti tolo alcuno diquale sybilla sifussino: se non euersi della si billa heritea: perche neuersi annesto elnome suo.

Eromani ſiconſigliauano con queſti uerſi : in qualunque graue coſa. Leggere queſti aciaſchuno non era lecito : Credo che auirgilio per laſamiliarita dauguſto: et a Lactã tio per introductione di goſtantino \ fu permeſſo legger gli & qualche altrauolta acerte altre perſone clariſſime con cedendolo glimperadori & glhuomini ſopra cio ordinati. Siche Lactantio molto familiare di Goſtantino imperado re pote attingnere leteſtimonanze delle ſybille: lequali in fauore di Chriſto adduce delibri delle ſybille che ancora erono conſeruati. Perche Roma non era ancota ſtata dal cuno ſpogliata. Scripſe Lactantio tali opere agoſtantino Ilperche non gliera lecito elmentire nel conſpecto del do cto imperadore & deglialtri docti\dequali in que tempi li talia & lagrecia molto abondaua. Et alcuni ancora graue mente calumniauano etiamdio in coſe minime gliſcripto ri chriſtiani. Hor non leſſe Virgilio nemedeſimi libri ſy billini emiſterii che epropheti & euangeliſti di Chriſto parlano. Et quello che maximo ſtimiamo e che Virgilio conobbe lepromeſſe della ſybilla Cumea pel teſto della medeſima ſybilla conuenirſi aque tempi\ nequali nacque Gieſu. Benche lui per adulare apollione ritorceſſi gliora coli della ſybilla alfigluolo dapollione dipocho nato per nome Salonino. Delle quali coſe nulla pote adactarſi a Sa lonino che mori fanciullo & niente meſſe ĩ opera: ma cio che Virgilio leſſe quiui ſacconmoda ueramente a Gieſu : elquale in quel tempo nacque. Ma che trouo quiui Vir gilio cioe nel tal tempo\quale fu quello douere aduenire\ che nellutima eta della expectatione naſceſſe un certo grã de ordine dallo intero ſeculo deſeculi dependente. Cioe\ che leterno figluol uenĩęte dalleterno padre ãcor intempo

qualcheuolta nascessi.

Quando lauergine fiorisse elleta aurea tornassi: cioe della uergine pullulasse elfigluolo: et leta della uera & beata do ctrina regnasse. Et che nuoua progenie dallalto cielo fusse mandata. Queste parole dispongono alle parole antecedente: perche noi conosciamo lasybilla hauere pronuntiato quel fanciullo douere nascere diuergine\conciosia che laggiunse quella essere progenie nuouo\che significa nuouo modo nascente. Non diterra\ma dacielo cioe dadio: nel quale era abetterno. Euersi diuirgilio riducendogli in prosa apunto sono questi che hora racconteremo. Gia lultima eta del uerso della cumea e uenuta. Elgrande ordĩe nasce dallo intero desecoli: gia torna lauergine: gia torna no gliaurei secoli: gia nuoua progenie dal cielo alto simã daN oi stimiam che uirgilio habbia tessuto questi uersi di tali parole della sybilla quali poco disopra raccontamo. Subgiunse Virgilio piu cose lequali credo che nella sybilla leggessi. Et queste sono: nascente colui leta diferro nelleta del oro siconuertira & in quel tempo sara lornamento desecoli. Tutto questo pare sappartenga alla purificatione deglianimi & doctrina di Christo: Euestigii dellantica fraude saranno uani. Stimiamo che gliaueua lecto appresso lasibilla. Alhora lacolpa originale \laqual daprincipio per ladiabolicha fraude contrahemo douersi spegnere Virgilio nientedimeno non intendendo questi misterii: leparole della sybilla in modo in uersi componena: che appariuono porgere altro senso. Suggiugne Virgilio che quella progenie riceuera lauita deglidii & uedra esemidei con glidii mescolati & lui sara daloro ueduto: & reggera elmondo pacificato con quelle uirtu del sommo padre.

Par che habbi lecto quiui quella progenie douere essere i dio nato didio & per lauirtudidio padre hauere aghouerna re & giudicare elmondo\et nessuna cosa diuina essergli se creta & hauer gliangeli tutti per ministri. Aggiugne elpo eta che in quel tempo cadera elserpente & lherba fallacie del ueleno. Dopo molte parole dice: nientedimeno certi pochi uestigii dellanticha fraude resteranno. Non so con che senso scriuessi questo Virgilio: anoi basta chegliebbe dalla sybilla non intesa dalui: che per loperation diquella prole & stirpe elserpente\cioe elmal demonio rouinereb be: Et che sidomerebbe lherba uelenosa & fallacie: cioe si domerebbe laforteza dedemoni: laquale inanzi a Christo glhuomini con falsa religione quasi uera ingannaua & da principio gliaueua ingannati sotto habito diserpente: & con occasione duna certa pianta. Tenta eldemonio ancor lanime dopo Christo benche non tanto leuinca quanto innanzi\et per questo sidisse resterebbono certi pochi ue stigii dellanticha fraude. Porphirio ancor confessa emor tali damaligni demoni antichamente esser cõdocti ad sce lerateze & false religioni & questo diligentemente disputa nellibro dellabstinentia. Oltraquesto Virgilio alla sopra decta progenie cosi parla. O cara progenie deglidii gran de augmento digioue hora uiene eltempo mecti mano a grandi honori. Credo chelpoeta trouo nella cumea quel huomo expectatissimo essere progenie didio\non dhuo mo. Et quello diche nulla sipuo maggiore exprimere\esse re grande augmento didio\cioe propagine didio etterna. & propagatione didio infin nelle cose temporali & al sen so: perlaquale elregno didio che e elnumero debeati cres cessi. Io so che tanta prudentia & modestia fu in Virgi lio\che non posso stimare lui esser condisceso adyꝑbole.

& adulatione tanto uasta & exorbitante inuerso uno fan
ciullecto figliuolo dun priuato ciptadino Pollion se non
hauessi attinto tali lode grandi sopra modo dauersi della
sybilla. Et anche lasybilla duno huomo semplice elquale
non fusse dio non harebbe pronuntiate cose tanto mirabi
le. Ma uedi quanta superba hiperbole cioe exorbitanza:
Virgilio aggiunga. Guarda elmondo in circulo librato:
laterra elmare elciel profondo. Pon mente che tutte leco
se del secolo che uiene fanno festa. Forse lasybilla haueua
scripto che quella progenie didio daglielementi honora
ta sarebbe & Giesu fu honorato dal cielo con eclypsi del
sole: dal fuoco & dallaria con lacometa: dallacqua quando a
lle sue parole obbedi esuo piedi sostenne: dalla terra col
tremuoto quando sotto Tibirio fu crocifixo: Finalmente
elpoeta exclama: benche quel che sidica non sappia. Id
dio uoglia che alhora sia lultima parte dimia lunga uita
Forse lasybilla come desiderato haueuano epropheti eldi
di Christo uedere desideraua & alhora subito diquesta ui
ta partirsi. Ilche hauendo Simeone lungo tempo deside
rato & conseguito in senectu lauessi exclamo: O signore
lasci hora in pace eltuo seruo secondo eluerbo tuo: pche
gliochi miei eltuo salutare hanno ueduto & cetera:

Delle testimonanze delle sybille per Christo. Ca. xxv.

e L senato romano come disopra dicemo conserua
ua elibri sybillini nequali lactantio familiare di
gostantino imperadore lesse molte cose pertinē
ti a Christo figluol didio principalmente quella dheritea
Oue lei medesima chiama iddio nutritore & etiamdio cre
atore ditutte legran chose elquale tribuisce atutte eldolcie

elquale attribuiſce atutte eldolcie ſpirito & fecelo princi pe ditutti glidii. Et dinuouo diſſe idio lodecte atutti glu omini fedeli: perche lonoraſſino. Et unaltra ſybilla comã do che coſtui ſiconoſceſſi in queſto modo: Conoſci que ſto tuo idio elquale e figluolo didio. Queſto e ſimile al decto di Dauid: Diſſe ilſignore al ſignor mio: ſiedi allamia mano dextra: Item del uentre tigenerai inanzi alucifero: Ancora diſſe ilſignore ame tu ſe ilmio figluolo: io tho hoggi generato. Et appreſſo Salamone ſilegge. Idio me hedifico nel principio delle ſue uie per lopere ſue inanzi aſecoli. Fondo me nel principio prima che faceſſe laterra & poco dopo aggiunſe. Quando apparechiaua ecieli gle ro preſente & cetera. Oltraqueſto Lactantio rauno delibri ſybillini molte coſe che raccontero per ordine dellopere di Chriſto & della morte. Dice coſi. Sara reſurrectione de morti: corſo ueloce nezoppi. elſordo udira: eciechi uedrã no: parleranno emuti. Queſto tracto etiam Iſaias in tale modo: Confortateui mane perdute: o ginochi deboli con ſolateui: uoi che ſiete dipocho animo non temete nonui ſpauentate elſignor noſtro ritribuira elgiudicio: lui uerra & faracci ſalui. Alhora gliochi deciechi ſaprirranno: & gliorechi deſordi udiranno: alhora ſaltera elzoppo come cerbio: lalingua demutoli ſara liberata perche laqua e rop ta nel diſerto & ilriuolo nella terra che ſete patiua. Que ſto ſignifica eltempo del bapteſimo. Ma ſeguiamo lecoſe che lactantio rauno dalle ſybille. Con cinque pani & due peſci ſatiera nel diſerto cinquemila perſone et ricogliẽdo lereliquie empiera dodici cophini in ſperanza dimolti. do mera euenti colle parole. Andera diligentemente per ma re copiedi dipace. & con grande fede calcandolo correra p londe. Curera lemalattie deglhuomini. Sucitera emorti

Leuera damolti edolori: tutto fara con leparole qualunche infermita curando: sara miserabile ignominioso: brutto p dare speranza amiseri: peruerra nelle inique mani deglinse deli: daranno adio lecessate con scelerate mani: et colla bocca impura sputeranno sputi uelenosi: costui semplice mente porgera eldosso sancto alle percosse & riceuēdo pu gna tacera\ inmodo che nessuno conoscera cheluerbo sia questo & donde uenga che parli amorti: Sara con corona dispine coronato: per cibo glidectono fiele & per bere a ceto. Questa mensa dicrudelta dimosterranno. O gente stolta non conoscesti iltuo idio che nelle mente demorta li giuoco faceua: ma coronastilo dispine & fiele terribil gli mescolasti: eluelo del tempio diuiderassi & di mezo gior no sara nocte tenebrosa molto per tre hore. Finira elsa to della morte in tre giorni finito elsuo somno. Dipoi risucitando damorte aluce uerra primo mostrando elprin cipio diresurrectione aconuertiti. Quando queste cose fac te saranno\sara consumata tutta lalegge in lui. Dice altro ue lasibilla che lageneratione decelestiali iudei fia beata che uuol dire egiudei che saccostorno a Christo sopraglal tri furon beati. Aggiunse laheritea: diranno lasybilla esse re stolta & mendace: Ma adempiute che queste cose saran no\siricorderanno dime: nessuno piu michiamera menda ce essendo propheta del grande idio: Adduce aurelio austi no molti uersi della sybilla heritea translatati in lingua la tina equali uide in greco appresso Flacciano proconsulo: huomo per doctrina molto clarissimo. Neprincipii dedec ti uersi era uno certo ordine dilectere: che queste dignis sime parole & ornatissime quiui sileggeuano.
Giesu cristo figluol didio saluatore ĩquesti uersi sidiscriue

Laresurrectione decorpi: lamutatione desecoli: laduenimẽ
to didio agiudicare: esempiterni premii & supplicii della
nime: Tali cose in gran parte etiamdio appresso Mercu
rio trismegistro silеggono. Elnostro Platone essendo do
mandito quanto tẽpo nesuoi precepti glhuomini ferma
re douessino. Cosi rispose insino atanto che in terra apa
risca uno piu sacro: elquale apra lafonte della uerita a tut
ti & in fine tutti loseguino.

Come lauctorita depropheti & lanobilita del testamẽto
uechio e excellentia del nuouo. Capitolo uigesimo sexto:

d Ionysio ariopagita scriue al sapiente Policarpo
che epersiani babillonii egiptii raccontorono ne
lle loro historie come miracoli & honororono:
& ancora honorauano neloro sacrifici come cose diuine:
quegli segni mirabili equali gliebrei narrano essere facti
mediante eloro antichi dadio circa lostato & ilritornare in
drieto delle cose celesti: platone non tacette questo ritor
nare incontrario delle cose celesti & ildiluuio dellacqua
& leconsumptioni per fuocho: Dagiosafo et Aristobolo:
& Heusebio sadducono aquesto proposito molti gentili:
che sono questi. Beroso caldeo Maneto Hyeronimo egy
ptio Niccolao molo Damasceno Hesiodo Ecateo Elani
co Acusilao Ephoro Theophylo Manasses Aristophane
Hermogine Euemero Comon Zopyro Abideno Estieo
Sybilla Eupolemon Alexander Artapano Melon Theo
doro Phylon Gentile Aristeo Ezechiello Demetrio Ti
mochare Polihistor Numenio Corilo Megstaene Affri
cano Alpheo ciascuno dicostoro quasi ciascune cose & tu
tti certamente tutte lecose lequali appartengono alla sõ

ma antichita degiudei ſopra tutti & mirabili facti & doc
trina ſomma degliebrei. & emiracoli della bibbia confer
morono. Per lequa coſe appariſce quello che pruoua Cle
mens alexandrino & Actico platonico & Euſebio & Ariſto
bolo che egentili ſe hebbono alcuno egregio ſtatuto &
miſterio & opinione dagiudei uſurporono. Ma quelle co
ſe che apreſſo egiudei in ſemplice ſtoria ſicontengono da
gentili furono tranſferite in poetiche fauole. Queſto di
chiara laruina di phetonte & elfacto di Deucalione & ſimi
li coſe. Pherecide philoſopho di ſyria ſeguitando Moyſe
pone che uno diabolico ſerpente nominato Ophineo ſiſe
ce capo duna multitudine laquale ſiribello dalla mente di
uina. Oltraqueſto nemiſterii degentili ſicontiene che gio
ue gitto abaſſo edemoni inferiori. Queſte due coſe ſcriue
Origene nellibro contra celſo. Platone ſegui tanto egiu
dei: che Numenio pithagorico diſſe platone non eſſer ſu
to altro che Moyſe con atheniese lingua parlante. Aggiu
gne nellibro del bene pithagora ancora hauer ſeguito le
doctrine giudaiche: Quanto queſto numenio habbi con
firmato eltеſtamento uechio & nuouo coſi teſtimonia ori
gene nellibro contra Celſo. Io ho percetto che numenio
ſommo depithagorici neſuoi libri ſpeſſo narra lopere di
moyſe & diſpone ragioneuolmente edecti depropheti: co
me apparice nelibri ſuoi denumeri & nellibro titolato e
popi & inaltri libri. Ancora nel terzo libro del bene diſ
pone in parte lopere di Chriſto. Platone nello epinomi
de dice che lacagione delle ſcientie fu un certo barbaro
che primo trouo queſte coſe. Dipoi aggiugne tutte leſci
entie eſſer uenute dagli egyptii & daſyri. Certamente la
giudea ſecondo una ſua parte ſempre dagliſcriptori e col
locata in ſiria: plinio chiama queſta parte galilea. Et anco

ra appresso gliantichi sichiama in alcuna sua parte pheni
cia secondo che pruoua eusebio. Procolo platonico lathe
ologia syriana & phenicia sopra laltre honora. Plinio di
ce che ephenici furono delle lettere & della astrologia in
uentori. Ancora quegli che lodono ecaldei pare che lodi
no egiudei equali sichiamano caldei come pruoua Lactã
tio. Stimo che per questa ragione Horpheo disse: Iddio e
ssere conosciuto solo daun certo caldeo significãdo Enoc
o Abramo o Moyse. Vogliono eplatonici che Horpheo
intenda di Zoroaste. Questo Zoroaste secondo che uuol
Didimo necomenti del genesi figluolo di Chan figluolo
dinoe & dagliebrei chiamossi Chanaam: elquale secondo
laprruoua deusebio al tempo dabraam ancor uiueua. Deb
besi tenere amente che leuirtu & lelode degiudei facilmen
te sipoterono comunicare agliegyptii: perche erono uici
ni & molto insieme mixti. Alexandro & Eupolemon scri
uono che Abram per sanctita & sapientia tra tutti fu exce
llentissimo. Et che costui insegno lastrologia: prima acal
dei: dipoi aphenici finalmente asacerdoti degipto. Et che
soleuã dire hauerla riceuuta dasuccessori denoch: elquale
secondo che diceua fu inuentore diquella & nominato A
thalante: Iulio firmio astronomo apella Abraam diuino
per lamirabile sapientia. Artapano qualunche cosa silegge
dimercurio trimegisto dimostra essere stata in Moyse:
& damoyse facta: et che lui fu esso mercurio & fu chiama
to ancora museo. Et che da Moyse ladoctrina degentili:
augmento habbia hauuto non sidiffidera qualunche udi
ra porphirio cosi dicente: Moyse secondo iltestimonio de
llantico Saconiatone fu innanzi aprimi philosophi digre
cia anni mille cinquecento. Elmedesimo porphirio nelli
bro derisponsi adduce uno oraculo dapolline: nel quale si

contiene che lanobile & molto sancta gente degliebrei so
pra glialtri conobbe\riceue in segno lauera sapientia opti
mo culto didio uita beata. Oltraquesto nellibro della ab
stinentia alcuni religiosi & philosophi degiudei' chiamati
essei ditante lode adorna\che inanzi atutti glialtri essere
propheti & sancti & diuini glidimostra. A questo proposi
to ancora usa eltestimonio di theophrasto peripatetico di
cente. Che coloro danno opera continua al orationi & al
digiuno & che gliantichi giudei sono per natura philoso
phi & non sanza ragione\perche elibri sybillini apelloro
no lageneratione degiudei celeste & beata. Clearco peripa
tetico scriue che aristotele fu giudeo & che echalani phi
losophi deglindii furono giudei. Meghasthene ancora af
ferma che ebrachmani philosophi dellindia dagiudei son
discesi. Ambrosio se ben miricordo mostra pithagora di
padre giudeo essere nato. Oltraquesto Strabone & Plinio
& Trogo pompeio & Iustino & Cornelio tacito fecieno
mentione della antichita giudaicha: Iustino ancora di sen
tentia di trogo pompeio intra molte cose: lequali narra
della excellentia degiudei\afferma che Abraam & isdrael\
moyse & Hareo discendente di moyse regnorono in syria
lepotentie dequali crebbono per lagiustitia & religione\
& riferisce decto iustino\distoria di ioseph figluolo disra
el quasi come sinarra nella bibbia\cioe che efrategli louē
derono che efu charissimo al re degypto\come quello:
che era sagacissimo\& primo interpetre desogni & de mi
racoli\& nulla gliera occulto dicosa humana o diuina &
tanti experimenti fece dise\che stimauano lerisposte sue
non dhuomo ma didio. Eldecto Iustino dice Moyse esse
re discendente di Ioseph & simile alui in uirtu & sapiētia
ma superiore in apparenza\et mirabilmente hauer ridocto

elpopolo suo dallo egipto in patria. Non sidebbe adũque lantichita degiudei poco stimare lescripture dequali non che fussin uilipese da gentili: ma usurpate: Per questo cõ iecturiamo che Aristobo pruoua euolumi di Moyse inã zi alexandro & inanzi allimperio depersii in lingua greca essere tradocti & tutta labibbia regnante tholomeo philadelpho. Alla quale traductione secondo eltestimonio da risteo che fu presente fu indocto elre dademetrio phallereo peripatetico: elquale nella pistola che scriue al re dice hauer lecto certi uolumi degiudei digran tempo traducti sanza dubbio ditanta admiratione che laleggie degiudei: sola intera & diuina apparis cie. Similmente di questa legge Echateo abderita conferma: Dimmi perche elre tholomeo con doni quasi innumerabili impetro tal traductione Perche honoro tanto etranslatori & epontefici degiudei: poi chebbono tradocto. Se alcuno dubitassi diquesto legga Aristeo & Giosapho: dicono tanto che non sipuo dire piu oltre. Horche cipta stimiamo che fusse Ierusalem: nella quale. lxxii. persone tralnumero deglialtri scelse elpõtefice piu eminenti debraica lingua & greca peritissimi. Et meritamente plinio apella ierosolima ditutte lecipta do riente preclarissima. Et che ella fussi amplissima & munitissima Aristen & Echateo philosophi: copiosissimamente narrorono. Dice Giosapho che ierusalem era ditanti huomini capace che nella sua obsidione uiperi huomini. xi. uolte cento mila. Ma non era elproposito nostro disputare delle dote terrene: ma decelesti diquesta cipta. Ilche chi desidera conoscere non solamente pensi quel che diso pra narramo: ma etiamdio & molto maggiormente lescripture loro legga & rilegga. Trouerra finalmente quanta sia magna lauctorita depropheti alle leggi & oraculi: de

quali per tanti seculi credono & ubbidiscono egiudei: & christiani & maumethisti & per dire in somma tutte lenati oni del mondo. Ma tanto ladoctrina christiana supera qu ella di moyse quanto lauirtu purgatoria & obseruante su pera laciuile & comune. Discorre Christo neuangeli per tutte lespine deuitii\et quelle che Moyse nelleta inculta demortali haueua potato: perche tale ordine obseruare si douea: Christo nostro altutto sbarra. Oue colui che pensa ladulterio & lomicidio gia adultero & homicidiale stima. Et non permecte piu oltre che loffeso per cagione di uē decta tragha un dente per un dente. Ma comanda siporga laltra gota achi laltra percuote\et ben per mal sirenda. Dice ancora se lochio tuo o ladextra titurba\trahi & mo zala. Che uuol dire interamente spegni lincitamento alla lasciuia & aduendecta: sono molte altre cose simili aqueste per lequali apparisce eltestamento nuouo essere perfectis simo fine del uechio testamento. Et essere tanto sublime che quello quantolsine supera lecose che afine sidirizano.

Detestimonii depropheti per Christo. Capi. xxvii.

r Icerchate lemidolle delle scripture: per lequali sperate riceuere uita eterna: queste son quelle: che dime parlano: con questa uoce secondo Gio uanni aduerso giudei con gran fiducia Giesu nostro excla ma come quello che conoscie non manchare sufficienti te stimoni della sua diuinita achi ben cercha: Et amunisce che non attendino alle corteccie: entrino alle midolle de propheti. Imperoche idio disse pelpropheta. Io aprirro la bocca mia in parabole. Dal principio del mondo infino al fine pronuntiero cose nascose. Egiudei hanno daglian

tichi loro due bibbie: luna scripta in lettere hebraiche : & gramaticha hebraica: laltra in gramatica caldea & in lettere hebraiche. Et come testimonia Rabby Salomon & Rabbi Moyses doctori giudei, nessuno altesto caldeo mai ardi contradire. Siche luna & laltra bibbia e dipari auctorita & disententia medesima, ma doue luna e brieue & obscura, laltra e prolixa & chiara. Lamedesima ragione e delle bibbie nostre: lequali daseptantadue giudei in greca lĩgua & da Hyeronimo debreo & digreco in latino tradocte habbiamo. Ma uegniamo horamai a testimonii de propheti.

Ieremias. Ecco edi uengono dice elsignore & suscitero lagiusta stirpe di Dauid & regnera elre, et sara sapiente & fara elgiudicio & lagiustitia interra. Dipocho poi aggiugne. Et questo e elnome col quale elchiameranno el nostro signor giusto: oue in hebreo sidice stirpe di dauid In caldeo dice Messia. Quando dice elpropheta ecco edi uengono: dimonstra sanza lungo indugio dopo iltempo didecto ieremia douer uenire elmessia: questo sarebbe falso se ancor douesse uenire. Oltraquesto dichiara elmessia douere essere idio. perche doue latranslation nostra dice signore gliebrei hanno quel nome thetragamathon : cioe diquattro lectere: elquale sopra glialtri nomi didio e in tanta ueneratione appresso diloro, che non siconuiene a creatura alcuna contradire del qual lungamẽte disputa moyse egyptio nellibro della directione. Onde Habba giudeo nellibro thren oue sidimanda qual sia elnome del messia Rispõde Adonay, cioe signore e elnome suo: ponẽdo qui ui quel nome mirabile thetragamathon, & adducẽdo quello decto di Ieremia: questo e elnome : col quale ilchiameranno elnostro signor giusto: non sidebbe dire chiame

ra\ma chiameranno. perche cosi cinsegna latranslation cal dea & ancora eseptantadue interpetri.

Isaia Elparuulo e nato anoi: elfigluolo e dato anoi: & e facto elprincipato suo sopralsuo homero: et sara chi amato elnome suo admirabile consigliere: dio forte: padre del futuro secolo: principe della pacie: questo e in hebreo Nel testo loro; caldeo dice cosi. Elbambino e dato anoi: & riceuera sopra se lalegge ad ricerchar per essa: sara chia mato elnome suo dinanzi admirabile consigliere idio for te permanente in secolo desecoli. Messia nel di del quale simultiplicherra lapace. Dimostra elmessia douere essere dio\elregno suo spirituale & dellaltro mondo & douer ue nire nel tempo doctauiano sottolquale fu uniuersale & lunga pace: Che queste conditioni non sipossono accomo dare al re Ezechia simanifesta perche subgiugne. Multi plicherrassi lomperio suo & lapace cioe spirituale cō dio non hara mai fine. Item sopra lasedia didauid & sopra el regno suo sedera per confirmare & fortificare quello in fi no nel secolo: Queste cose solamente possono appartēne re alla pace diuina dellanime & allospirituale imperio. Onde Moyse egyptio nella pistola agliaffricani expō del messia fanciullo nato quelle sei parole sopradecte che so no queste. Admirabile consigliere\idio\forte\padre del fu turo seculo\principe della pace. Ma dimandasi perche la translatione diquegli septantadue interpetri in luogho di quelle sei parole pone solamente quella parte cioe ange lo digran consiglio. Perche interpetrando eglino lescrip ture diuine atholomeo che era gentile spesso lecose appar tenenti alla diuinita di Christo pretermissono o uero mu torono. Perche tholomeo non extimassi\ che egiudei cre dessino ilmessia in quanto huomo essere idio. Et essere id

dio diuerso dal sommo dio inmodo che fussino due idii. Ma ladiuinita di Christo sufficientemente si dichiara pel testo hebraico & pel caldeo & per latranslation dallo hebreo: & ancora molteuolte per latranslatione de septantadue predecti. Non sono dastimare alcuni giudei: equali nelle parole sopradecte disaya uogliono che sidicha chiamera: piu tosto che sara chiamato: perche eseptantadue interpetri tradussono sara chiamato & latranslation caldea monstra questo medesimo:

Micheas. Et tu bethlem eufratha non se minima nel popolo degiudei: perche dite uscira colui che sara signore in isdrael: elsuo aduenimento sara come dal principio dagiorni della etternita. Eltesto caldeo dopo questa parte che dice uscira aggiugne Messia. Qui adunque sidimonstra come idio abeterno essere stato & come huomo dibethlem uscire. Adunque manifestamente errano coloro: che dispongono questa prophetia al proposito del re Ezechia: elquale fu puro huomo & temporale. Rabi Salomone adacta questa prophetia al re Messia.

Zacherias. Fa festa assai filia syon. Rallegrati filia Ierusalem: ecco elre tuo uiene ate sancto ouero giusto & saluatore eglie pouero & sale sopra allasina & sopra al figluolo diquella. Io dispergero ecarri triomphali & lecaualcature di Ierusalem. Sara dissipato larco della guerra: parlera lapace alle genti: lapotentia sua dalmare insino al mare & dafiumi insino al fine della terra. Raby Salomon giudeo exponendo questa prophetia dice che queste parole non sipossono intendere daltri che del re Messia col quale glialtri giudei consentono. Onde apparisce che Christo doueua uenire aierusalem come pouero & sopra lasina & che ilregno suo non doueua essere terreno. & lasa

luce dalui dellanime piu tosto che del corpo saspectaua solamente mediante lasanctita & ancora lamorte di Christo: Perche Zacheria aggiugne. Ma tu nel sangue del testamento tuo trahesti etuoi legati dellago cioe gliantichi dellimbo: Queste cose solo di Giesu sileggono elquale: che doueua essere huomo & dio: Zacheria losignifico quãdo disse. Colui pouero sopra lasina sanza guerra e: che nessune arme, ma solo ladoctrina della pace usar uoleua. Et nientedimeno lapella saluatore & re per tutto regnante, ueramente questo e ufficio didio.

Iacob. Nel genesi. Non sara tolta labachetta reale da giuda ne anchelduca della stirpe sua infino che uenga colui sara laspectatione degentili. Oue eltesto hebraico dice Elduca: eltesto caldeo dice: Loscriba dafigluoli desuo figlueli. Et quando lebraico dice colui. elcaldeo dice messia. Oue sidice & colui sara & cetera. Lauerita hebraica contiene alui, egentili sicongregherranno. E manifesto che Iacob parla delladuento del messia: perche cosi dichiara el uolume caldeo, elquale seguendo moyse gerundense & cahadias & Caniis' giudei confessono che quiui siparla del messia. Et che Giesu fussi ilmessia e manifesto, perche e chiamo egentili & saluogli come egiudei & fu daloro piu honorato & ancora perche circa atempi suoi labachetta reale degiudei fu tolta: Et benche daque tempi infino anoi anni. M.cccc.lxxiii. passati gia sieno: nientedimeno non siristituisce ancora lapotentia giudaica: et non e lecito a giudei fignere dipossedere ancora regno o in babillonia o uero oltre amonti caspi. Perche aquesto ogni storia contradice. Oltraquesto Moyse egyptio & glialtri doctori deglebrei affermano che ne mai fu ne e lecito adalcun giudeo fuor della terra di ꝓmissione dar giudicio incose criminali

Erra adunque manifestamente chi atribuisce regno agiudei perigrinanti fuor digiudea. Vdiamo laprophetia del propheta Osee. Molti di sederanno efigluoli disdrael sanza re & sanza principe: sanza sacrificio & sanza altare. Che sia tale lapresente conditione degiudei manifesto ueggiamo & ancora tutti glinterpetri depropheti appresso acristiani & appresso agiudei confermono elpropheta diquesti tēpi parlare. Alcuni giudei sicontrappongono in questo modo che labachetta reale fu tolta dagiuda inanzi a Giesu: cento anni quando nesacerdoti machabei sitransferi elgouerno: equali non erono nella tribu di giuda\ma di Leui Elche narra Giosapho. Et Giesu nacque al tempo derode elquale succede amachabei. Qui sono tre risposte. Laprima che essendo emachabei della tribu di giuda almeno secondo lalinea materna regnanti coloro non fu interamente leuata lapotentia digiuda: Laseconda che elpropheta Iacob non parla diquesta tribu o diquella: ma delluniuerso popolo giudaico: Laterza che secondo che tutti edoctori degiudei aconsentono sempre fu apresso diloro un certo concilio disettanta prudenti al giudicio dequali sapparteneuano lesententie dechasi graui: Questo concilio Cametrin sappellaua: et era come un senato aderente al principe uiuente\ & morto elprincipe teneua luogo diprincipe Questo senato ordinato fu da Moyse & nella dispersione babillonica teneua residentia agiudei duchi degiudei inbabillonia: Et poi che tornorono teneua residentia con questi duci in patria: Duro lauctorita diquesto sommo concilio insino al grande re Herode: Sottolquale nacque Giesu Christo: perche elcrudo re Herode uccise tutti glhuomini di tale collegio: & decto sommo collegio leuo uia

Ilche egiudei confermano nellibro camedrin hierosolimi
tano & nellibro abodazara. Alhora adunque fu tolto non
solamente losceptro reale dagiuda: ma etiamdio loscriba
dasuo figluoli secondo cheltesto caldeo cidimostraua: per
laqualcosa quando Herode elquale era forestiere prese el
regno & uccise quantunche pote trouare della reale stirpe
didauit. Alhora propriamente dafondamenti rouino elre
gno degiudei: Et quando annullo quel concilio alhora lo
scriba defigluoli digiuda fu leuato. Scriue Eusebio che
Vespasiano & Domitiano imperadori comandorono che
fussino uccisi tutti quegli che erono della stirpe didauit
accioche nessuno degiudei restassi al quale sipotessi elre
gno apartenere. Imperoche questi imperadori temeuano
delladuento di Christo come Herode daprincipio. Queste
cose trasse Eusebio da Egesippo.

Ageu. Queste cose dice elsignore degli exerciti anco
ra un poco: Et muouero cielo & terra elmare & lasecha.
Verra eldesiderato atutte legenti: sara grande lagloria di
questa casa ultima piu che della prima. Ancor un poco
Cisignifica che glie gran tempo che uenne ilmessia: mo
uero elcielo che sintende per leclipse del sole nella passi
one & ancora per lastella che uista fu damagi: Terra. qu
esto fu pel tremuoto nella passione & anche per quel terre
muoto elquale scriue Giosapho regnante Herode in giu
dea esser uenuto tanto terribile: che legenti confine sti
morono tutte lecastella degiudei esser destructe. Hor nō
furono alhora facti imouimenti per tutte leterre quando
nel nascimento di Giesu tutto elmondo fu descripto per
comandamento dottauiano imperadote: onde tutti alhora
sommamente erono sforzati daogni parte ritornar īpatria

oue ciascuni ordinatamente sidiscriuessino in quel tempo etiamdio pel tradimento di giuda galileo contra eromani Iosepho narra lagiudea dimolte occisioni esser turbata. Elmare: Questo fu quando Christo comando al mare\ & auenti\quando subgiugne: che lacasa ultima cioe elsecon do tempio hara maggior gloria chelprimo tempio: inten de perche uedra elmessia. Dapoi che in tutte laltre parti fu piu uile & miserabile. Queste cose conuengono solo a Giesu nazareno: maxime perche uenne desiderato a genti li & saluo piu egentili che egiudei: perche daloro fu piu honorato. Non aspectino egiudei hedificare per nuouo messia piu tempio in hierusalem\perche Ageo quel secõ do tempio chiamo lultimo insuperlatiuo grado come se dicessimo ultimissimo. Et che eltempio non sidoueua mai rifare lotestimonia Amiano marcellino stoico gentile\ di cendo nella uita di Iuliano imperadore che uolendo Iulia no\lamemoria del suo imperio con grande opere amplifi care: fece pensiero dirifare con magnifica spesa elfamoso tempio di hierusalem: elquale dopo molte & acerbissime guerre per laobsidione da Vespasiano & Tito infine con dificulta fu destructo: Et alhora ildecto imperadore com misse decta opera a Alipio dantiochia\ & quando eldecto Alipio con grande instantia attendeua al decto hedificio collaiuto del rectore della prouincia\ molte fiamme usci rono su defondamenti inmodo spauenteuoli: faccendosi fare luogo & consumando spesso diquegli che iui lauora uano: et e dubbio come pel decto incendio siritrahessi da questo hedifitio.

Malachias. Ecco io mando lagniolo mio elquale pre parera lauia inanzi alla mia faccia\ & subito uerra al tem plo sancto suo elsignore quale uoi cerchate\ & langelo

del testamento qual uolete. Ecco euiene dice elsignor de
gliexerciti: chi sosterra eldi della sua entrata: Queste due
parti, ecco io mando, & ecco euiene: dichiarano non tan
ta dilatione quanto egiudei stimono: ma laduento delme
ssia douer esser presto. Inuano adunque ancor saspecta.
Langelo che apparechiera lauia, significa Giouanni bapti
sta banditore di Christo. Innanzi alla faccia mia. dimon
stra che Giouanni doueua predicare prima che Christo.
Et che Christo doueua essere idio: perche dio parla. Chia
mi lafaccia di christo faccia sua, langelo del testamento.
Dimonstra elmessia esser nuntio dinuouo testamento, et
chi sosterra. Disegna ladubitatione nella cognitione dello
messia & lapertinacia dimolti, laruina degiudei, ladestructi
one deglidoli. Isaias: Lauoce dicolui che chiama neldiser
to, apparechiate lauia del signore. Fate diritte lesue uie, o
gni ualle sara piena & ogni monte & colle sabbassera. &
lecose inique & torte & aspre siriduceranno p lapiana uia.
& ogni huomo uedra elsalutare del nostro signore: Que
ste cose sono simili quasi alle supetiori & sono manifeste,
Daniel: lxx. septimane son diputate sopralpopol tuo & so
pra latua sancta cipta: pche sicōsumi lapreuaricatōe, elpe
ccato uēga alfine: Spēgasi liniquita: lagiustitia sempiterna
sintroduca: adēpiasi lauisione & la pphetia & ūgasi elsanto
desancti. moyse tironēse & hyoces & dauid, et chadias, et
hibraī giudei ītal forma sposono daniel: che. cccc. lxxxx
āni corressin dalla distructon del primo tēpio īsino allade
struction del secōdo & circa al fine didecti āni nascessi el
messia. Ancor nicholo delira cōputa lepredecte septimane
īmodo che nel tēpo diquelle pati cristo & bē pruoua tale
esser lītētion didaniel. Barachias giudeo nellibro dellordi
ne del mōdo expon quel decto disaia. Lamia salute e pro
xima al uenire & lagiustitia mia al rileuarsi.

Et dice che quella parte giustitia mia: significa elmessia: del qual predisse Daniel & lagiustitia sempiterna sintro ducha. Similmente Moyse gerundense dichiarando leparo le superiori adaniel decte dallangelo cosi parla. Lagiusti tia sempiterna & elsanctuario desanctuarii o uero elsancto desancti non e altro chelmessia sanctificato de figluoli di Dauid. Infin qui parla cosiui. Et meritamente perche Da uid canto nesuoi di nascera lagiustitia. Et Hieremia: que sto e elnome col quale lochiameranno elgiusto signore nostro. Certamente Giesu spense lapestilentia della preua ricatione originale & decteci lagratia & giustitia euangeli cha. Ma perche non sia lecito adalcuno fingere lesettima ne didaniello essere numeri settenarii dimesi o di centina ia danni o dimigliaia sidebbe sapere che in uno libro degi udei dellordine del mondo apparisce che tutti eloro scri ptori conuengono in questo. Che quelle sieno septimane solamente danni: elmedesimo testimonia Salomon & Mo yses gerundense necomenti sopra daniello confessando: chelsacrificio dagiudei nellutima diquelle septimane nel la destruction di ierusalem fu desolato. Et questo Salamo ne afferma che leseptimane di Daniello finiscono nella destructione del tempio secondo. Certamente Daniel pre dice douer questo uenire o nel fine delle septimane prede cte o almeno dopo settimane sexantadue: perche cosi ap presso daniel silegge. Et dopo septimane sexantadue sa ra ucciso Christo: o uero mauchera luntione desacerdoti & iudicio non sara in lui: elpopolo guastera eltempio: et ilsancto nelladuenimento dun duca: et elfine diquesto sa ra destructione. Certamente come testimonia iosepho do po Herode sacerdoti non sifaceuano secondo lasuccessiõe degliantinati sacerdoti ne p lor uita come uoleua moyse

Ma ciascuni etiam uilissimi anno per anno comperauano elsacerdotio dal principe o daromani. alcuni non potēdo in questa parte schifare leuere ragioni dechristiani disso no Daniello qui hauere errato: et laltre cose in ogni par te hauer ben decto. Ma debbonsi dispregiare tali huomi ni come quegli che contradicono alor medesimi: & qui: & altroue sempre errano: & sono intra loro alcuni che hā no ardire dimutare etempi di Giesu notissimi: contra qua li sipuo adurre iosapho oue scriue detempi di Iesu: & oue dice nellanno duodecimo di Tiberio: pontio Pilato haue re hauuta laprocuratione di giudea: & iui essere stato per continuo dieci anni. Cornelio tacito gentile scriue Chri sto essere stato crocifixo per pontio Pilato proccuratore della giudea sotto limperio di Tyberio. Ma per ridurre la cosa in ordine: molte furono loppinioni delladuento del messia intra comentatori degiudei chiamati thalmuthici: che uuol dire canonici: Laprima e del doctore Hyoce: el quale nellibro cedorloan titolato dellordine del mondo. Eltermine delle septanta settimane ordino come disopra dicemo. Laseconda lopinione di Hahaquibe elquale segui tando lacomputation didaniel stimaua elmessia douer ue nire nella dextruction del tempio secondo: & pero segui un certo temerario & bellicoso chiamato Ventozara: elqu ale diceua se essere elmessia: & gran turba degiudei lose guiua: anni dopo ladextruction di hierusalem secondo el dire loro quaranttotto: adunque quasi tutti nella cipta Bi ter daromani siribellorono: come quegli che siconfidaua no troppo nella fortuna & nellarme diquel capitano. Ma Adriano diroma imperadore assediata lagran cipta uccise Ventozara con tutti esuoi seguaci. Queste cose hanno e sacerdoti degiudei nel loro libro daloro chiamato Demay

Laterza opinione pigliono egiudei dallibro degiudici ordinarii elquale appresso loro ha grande auctorita. Iui sisi tracta semila anni essere leta del mondo. Dumila atribuiscono secondo quel libro alla uanita o uero al uacuo : altrettanti alla legge, altrettanti almessia. Dicono questo esser decto daun discepolo delya figluolo di Saeta: elquale Helya haueua risucitato. Secondo lacomputatione hebraica dadam ad Abraam corsono anni dumila: equali furono anni diuanita. Dacostui a Giesu nazareno dumila che furono glianni della legge : Adunque glianni che seguono dopo Giesu secondo laragione degiudei pare che sieno cominciati dal messia spetialmente, perche in quel libro saf ferma che dal principio del mondo insino almessia quatro mila anni sarebbono. Et secondo laragione di tutti egiudei elmondo hoggi adempie anni cinque mila dugento : trentaquatro. Adunque gran tempo e che uenne elmessia Laquarta opinione fu dun gran doctore chiamato Raby, elquale nellibro chamedrin tutti etermini assegnati della duento del messia pruoua essere passati & ilrimedio degli huomini solo nella penitentia consistere. Costui benche forse non parlasse della penitentia christiana: nientedimeno non pote pero altutto lauerita tacere. In quel tempo uno usando lauctorita dicostui perche credeua gia tutti e termini esser passati cosi exclamo, Ghuai aquelle anime: che sirauolgono in computare etermini del messia. La quinta fu lopinione dichahadias, elquale nellibro delle cose dacredere con diligente numeratione conchiuse un certo termine del messia elquale gia e passato anni piu che trecento quaranta. Sexta lopinione di Moyse egyptio di somma auctorita appresso gliebrei: elquale benche nel deuteronomio uieti elcercare etempi del messia, nientedime

no nellapiſtola agiudei affricani ſcriue hauere per certiſ ſima ſententia degliantichi chelmeſſia doueua naſcere neglianni dal principio del mondo quattromila quatrocento ſeptantaquatro. Queſto tempo ſecondo laragion loro e gia paſſato per anni circa ſettecento ſexanta. Laſeptima opinione dimoyſe gerundenſe: elquale necomenti del pentatheucho afferma Chriſto douere naſcere neglianni della creatione del mondo cinque mila cinque cento diciotto: col quale conſenti Leuy benghuerſon necomenti ſopra Daniel: ma queſto termine per anni piu che cento e preterito Adunque inuano egiudei ancora aſpectano elmeſſia. Anzi qualunque laſpecto dopo Gieſu nazareno e rimaſo in errore perche non ben conſidero quello che daniello altroue diſſe. Ne di dicqueſti re ſuſcitera dio del cielo elregno che non ſicorrompera ineterno cioe elceleſte regno di Chriſto: Ditemi o giudei per qual cagione quegli magi diuini per ueder laſpectato meſſia ſubito che nato fu Gieſu in ieruſalem peruennono & Herode domandando edoctori della legge eltempo & lapatria di Chriſto uccise quegli fanciugli & ilſuo figluolo tra loro. Ilche teſtimonia macrobio philoſopho & gentile: ſe non perche aſapienti pareua che quegli tempi & quegli luoghi al meſſia ſappartene ſſino. Onde molti doctori dilegge Gieſu etiam uiuente: come coſa diuina hebbono in reuerentia Nathanael & Nichodemo & altri. Equali Giouanni euangeliſta chiama prĩcipi equali per lapaura degiudei dinaſcoſo Gieſu honorauano. Ditemi perche cagione circa etempi di Gieſu molti ſiuantauano deſſer Chriſto benche come diſſe Ghamali el come falſi ſubitamente cadeſſino. Ioſepho narra che al tempo di Felice proccuratore della giudea furono molti equali con uarie perſuaſioni ingannorono elpopolo: et in

tra glialtri un certo falso propheta degypto: elquale ragu no molta gente\ma mentre che era per condure gran fa cti fu uincto dallexercito di Felice. Questo siconfa cogla cti degliappostoli\nequali eltribuno dice asan Paolo\hor non se tu colui che pochi giorni inanzi conmouesti pel diserto quatromila huomini? Certamente eltribuno non conoscendo san Paulo\dubitaua che lui non fussi quello egyptiaco. Oltraquesto secondo lascriptura di Luca euan gelista & di iosepho sileuo su al tempo di Cyrino gouer natore della syria un Giuda galileo \nel tempo che sidis criueuono ecensi & inganno elpopulo. Ma costui poco poi con tutti esuoi seguaci fu disperso. Tale ancora fu un cer to theodas del quale simili cose in tutto scriuono san Lu ca & Ioseph: tale fu Simon mago & dipoi barchosibas. dequali Moyse egyptio tra giudei doctissimo nellibro de giudici cosi scriue. Alchylai sapientissimo sopra aglialtri giudei & tutti edoctori dilegge diquel tempo affermauan che Barchosibas bellicosissimo capitano era Christo per infino atanto che per sue sceleratezze da Adriano fu spen to: Infin qui parla Moyse. Di costui ancora fa mentione Eusebio seguendo listoria di Ariscopelleo\elquale dice che daquel tempo inqua tutta lanatione giudaicha per coman damento dadriano era rimossa etiamdio dal potere uedere elpaese giudaico: et chelpaese di ierusalem fu chiamato he lio dal nome dadriano helio: et fugli tolto elprimo suo nome: Leggesi nel thalmuth \cioe nella propria doctrina degiudei da Gostantino inqua dalloro congregata nellibro chamedrin che barchosibas anni trenta & mezo regno & soleua dire se esser Christo: et ilsapiente Achylayl aconse ti abarchosibas infino quiui silegge. E necessario che bar chosibas atempi digiesu proximo fussi. Che adunque piu

oltre aspectate huomini pertinacissimi . Hor non uedete
uoi che anticamente tutti euostri saui stimorono quel se
colo di Giesu appartenersi a Christo. Ditemi per qual ca
gione in breue tempo dopo Giesu tanteuolte miseri daro
mani uiribellasti: se non perche alhora atutti uoi pareua
lepromesse depropheti douer gia fine hauere . Testimo
nia questo suetonio gentile cosi dicendo: frequentemente
risonaua per tutto loriente una antiqua & constante opini
one essere nefati che in quel tempo usciti digiudea posse
derebbono lamonarchia del mondo: per questo dice che e
giudei siribellorono & furono spenti daromani. Voi aspe
ctaui certamente alhora subito un certo Christo armato,
douere stabilire in giudea laperpetua monarchia delmon
do: Quanto fu piu sapiente che uoi Virgilio, elquale glo
racoli della sybilla pertinenti al re del mondo stimo poter
si adictare & adempiere netempi Iesu nazareno: Ma dique
sto altrauolta disputamo. Scriue Iosepho inanzi fusse asse
diata hierusalem essersi trouata una prophetia nelle sacre
lettere: laqual diceua che in quel tempo uscirebbe della lo
ro regione uno huomo elquale conseguirebbe limperio di
tutto elmondo: et alcuni acconmodauano ladecta prophe
tia auespasiano. Ma Vespasiano non signoreggio adaltre
genti, che aquelle che erono subdite allimperio romano
& pero sidebbe inferire questa prophetia a Christo: alqu
ale haueua predecto elpadre eterno. Chiedi & io tidaro le
genti per tua heredita & darotti in uia possessione etermi
ni della terra, & ilsuono del quale in quel tempo era spar
to nel mezo desuoi apostoli per tuttolmondo .

Isaias. Eglie elsignore degliexerciti, sanctificate cosiui
eglie eluostro timore, eglie eluostro terrore, lui sara auoi
in sanctificatione & in lapide doffensione, & pietra discan

lolo adue case disdrael & in laccio & in ruina agliabitanti
n hierusalem: et tra loro offesi molto saranno. Item por
o in sion lapide doffensione & pietra discandolo: & qua
unque crederra in lui non sara confuso: Diqui apparisce
he Christo aspectato e dio & questo medesimo fa sancte
anime decredenti: et per cagione di lui due case di sdrael
louieno cadere: che sono lacasa sacerdotale & lacasa reale
& che non tutti ma molti sarebbon pertinaci & quegli:
he credeuano confondersi non poteuano. Non e lecito ex
orre come peruertono alcuni: ledue case: cioe due re.
erche laconsuetudine deglischriptori hebraici e cognomi
are tutta lasuccessione desacerdoti una casa sacerdotale &
utta lasuccessione dere una casa reale: laquale chiamano ca
a didauid.

Ieremias. Quando saranno multiplicati & cresciuti in
erra quegli di dice ilsignore non diranno piu oltre larca
el testamento del signore & non salira sopralcuore &
on siricordera piu dilei non sara uisitata & nõ sisara piu
ltre. Significa che dopo elmessia secondo che Macomet
o ancora appruoua ladegnita & cerimonie del testamento
echio cessare doueuano & non sanza ragione: perche qu
lle erano ymagini desacramenti futuri: ma quando lasub
antia e gia presente non cie bisogno dymagine.

Isaias. Innanzi che partorissi: partori: inanzi che ueni
e ilparto suo partori maschio. Gliantichissimi comenti
egiudei cosi spongono: che inanzi che fussi nato colui:
he ristrinse nellultima seruitu egiudei elquale fu Tito:
lloro redemptore gia era nato. Onde dice eltexto caldeo
ncora non glisara uenuta langustia & ancora non gliue
a eltremore: quando pedolori del partorire siriuelera el
essia. In questo testo caldeo lebreo Thonatas dice innan

zi che gliuenisse langustia e facta salua & innanzi che gli uenissino edolori del parto elmessia e rileuato. Similmen te in quel luogo elsapiente Samuel afferma. Per queste co se apparisce eluero Christo essere nato inanzi alla destruc tione di hierusalem. Concedono molti giudei esser nato in quel giorno nel quale lacipta sidissipaua. Dipoi alline ptie secondo illoro uso rifuggono dicendo quello star na scosto tanto: che dio comandi che atutti simanifesti. Al cuni laluogon nel monte sinay cogliangeli: altri losepara no oltre amonti caspi: altri lofanno errar pel mondo pere grino & mendicante. Et cosi con lastutia & discordia loro confondono lor medesimi.

Isayas. Idio uidara elsegno. In altro testo dice: iddio uidara per segno semedesimo. Ecco lauergine concepera nel uentre suo: partorira elfigluolo: sara chiamato elno me suo Hemanuel. Oue noi diciamo Vergine, in ebreo e Hahalma, che significa fanciulla nascosta & consetuata.
Hemanuel importa dio conesso noi: quasi dica, colui che haueua diquella fanciulla anascere non solamente huomo ma ancora dio essere doueua: difanciulla dico sempre uer gine: perche questo parto sipromecte in luogo dimiraco loso segno: Diquesto parlo dauit cosi. Lauerita e nata di terra. Et Isaya disse altroue: Faccin festa ecieli disopra: e nugoli siuestino digiustitia, aprisi laterra & escane elsalua tore: io signore idio lho creato: Veggiamo nella spetie humana duo stremi & duo mezi. Ciascuno di noi e nato dimaschio & difemmina. Adam ne dimaschio ne di fem mina: Eua dimaschio solo per uirtu diuina: Giesu dellafe mmina sola per diuino spirito: Ancora Maumeth re da rabia nel suo dialago simarauiglia diquesto misterio, & hallo in reuerentia somma, etiamdio nellalcorano dallaue

rita constrecto dice Giesu figluol di Maria nuntio didio & uerbo didio a Maria uergine fu diciel mandato.

Daniel. Io uedeuo nella uisione della nocte. Et ecco nenugoli del cielo uno ueniua come figluolo delhuomo & infino allantico dedi peruenne: et coloro che glistaua no in presentia lofferirono: & dato glifu elregno: lhonore & limperio: ogni popolo & tribu & lingue gliseruiranno & lapotentia sua eterna\laquale non passera mai & non si corrompera elregno suo. Tutti ecomentatori giudei dis pongono questa parabola aproposito del re messia. Et bē che qui siparli dellultimo aduento di Christo agiudicare: Nientedimeno Daniel in queste parole dimonstra dio do uer uenire in habito dhuomo\ & ilregno di Christo non temporale ma spirituale & eterno. Inche etiam Isaia sacor da appresso ilquale dio cosi parla a Christo. Io tidaro the sori nascosti & inuisibili.

Osee. Io chiamero laplebe che non e mia: mia plebe Et quella che non e mia dilecta: dilecta mia. Et quella che non e dimisericordia partecipe: partecipe dimisericordia. Et in quel luogo oue e decto uoi non siete laplebe mia: iui saran chiamati efigluoli didio uiuo. In queste parole sannuntia laconuersione degentili: et lapertinacia degiudei qual fu circa Giesu.

Isayas. Io fu trouato daquegli che non micercauono Palesemente appari acoloro che non midomandauano. Tuttoldi distesi lemie mani al popolo: che non micrede ma contradicemi. In questa prophetia siprophetеza quel medesimo che disopra.

David. Lapietra che rifiutorono gliedificatori e posta qui in capo dicanto. Questo e facto dal signore: questo e mirabile anostri ochi: questo e ildi chelsignore fece.

Rallegrianci in questo giorno & faccian festa: o signore fammi saluo: o signore prosperaci bene: benedecto quello che debbe nel nome del signore uenire. Giesu rifiutato p disutile datristi fu facto per diuina uirtu capo del canto al quale duo muri sicongiungono: questi sono egentili: & giudei conuertiti:

Malachias. Lauolonta mia non sipiega inuerso uoi dice ilsignore & non ho accepto elsacrificio per leuostre mani: perche daloriente infino al ponente sara elnome mio glorificato tra gentili. Diqui simonstra laripruoua degiudei infedeli & delle giudaiche cerimonie: Et lapprobatione degentili fedeli delladuenimento di Christo.

Moyses. Io tho posto in luogo diluce agētili: perche tu sia in salute infino allostremo della terra.

Isaias. Io uengo per congregare tutte legenti & lelingue: Verranno & uedranno lamia luce. Mandero segnio sopra loro: et mandero quegli che fieno dacostoro conseruati alle genti che sono dilungi: lequali non udirono la gloria mia: et annuntieranno tra legenti elmio splendore Del numero dicoloro mipigliero sacerdoti & leuiti dice elsignore. Altroue appresso ilmedesimo propheta dio cosi parla al messia. Ame e poco che sia ame seruo per sostenere letribu di Iacob & aconuertire lefeccie disdrael, Io tho dato in luce agentili. Item primo dira ad syon. ecco io sono presente: daro ad ierusalem uangelista. Io uidi & huomo maschio non era: et tra costoro non era alcuno elquale entrasse nel consiglio, & dimandando uedessi eluerbo. Ecco tutti sono ingiusti & lopere lor uane. Nel seguente capitolo subgiugne: Ecco elseruo mio io loriceuero: questo e elmio electo: in lui lamia anima sirascie. Detti elmio spirito sopra lui: pronuntiera elgiudicio alle

genti. Non griderra & non riceuera lapersona\non frange
ra elcalamo cassato: insin che pongha elgiudicio interra. li
sole uederãno lelegge sue. Disse ancora altroue. Io trarro
di iacob elseme. Et digiuda un che possedera emonti mia
emiei electi herediteranno quella & quiui habiteranno e
serui miei: ecco eserui miei mangeranno & uoi patirete fa
me\emiei serui sirallegrerrãno\ & uoi uiuergognerete\ &
lascerete elnome uostro in giuramento amiei electi. Idio
tuccidera & chiamera esuo serui con altro nome. Elmede
simo propheta altroue introduce idio aparlare in questo
modo. Isdrael non mha conosciuto\ & ilmio popolo non
mha inteso: Altroue dice: Vdendo udirete & non inten
derete\uedendo uedrete\ & non uedrete: Elcuore diquesto
popolo e ingrossato\cogliorechi grauemente udirono\et
chiusono gliochi loro accioche mai conochi non ueghi
no & con orechi odino & con cuore intendino\ & conuer
tiscagli & facciagli sani: Et mandero quegli che sieno dico
storo conseruati alle genti\che uuol dire\mandero edisce
poli del messia\che saranno usciti delle mani degiudei \ a
conuertire egentili. Del numero dicoloro mipigliero &
cetera: significa del numero degentili che siconuertirãno
constituiro legiptimi sacerdoti. Diqui apparisce che anco
ra egentili alle degnita disdrael poteuano essere assunti\
Onde Rauanais giudeo necomenti sopra allesodo disse.
Nel tempo del messia egentili conuertiti saranno sacerdo
ti al signore ministranti: Ame e poco che sia: Per questo
simanifesta chelmessia doueua uenire\ non solamente al
la salute degiudei\ma etiamdio degentili come uenne Gie
su: Primo dira ad syon Salomon comentatore giudeo spo
nendo questo luogo tutte queste cose dice douersi inten
dere del re messia & dellultima redentione: Questo mede

ſimo chiariſcie latranſlatione caldea di Ionata. Nelleſopra decte parole diſaia ſiuede che Christo prima \ & propria mente appreſſo egiudei doueua predicare & iui fondare uã geli & uangeliſti. Ma perche ſarebbono iniqui & pertinaci aggiugne elpropheta. Non cera huomo maſchio & cetera Et pero pronuntiera elgiudicio agentili: cioe appreſſo egẽ tili mediante ediſcepoli ſuoi diuolghera ladoctrina euan gelicha. Ma per dimoſtrare che egiudei euangelici con ſo mma humilita non con magnificentia\forza\tumulto\ſuo no ditrombe: come lalegge di moyſe dilatare ſidoueuano Aggiunſe. Non griderra & cetera. Nel reſto delle parole iſaia manifeſta Chriſto di Iacob douer diſcendere: eſuoi\ſe guaci comunemente eſſer foreſtieri: equali doueuano ap preſſo idio eſſere electi. Et queſti tali non douerſi piu chi amare iſdraellitici: ma per altro nome cioe chriſtiani. Ol traqueſto manifeſta che egiudei ſi contrapporrebhono a Chriſto & infine nepatirebbon pena. Ancora diſegnia la ſempiterna pertinacia degiudei. Queſte coſe nel tempo di Gieſu aduennono & hoggi per experientia ſiueghono.

Hieremias. Latortola & larondine conobbe eltempo ſuo & lepaſſere conobbono eltempo diloro entrata. ma elpo polo mio non conobbe elgiudicio del ſignore. O in che modo dite uoi noi ſiamo ſapienti \ & conesſo noi e laleg ge del ſignore\in uano e uenuta lamietitura falſa: gliſcri bi ſon confuſi: Eſapienti temerono & furon preſi\ perche riprouorono eluerbo del ſignore. Dimandaſi per quale ca gione epropheti lecoſe future ſpeſſo come paſſate narrano Riſpondeſi perche nella mente diuina alla quale tutte le coſe ſono preſenti: quelle come preſenti ueggono: & poi che leuiddono parlono diquelle come preterite cioe ſom mamente manifeſte & etiamdio gia adempiute.

Ma torniamo a Hieremia. Costui nelle parole superiori di chiara che gliscribi non conoscerebbono perfectamente la duento del messia & eltempo del mietere: Questo non e marauiglia perche lainterpetratione del senso diuino e a glingiusti molto difficile: con questo siconuiene quello: che nel deutheronomio silegge. Percuotati elsignore di cechita & stoltitia & stupore dimente & dimezo giorno ua dia palpando si come elcieco soleua palpare. Elmezo gio rno e laluce dellopere di Cristo nella quale abbagliorono molti giudei. Elmedesimo Ieremia dice altroue o signore idio mio legenti ate dagliestremi della terra uerranno di cendo: quanto falsi idoli gliantinati nostri possederono. nequali non era utilita alcuna. Se lhuomo dasemedesimo sifara glidii questi tali non saranno idii: per queste paro le sipredice glidoli pel messia douer cadere ilche per Gie su sifece: al quale saccomoda quel decto disaia oue parlan do di Christo dice. Lui uinsegnera lesue uie & cetera. Et dopo molte parole aggiunse lhuomo ĩ quel di gittera gli doli del suo argento & lestatue del suo oro che shaueua e dificate per non adorare piu quelle. Elmedesimo signifi ca Daniello quando parlando di Christo: dice che lapie tra suelta sanza mani distruira lastatua composta di terra ferro\oro\ & argento: Lapietra suelta e Giesu per laforza desacerdoti afflicto. Costui sanza mani; cioe sanza huma na uiolentia spezo lastatuta\cioe lidolatria: laquale adora ua lestatue: Lastatua dico diquattro parti: Perche lidola tria era sparta per quattro principali regni del mondo. cioe decaldei\medii\greci & romani. Elmedesimo tocha Ie remia altroue. Orribile e ilsignore & exterminera tutti gli dii della terra & lhuomo dalluogo suo ladorera & adorerã nolo tutte lisole delle genti\cioe degentili:

Isaias. Elsignore ua mischiato spirito disomno & chiude

ra gliochi uostri, & copirra eprincipi uostri che ueggon leuisioni. Sara auoi lauisione delle cose come parole delli bro segnato. Elquale poi che laranno dato alhuomo littera rato glidiranno leggi questo: Risponderà non posso pche eglie segniato. Sara dato ellibro apersona sanza lectere. Saragli decto leggi questo. Risponderà non so lettere. Et disse ilsignore questo popolo saccosta ame con labocchа sua & glorifica me colle sue labbra. ma elsuo cuore mista dilungi. Hannomi temuto per mandato & doctrina degli huomini. Pero ecco io aggiugnero per fare admiratione aquesto popolo con grande & stupendo miracolo. Perche per ira lasapientia dasapienti & lintellecto desuo prudenti sascondera. Ancora altroue dice. Dette idio aloro spirito dicompuntione: gliochi perche non ueghino: gliorechi perche non odino infino nel di hodierno. Leparole sopra decte predichono che molti giudei & litterati & inlitterati per colpa diloro impieta & scelerateze non douien cono scere leprophetie di Christo uenturo, ne Christo uenuto Per cagion diquesto errore hoggi sono in miseria in sino al fine del secolo. ilche come altrauolta dicemo Osee cosi canto. Efigluoli disdrael molti di sederanno sanza re: sanza principe, sanza sacrisicio, sanza altare, sanza efod, et sanza terafin. Et perche circa alfin del secolo debbon credere al nostro christo subgiugne cosi: Dopo queste cose ritorneranno efigluoli disdrael & cercheranno elsignore id dio loro & dauit re loro: latranslatihne caldea cosi contiene: ubidiranno aloro re messia figluol didauid & tremerranno nel conspecto del signore: In hebreo dice: Correranno alsignore & alben suo negliutimi giorni: Nessuno intenda queste cose esser decte per laseruitu babillonicha nel laquale egiudei hebbono re & duchi secondo ladispositione diquel tempo honorati:

Laqualcosa elquarto libro dere cinsegna: oue sidice che dal re dibabillonia elre di giuda Giouachino fu colloca to nella sedia reale insieme coglialtri re: & cosi glialtri diquella generatione similmente honorati. Diquesti hono ri in questi tempi sono priuati. Manchono etiamdio disa crificio & daltare: manchono ditempio secondo laleggie di Moyse ordinato: manchono anchora dello Efod: che e ueste sacerdotale: manchono di Terafin\elquale e uncerto strumento ordinato daglidolatri aprouedere lecose future per lequali parole sicomprende che egiudei in questi tem pi non adorono uno idio rectamente ne anche glidoli. Ma neglialtri tempi adorano uno idio ueramente o alme no glidoli. Disse dopo molti giorni. Et ancora negliuti mi giorni cioe dopo molti secoli\quali sono questi\ do po Giesu & circa alfine del mondo ritorneranno & cerche ranno. Lodio loro: cioe depadri loro & Dauid re loro che significha elmessia della stirpe didauid nato. Questo cin segnia latranslarion caldea: Ma laliberatione dababillonia non fu dopo molti secoli ne negliutimi tempi: nessuno ĩ tenda che alhora prima debba uenire messia per leuare tal errore: elpropheta non disse uerra elre loro: ma disse ritor neranno & cercheranno colui: quasi lungo tempo inanzi fia uenuto. Ma coloro sprezandolo sisien partiti & in fine partiti & infine lodebbino cerchare. Questo dichiarano le parole caldee quando dicono. Vbbidiranno al messia: co me quegli che inanzi furono pertinaci. Dicostoro parlo Isaia: Queste cose dice elsignore alla casa di Iacob. Non sara confuso hora iacob: non arrossira hora elsuo uolto: per uergognia: perche quando egli hara ueduto esuoi fi gluoli sanctificare elnome mio: & sanctificheranno elsã cto del propheta Iacob: & lodio disdrael predicheranno.

Et glierranti di spirito sapirranno lintellecto: E mormora
tori impareranno laleggie: in questi decti sitoglie laconfu
sione di Iacob: perche della suo stirppe, & quasi figluoli
furono gliappostoli, equali exaltorono Giesu, per ladoctri
na dequali infine crederranno a Christo crederranno tut
ti egiudei. Ilche paolo apostolo nella pistola aromani sot
tilmente disputa. Perlaqualcosa parlando Isaia del primo
aduento di Christo disse. In quel di sara lastirpe del signo
re in magnificentia & chi restera in syon & sara lasciato
in hierusalem sara chiamato sancto. In quel di. Cioe nel
tempo della luce: lastirpe del signore. Che e Christo figlu
olo didio, In magnificentia, dopere & dimiracoli: Et chi re
stera. Significa ediscepoli di Christo pochi & daognuno
derelicti, equali sono lesancte reliquie di Christo. Queste
reliquie nel secondo aduento di Christo con Christo sarã
no exaltate. Ma in questo mezo che diremo degiudei. ra
deuolte & pochi electi sarãno. Di questi sintende quel par
lar disaia. Et lascerassi in lui come racimolo & come uno
scorimento duliuo didue o ditre uliue nella sommita del
ramo. imperoche dapoi che per lor perfidia dallalbero na
turale come parla Paulo appostolo sono schossi & separa
ti dalla radice delluliuo. Ancora alquanti o uero iui lasci
ati o uero piu tosto alcunauolta dinuouo rannestati uipaio
no: qual fu Euarischo hebreo huomo clarissimo. Elqual fu
elseptimo pontefice dechristiani dopo san Piero, piu che
dieci anni nel pontificato uisse & mori martire: Oltraque
sto netempi de goti Giuliano giudeo elprimo uescouado
dispagna sanctissimamente resse: Etiamdio Piero alfonsi
della generatione medesima scripse uno dialogo contra la
perfidia giudaica. Alfonso burghense sommo methaphisi
cho nesexanta anni della sua eta riceue lafede di Christo
& molte cose egregie compose contro agiudei

Che diro io di Nicholo delira mare didoctrina & huomo sanctissimo. Che diro di Hyeronimo phisico: elquale nel tempo dipapa Benedecto contro agiudei sottilmente disputo & compose. Furono etiamdio altri per numero molti benche in tanto lungho seculo pochi egregii. A questo proposito serue eldecto di Ieremya. Io uipigliero uno per cipta & uno per cognatione o uero congregatione et condurrouui in syon: cioe syon celeste. Dqueste cose diligētemēte tracto Paolo ueschouo burgēse illustre teologho David. Discendera come pioua sopra lana: cioe a molti ignoto & aggiugne. Nascera nesuo di giustitia & abundantia di pace.

Isaias. Nascera nedi suoi giustitia & multitudine dipace. Giesu imperante optauiano nacque & contra lorigina le ingiustitia contracta dalla radice dadam: introdusse la gratia & giustitia euangelicha. Oltraquesto limperio dottauiano fu giustissimo. Et ancora tanta pace fu nel suo tēpo per tuttolmondo: che mai non fu ne piu uniuersale ne piu lunga. per questo disse Virgilio: chiuderansi leporte della battaglia. Perseuero ladecta pace dopo Giesu anni trentasette.

Isaias. Affatichato e legipto & lasaccienda deglíethiopi & sabba. Glhuomini alti ate passeranno & saranno tuo serui: dopo te anderanno quegli che hanno epie neceppi adorerannoti & pregherrannoti: perche in te e idio & non e altro dio oltra te: perche tu se idio & non losappiauamo idio disdrael saluatore: saranno confusi & spauriti tutti coloro che ate sicontrappongono & in confusione caderāno Queste cose cimostrono come glimperii degentili quale che uolta doueano a Christo esser subgetti. Ancora Giesu Christo essere idio saluatore: qualche tempo incognito: Dipoi adorato: gliaduersarii suoi che sono hierusalem

pertinacie & lidolatria douer cadere come proprio aduen ne. Et che Christo douea essere huomo cosi dichiara Isa ia. Mandera idio lhuomo aloro & salueragli: giudicando glifara sani. Meritamente chiama ilmessia saluatore: perche fu chiamato Giesu che saluatore significa. Et mostra che non con uiolenza & con arme ecorpi: ma con giudicio sa nera lanime. Che Christo sia idio Dauid parlando didio cosi dimonstra. Mando iluerbo suo & fecegli sani & libe rogli dalle loro corruptioni: per questa cagione Habraam riconobbe idio in forma dhuomo & adorollo come re del tutto: Similmente appari idio a Iesue successore di moyse & a Iacob.

Ieremias. Questo e elnostro idio & non siriputera al tri sanza lui: elquale trouo ogni uia diprudentia & decte la aiacob figluolo suo & ad isdrael suo dilecto. Dopo que sto in terra fu ueduto & conuerso coglhuomini: per que ste parole simostra idio Christo & huomo. Elmedesimo dice altroue: eglie huomo: et chi loconobbe: quasi dica p lasua humilita & per lasuperbia deglhuomini molti furo no che nolconobbono. Non e marauiglia che molti giu dei essendo poco pii non conoscessino elprofondo miste rio del messia & ladiuinita di Giesu. Pur molti giudei pa rte pii parte etiam docti daprincipio loconobbono: per che Christo conuerti molte migliaia digiudei alla suo le gge & molti piu esuoi discepoli. Et quegli giudei che gli crederono etiam macomecto nellalcorano afferma che da dio furono proposti dilungho spatio aglialtri giudei. Questi insieme cogentili secōdo che Ieremia altroue pre dice chiamorono Christo per cognome elnostro signore giusto. Et ueramente lochiamorono: perche eluero messia non harebbe permesso esser chiamato falsamente idio: La prophetia predecta daalcuni e attribuita

a Barut discepolo di Hieremia: Hesdra nellanticho thalmuth nellibro Sederholam: disegnia idio douer assumme re lhumana natura cosi dicendo. Quando Moyse uide tali opere circa iltabernacolo ben procedere benedixe lamultitudine. Et come labenedisse manifesto una opera manu facta douer essere: che ladiuinita spontaneamente riceuessi carne o uero membri humani. Raby moyses interpetro: lui hauere in altro modo disposto, cioe hauer decto che molteuolte altrettanto sarebbe lacquisto sopra loro secondo lamente del padre idio. Et dipoi hauer aggiunto queste parole. Voi siete felici perche hauete meritato hauere eltempio electo: nel mezo del quale ladiuinita spontaneamente siuestira dicarne o uero dhuomo: perche cosi e scripto. Costoro faranno ame elsanctuario: accioche ladiuinita mia sia intra loro.

Moyses in numeris dice. Nascera stella di Iacob, & surgera lhuomo disdrael. Per queste parole & per lesuperiori simonstra ilmessia dio & huomo: & pero Ezechiel dipignendo idio locolloco inhabito dhuomo sopra una sedia dizaphiri: perche doueua essere dio & huomo: Pero Rabi Rahama necomenti sopra ilsaltero: dice che egiudei laltreuolte furono dellaltre loro seruitu dauarii duchi liberati & che lultima redention sidoueua adempiere dadio in ppria persona: per questo concede elmessia esser idio: Et aquesto proposito expon quel decto.: Benedecto colui, che uien nel nome del signore: dio signore ciriluce.

Dauid parlando di Christo elquale tra glialtri uncti da dio che per cagion dessa unctione chiamare sipossono cristi e piu excellente dice cosi: Vnseti dio, dio tuo dolio di letitia sopra econsorti tuoi: oue dichiara colui essere huomo & poco inanzi lhauea dimonstro essere idio con que

ste parole: lasedia tua o dio nelseculi deseculi. Losceptro del tuo regno e sceptro didirectione. Et che quiui parli del messia sidichiara per questo che doue eltesto hebraico dice. specioso diforma sopra efigluoli deglhuomini: la translation caldea di Ionata: laquale apresso agiudei e di pari auctorita altexto hebraico contiene latua belleza ore messia & maggiore che defigluoli del huomo. Meritamēte allauctorita diquesta translatione tutti cedano: perche lafu ordinata dal magno Ionata per consenso & bocca di Eleazar & Iosue huomini excellentissimi lungo tempo innanzi alla destruction del tempio & gliātichi hebrei thalmuthici confermano quella da Egeo, Zacheria, Malachia propheti esser discesa: Per lesuperiori parole di Dauit & per lesimili Rabi alba conmosso necomenti del genesi dimanda che uoglia inferir Daniel quando cosi parla didio Lui riuela eprofondi & lecose nascoste & conosce quelle, che sono nelle tenebre: & colui e laluce. Dipoi rispōde Questa luce e laluce del re messia. del qual nel psalmo sicanta. Nel lume tuo lume uederemo: infin qui parla alba. Siche costui confessa quel lume diuino elquale e sempre con dio & e esso dio esser laluce del messia anzi esso messia. Oltraquesto quello antico & illustre theologo rabbi Nehuma nellibro che sichiama Lucido exponendo quel decto disalamone neprouerbi: elgiusto e fondamēto sēpiterno: domanda che importi questo & risponde di Cristo in tal modo dio ha o uero hara nel suo secolo uno certo giusto dalui amato: ꝑche sostiē luniuerso mondo: & e fondamēto diquello: gouerna elmondo & da che sia gouernato, colui e ditutte lanime fondamēto & questo e quello che sidice elgiusto e fondamēto sempiterno: Infino qui parla costui, ꝑ lequali parole apre ilmessia essere

non solamente huomo\ma dio. Ancora esso dauit questo altroue cosi tocha\lhuomo dira madre syon & huomo e\nato in essa & lui lha fondata altissimo\che uuol dire: che dio che fondo syon in quella come huomo e nato & apel la syon sua madre.

Isaias. Sara in quel di laradice di Iesse & colui che surgera ha adominare tra legenti: in lui legenti spereranno: & sara in honore elloro riposo. Altroue dice. Uscira una uerga dalla radice di Iesse & un fiore salira dalla radice sua riposerassi sopra lui lospirito didio\spirito disapientia & dintellecto\spirito diconsiglio & difortitudine\spirito di pieta: empierallo lospirito del timore didio. Iesse fu padre didauit. Per questo adunque predisse elpropheta chelmessia della stirpe didauit nascer doueua\& esser piu utile a gentili che agiudei: & dominare con arme spirituali\nō con corporali: qual fu Giesu. Elmedesimo Isaia altroue ī persona di Christo cosi parla. Lospirito del signore e sopra me. Ilpche egli ha unto me & hāmi mādato apredicar eluāgelo apoueri & laremission depeccati: & ellume aciechi. Qui sidichiara elmessia douer nascere dispirito sancto & douer hauere nome Christo\solamente per luntione diuina & douer predicare eluangelo apoueri & uiuere con poueri: rimuouere epeccati & rimuouere lignorantia.

Dauid. Elre ditharsi & lisole doni offeriranno. Elre degliarabi & sabba adduceranno doni.

Isaias. Tutti disabba uerranno oro & incenso & laude al signore annuntiando. Queste cose parte furono adempiute disubito nato che fu Giesu\parte dopo lasua ascensione spetialmente imperante Gostantino insino a tempi nostri. Altroue dice daegipto chiamai elmio figluolo ancora inaltro luogo nazareno sara chiamato. Et Giesu no

ſtro tornato daegipto in nazareth habito & nazareno fu chiamato.

Zacharias Elſignore dio mimonſtro Ieſu ſacerdote grã de ſtando inanzi alla faccia dellangelo del ſignore, eldia uolo ſtaua alla ſua man dextra per contraporſi allui, & diſſe ilſignore al diauolo. Predomini ate elſignore elqua le hieruſalem eleſſe: & ecco eltizone gittato dal fuocho, & Gieſu era ueſtito diueſte ſordide & ſtaua innanzi alla faccia dellangelo & riſpoſe & diſſe acircunſtanti dinanzi al la faccia ſua: Leuate dacoſtui eueſtimenti brutti. ueſtitelo duna ueſte lunga infino apiedi: ponete una cindarim.mõ da ſopra ilcapo ſuo: Langelo del ſignore ſtaua & teſtimo niaua alui dicendo: Queſto dice elſignore omnipotente: Se nelle mie uie tu anderai & obſeruerai emiei precepti: tu giudicherai lacaſa mia: et darotti quegli che ſiconuerti ranno in mezo dicoſtoro che intorno tiſtanno. Odi adũ que o Gieſu gran ſacerdote leparole del propheta, perche diſegnono elfuturo: et diſcriuono uno huomo ad ſimili tudine duno tizone ſpento daprima ſpregiato & uilmen te ueſtito: poi adornato dadio: et facto giudice della caſa diuina pero ſaccomodano a Gieſu nazareno: non agieſu naue o a gieſu hihoſedech equali furono inanzi a Zacheria et non patirono et non feciono coſe tali. Leggeſi nel li bro della ſapientia. Inganniamo elgiuſto perche cie mole ſto, rimpruoueraci epeccati della leggie: promecte hauere laſcientia didio: figluol didio ſichiama: hacci turbati epẽ ſier noſtri: ecci moleſto etiamdio auederlo: perche laſua uita aglialtri e ſimile: et leſue uie ſono inmutate: cbome fraſche ſtimati ſiamo dalui: guardaſi dalle uie noſtre et in munditie: porta dinanzi daſe leſtreme parti degiuſti: glo riaſi hauere per padre idio: ueggiamo adunque ſe eſermo

ni dicostui sono ueri. Temptiamo quelche aduenir glide bba: dimandiallo con uillanie & tormenti accioche sappia mo lariuerentia sua & facciam pruoua disuo patientia. cō demniallo amorte turpissima. Pensorono questo & erroro no\perche laloro stultitia gliaccecho & non conobbono e sacramenti didio: parla insin qui ellibro della sapientia ī modo che piu chiaro di Giesu non sipote parlare. Merita mente permisse idio che coloro equali contro a propheti del messia nuntii furon ciechi & crudeli\tali fussino anco ra contro al messia.

Isaias. .Ecco intendera elfanciul mio sara exaltato & glorificato & sara molto sublime. Come sopra te molti stu pefacti staranno\cosi labelleza tua sara daglhuomini pri uata digloria & lagloria tua daglhuomini: cosi marauiglie ransi molte genti sopra lui. Conterranno ere labocca lo ro. Imperoche quegli aquali non fu dilui adnuntiato uede ranno: et quegli che non udirno intenderanno. O signor chi ha cerduto al sermon nostro: elbraccio del signor achi se riuelato: noi habbiamo annuntiato nel conspecto suo: eglie come infermo & e come una radice in terreno che pa tischa sete: et non ha belleza ne gloria. Noi louedemo & non haueua belleza ne ornamento\ma lapparenza sua era sanza honore\ma bisognoso sopra tutti glhuomini \ huo mo posto in piagha che sa sopportare leinfermita: perche lafaccia sua e riuolta\non fu honorato \ non fu molto sti mato. Costui porta epeccati nostri & per noi patisce duo lo. Noi lostimiamo essere indolore\in piaga\in afflictione Et altrimenti silegge. Noi lostimiamo quasi lebbroso\per cosso & humiliato dadio: In altro modo silegge percosso & humiliato dio: Costui e ferito per lenostre iniquita & e infermato penostri peccati. Ladoctrina della pace nostra

e in lui pel ſuo liuido noi ſiamo ſanati: tutti errauamo co
me pecore lhuomo erro dalla ſua uia: Elſignore ha dato
colui pepeccati noſtri & colui eſſendo afflicto non aperſe
bocca. Come pecora al ſacrificio fu menato & come agne
llo inanzi acolui che lotoſa ſanza uoce \ coſi non apri la
bocca ſua. Nel humilita elſuo giudicio ſe riuelato. Chi
narrera lageneratione dicoſtui. Perche ſara tolta diterra
laſua uita: dalle iniquita del mio popolo fu menato amor
te: & daro emaligni per ſua ſepultura. Et daro erichi per
lamorte ſua\perche lui non fecie iniquita & non ſitrouo ĩ
ſuo bocca inghanno. Elſignor uuol purgare coſtui dalla
piagha. Se uoi darete pel peccato lanima uoſtra: uederete
elſeme dilungho ſeculo: Elſignor uuole leuare dal dolo
re lanima ſua: monſtrargli laluce: formar lintellecto: giu
ſtificare elgiuſto amolti ben ſeruente. Colui porto epecca
ti loro: pero lui hereditera molti & diuidera leſpoglie de
forti: perche lanima ſua fu data alla morte: intra gliniqui
fu ſtimato & lui portera epeccati dimolti & pepeccati lo
ro e tradito. Che Iſaia in queſte parole habbi parlato de
lutima redentione che dal meſſia far ſidoueua e manifeſto
per un certo prohemio dalui aqueſte parole coſi propoſto
Quanto begli ſono epiedi dicolui ſopra emonti: elquale
adnuntia & predica lapace\annuntial bene\predica ſalute\
& dice o ſyon eltuo dio regnera & cetera: Et diſotto dice
apparechio elſignore elſuo ſancto braccio neglicchi ditu
tte legenti. Elſalutare del noſtro idio tutti econfini del
la terra uedranno. Dipoi dice\elſignore uiprecedera & lo
dio diſdrael congregherrauui. Queſte parole & altre mol
te ſimili in quel luogo appartenerſi al meſſia. Tutti ecri
ſtiani & giudei aconſentono: Dipoi ſuggiugne: Ecco intē
dera elſigluolo mio o altrimenti elſeruo mio: & queſto

seruo sia Christo dichiara latranslatione caldea in questo modo. Ecco intendera elseruo mio messia. Ancor che questo messia sia idio ethalmutici comentatori de giudei exponendo qui Isaia cosi dimonstrano. Sara exaltato piuche Habraam: Sara eleuato piu che Moyse. Sara molto subli me piu che gliangeli didio. Quanto sia pretiosa questa redentione mediante elmessia si manifesta per quel decto disaia. Isdrael e saluato nel signore con eterna salute. Nõ sarete confusi & non uiuergognetete nel secolo desecoli. Non doueua adunque esser lasalute mediante Christo cor porale o temporale quale fu laegiptiaca & babillonica & similixma spirituale & sempiterna. Benche lasopradecta ꝓ phetia disaia. Ecco intendera & cetera: Manifestamente al nostro Giesu sappartengha: nientedimeno Rabi Salomon huomo diuolonta peruersa hebbe ardire peruertere quelle parole torcendole al proposito del popolo giudaicho ui uente nellodierna miseria. Al quale contradice latranslati one caldea come dicemo. Contradicono ancora tutti gliã tichi giudei dichiaratori deprophetixequali uogliono che quel seruo sia elmessia molto piu sublime che gliangeli laquale excellentia non puo conuenirsi aquesta uile & ui tiosa plebe degiudei. Onde Raby Moyses gerũdense spre zando questo Salomon segui gliantichi & pero nel comẽ to sopralgenesi dice: chelre messia debba dare elcuore suo asupplicare per isdrael: & per esso debba patire digiuni. & qualunque cose uilissime adducendo quel decto disaia Egli e uulnerato per lenostre iniquita: e trito per lescele rateze nostre. Questo parla elmoyse predecto. Benche la feccia giudaicha hoggi molto afflicta sia & quasi uulnera ta & trita quasi in simil modo come Isaia discriue afflicto elseruo didio nientedimeno leparole disaia non sipossono

aquesta plebe in alcun modo bene adactare. Questo per sei segni principali sidichiara: Primo non obstante che questo popolo molte oppressioni patischa: nientedimeno non patisce queste per leiniquita & scelerateze degentili, inmodo che per lepassioni: meriti degiudei legenti: che gliaffliggono conseguino dadio perdonanza & salute. Anzi tutti egiudei aspectono che dio contro agentili facci loro uendecta. Adunque quando Isaia afferma del seruo di dio che pel suo liuido glialtri sono sanati & che dio pose in lui leiniquita ditutti glialtri: certamente non parla del popolo giudaico per lepene del quale glialtri non sisaluano: Ma come loro affermono sipuniscono. Elsecondo segno Isaia dice che quel seruo didio iniquita non fece, & non fu trouato inghanno in bocha sua: ma egiudei alla auaritia, allusura, alle bugie, alle scelerateze sono subgiugati. Oltraquesto loro medesimi concedono per loro peccati in tal miseria uiuere. Et constrecti dallauctorita deldeuteronomio confessano che se diposta giu laprauita siconuertissino adio subito liberati sarebbono. Onde eloro doctori confessano che peloro peccati sostengono tale miseria: ricerchano qual[i] sieno tal peccati. Raby Salomone assegna in colpa elculto del uitello: che sifabrico nel diserto elquale delicto dilungho tempo dio haueua punito & perdonato inanzi a Giesu. Altri alleghano uari delicti diciaschuno. Altri dicono essere occulto ilpeccato: pel qual queste pene sostengono. Elterzo segnio. Dice Isaia nel fine del capitolo, che quel seruo didio oro petransgressori. E giudei fanno elcontrario: perche ogni di tre uolte ilmeno neloro uffici terribilissimamente bestemmiano loimperio romano & lachiesa di Christo & tutte legenti fuori diloro & nelle constitutioni delloro thalmuth sicomanda lor che

offendino echristiani in qualunche modo possino : o per forza o per inghanno. Elquarto segno dimmi inche mo do ladisciplina della pace che Isaia pone nel seruo di dio sipuo porre in questa ignorante & peruersa plebe degiudei Elquinto segno come puo esser questa plebe piu sublime che gliangeli didio: quale essere quel seruo didio : tutti gliantichi giudei sanza dubbio confessano eltesto: dicẽdo Isaia dalle iniquita del popol mio e condocto alla morte chi e quello che non debba intendere altro esser quel ser uo didio che e condocto amorte & altro elpopolo : pepec cati del quale costui e ucciso: se gia qualcuno non uolessi Isaia scriptore sopra glialtri elegantissimo hauere cosi ab surdamente parlato: che habbi uoluto dire cosi: cioe dalle iniquita del popol mio e condocto elpopol mio allamor te. Dipoi sel popolo giudaico non ha peccato: falsamente qui del popolo giudaico parla Isaia & segli ha peccato fal samente parla poco poi: quando subgiugne queste parole cioe che lui non fecie iniquita\se cosi: e che alhora parli del popolo. Adunque quel seruo didio in nessuno modo puo essere elpopolo. Ma parmi che sia utile leparole disa ia in dodici conclusioni riducere si come Paolo uescouo burghense illustre theologho riduxe. Prima elseruo didio descripto daisaia e piu excellente che tutte lecreature: p che dice\sara exaltato & eleuato & cetera. Seconda costui daprincipio fu paruulo & hebbe nascimento uile: perche dice sali come uirgulto & come radice in terra sitibunda Terza nel suo processo fu spregiato & niente damolti ex timato & diquesto dice: conobbilo sprezato \ & ultimo de glhuomini & non loriputamo. Laquarta: fu uulnerato per lanostra iniquita\cioe per purghalla aquesto proposito : e quello\pel suo liuido sanati siamo & dipoi dice lui iu

ſto giuſtifichera molti miei ſerui & lui leloro iniquita po
rtera. Quinta: Tutti egiuſti fuor dilui per comune legge
dalla uia della ſalute errorono. Ma eſſo porto lainiquita
ditutti, cioe per tutti pati pena. Diqui naſcie quello, tutti
erramo come pecore idio poſe ĩ lui lainiquita ditutti noi
Sexta queſte pene & oltraqueſto etiam lamorte uolentieri
ſoſtenne: diqueſto dice fu offerto perche eſſo uolle & co
me pecora alluccisione ſara menato & come agnello ĩpre
ſentia dichi lotonde. Queſto patire uolentieri non ſitruo
ua nel popol degiudei. Septima: Queſto aduenne per laſ
celerateza del popolo eſſendo colui innocente, & di que
ſto ſcriue per laſcelerateza del popolo loperchoſſi, & diſo
tto dice elquale peccato non fecie & non ſitrouo inghan
no in bocca ſua. Octaua quel ſeruo didio acquiſtato cheb
be lauictoria, doueua diuidere leſpoglie deforti, perche la
uita ſua alla morte data haueua. Aqueſto ſappartiene que
llo: pero ſottoporro alui molti & diuidera leſpoglie defor
ti, perche alla morte dette lanima ſua. Nona. Haueua aeſ
ſere ſtimato iniquo: per queſto ſcripſe cogliſcelerati e di
putato. Decima. Benche queſto ſeruo didio per lecoſe:
che ſopporto ſufficientemente poteſſi ſoſtenere & cancel
lare epeccati ditutti, nientedimeno per effecto non ſpenſe
emali ditutti, ma dimolti: ilperche aggiunſe coſtui porto
epeccati dimolti. Vndecima. Tanta charita fu in coſtui:
che etiam per glinimici ſuoi homicidiali pregho dio aqu
eſto propoſito aggiugne oro per glitranſgreſſori. Duode
cima. Lecoſe che ſicontengono in queſta prophetia ſupe
rano leforze del naturale ingegno: per queſto exclamo:
chi e quello che al noſtro parlare habbi creduto:

Tutte queſte coſe ſono al noſtro ſignor Gieſu Chriſto
nazareno interamente ſiconuenghono.

Hieremias. Lospirito della bocca nostra Christo signo re e preso nepeccati nostri: al qual noi dicemo cosi. Noi uiuereno tra gentili sotto lombra delle braccia sue. Item in quel di non sarai confuso ditutte letue inuentioni che impiamente facesti contro ame: perche alhora leuero date lepravuita della tua ingiuria & gia non apporrai che sia ma gnificato sopralmio sancto monte & lascero in te popolo mansueto & humile: & faranno ueneratione nel nome del signore quegli che fieno restati disdrael. Item signore si gnificami accioche cognoscha: alhora uidi eloro pensieri Io come agnello sanza macula al sacrificio fui condocto. Feciono contro ame pensieri dicendo. Venite mettiamo legnio in suo pane: leuiamo diterra lasua uita: non reste ra piu lasua memoria. Item: Sbigoctita e quella che parto riscie: uenne in tedio lanima sua: sottentrogli elsole essen do ancora dimezo giorno: ella e confusa & maladecta: el resto diloro daro al coltello in presentia denimici loro. Item Abbandonai lacasa mia: lasciai lheredita mia nelle mani desuoi nimici: lamia heredita e facta ame come lio ne in selua: misse sopra me lauoce sua: pero lebbi inodio Nelle predecte parole insegnia hieremia che Christo per purghare epeccati nostri preso & afflicto esser doueua: et doueua lasciare quel primo popolo dechristiani humile: & alle persecutioni subiecto. Perche lereliquie disdrael uuole che fieno gliappostoli & emartiri. Dopo questo fa mentione dellegno della croce & dello eclypsi del sole che nel mezo di uenne nella passion di Christo. Aggiugne etiamdio emartiri dechristiani & lauendecta contro al per tinace popolo degiudei: Infine subgiugne chelpopolo di dio come lione sileuo contro a Christo come agnello. Et per questo idio quel popolo exterminerebbe.

Salomon. Se uoi uiribellate dame dice elsignore \ & non riguardate lamia heredita: caccero isdrael dalla terra: laquale io decti loro & questa casa sara diserta \ & qualun que passera per quella marauigliandosi dira: Per quale ca gione fecie idio aquesta terra & aquesta casa questi mali: Rispondera: Perche abbandonorono elloro signore idio \ & perseguitorono elre loro dio dilectissimo & in grande humilita lotormentorono: Per questo idio dette lor que sti mali. Parla infin qui Salamone. Chi neghera adunque Giesu nazareno esser stato Christo & huomo alpari & dio

Esdras: Questa pasqua e ilnostro saluatore & ilrefugio nostro: pensate: perche noi habbiamo ahumiliar nel legno dipoi spereremo in lui: accioche questo luogo non sia inet terno tempo abbandonato. Dice ilsignore idio delle uirtu Se uoi non crederrete in lui & non ascolterete lasua annũ tiatione sarete in derisione degentili. Queste sono leparo le desdras: delle quali nulla sipuo dire piu chiaro. Conqu esti minacci quel decto dimoyse saccorda. Io cioe idio ui conducero aemulatione alla non gente\alla gente stolta & manderouui in ira. Inanzi allaltre parole desdra sidebbon maxime considerar quelle: nelle quali dice che egiudei do ueuono humiliare elsaluatote cioe Giesu: elqual nome si gnifica saluatore: humiliare dico in legno & nel tempo de lla pasqua loro. Oltraquesto sidebbe notare che laleggie giudaica comanda agiudei far lapasqua & sacrificare lagne llo dopo quattordici di della luna cioe aluna piena. On de Anatholio philosopho alexandrino sottilmente pruo ua.

Prima per ragione dipoi per laleggie & etiamdio p laucto rita di Ioseph \ & Philone \ & Agatobulo \ & Aristobolo.

che hebbe laconsuetudine degiudei nel celebrare lapasqua secondo laleggie dimoyse era nel mese dimarzo. Poi che elsole & laluna haueuono passato lequinotio diprimauera & che laluna era peruenuta alloppositition del sole. Per questa cagione Polycrato discepolo dediscepoli degliappostoli afferma che gliappostoli ancora & iloro successori soleuano celebrare lapasqua secondo luso degiudei nel quarto decimo della luna: quando elpopolo giudaico mangiaua el pane azimo. Infin qui e decto per confermare quel che altreuolte habbiamo decto: & questo e. Che loscuratione del sole laquale uenne nella passione di Christo non fu secondo elmodo naturale. Et che elsole alhora sia obscurato lotestimonia Luciano dantiochia nel conspecto del giudice: dicendo in questo modo. Ricerchate nelle uostre istorie: trouerrete che netempi dipilato in quel hora: che patiua Christo sinascose elsole & eldi torno in tenebre. Tertulliano etiamdio cosi disse agiudici\ uoi hauete questo caso del mondo narrato nelle uostre historie.

Isaias Io signore idio to chiamato alla giustitia: terro latua mano & confermerotti\hotti dato in testamento della generation mia: in luce delle genti per aprire gliochi deciechi: per trarre elegami delegati & della casa dellaprigione coloro che in tenebre seghono. In queste parole iddio parlando a Christo lomanda aintrodurre elnuouo testamento: aconuertire egentili non meno che egiudei\ asciogliere elegati nellimbo & purgare epeccati: Altroue appresso isaia Christo in tal modo parla: non sono contumace: & non contradico sotto posi afragegli eldorso mio: & le mie gote alle percosse \non rimossi dalla bruttura deglisputi lamia faccia.

Item inquel di sara laradice di Iesse laqual sara in segno

depopoli legenti lopregherranno lasua sepultura sara glo riosa: Tutte queste cose addiuennoro a Giesu nazareno.

Amos Sara in quel di dice elsignore: andera sotto ilso le dimezo giorno & eldi della luce sintenebrira, conuerti ro euostri di festiui in pianto & euostri cantici in lamenti Nel di: nel quale patira elmessia: Andra sotto ilsole: signi ficha loscuratione del sole nel mezo del di, quando Chri sto patiua Eldi della luce: cioe Christo elquale e luce del la luce. Dopo questo in perpetua uendecta dio ordino che egiudei continuamente sieno in anghustia & spesso repli chino lelamentationi di Hieremia & simili.

Exechiel. Io ho exaudito lhumile legno.

Iob. Chi cidara delle sue carni per farci satolli:

Zacharias. Da costoro sono plagato. Et altroue dice didio saluante hierusalem ĩ questa forma: Spargero sopra lacasa di Dauid & sopra gliabitatori di hierusalem spirito digratia & dipotentia: Et uolgeranno gliochi uerso me: el quale confixono & piangeranno sopra lui quasi pianto du nico figluolo: Questo cosi sexpone: Colui che come dio spirito digratia & dipotentia infonde come huomo e anco ra conficto: Pero accio che noi intendessimo Christo di diuerse nature composto per altro rispecto operare cose mirabili per altro rispecto cose terribile patire. Zacharia disse in prima persona spargero: & in terza persona sopra lui spargero cioe io come dio. Volgieranno gliochi ĩuer so me, elquale come huomo confixono & piagneranno so pra lui cioe sopra lhuomo dame dio assumpto: Non e le cito adalcuno texto fingere che dica: Volgeranno gliochi inuerso colui, perche tutte lebibbie hebrayche & caldee di cono: Inuerso me piangeranno, uuol dire patiranno pene nel seculo presente & nel seculo futuro:

Ma in che modo infonde costui losspirito della gratia/se piangono sopra lui. Certamente infonde lagratia dellospi rito sancto & ilperdono deglantichi peccati. Perche libe ro qualunque uuole dallinferno. Infuse ancora spirito di potentia apunire glincreduli. Questi increduli sono que gli che piangono.

Abachuch. Nel mezo didue animali sarai conosciuto uscisti in salute del tuo popolo per fare etuoi christiani salui: mandasti lamorte necapi denimici. Didue animali. cioe didue testamenti. Ancora didue propheti Moyses & Helia nel monte thabor. Etiamdio didue ladroni incroce forse ancora didue bruti quando nella stalla nacque. In salute del tuo popolo: acciochе facessi salue lanime decre denti dallinferno: enimici chiama pertinaci giudei.

Dauid parla spesso sotto elnome suo di Christo: elquale sapeua douer disua stirpe nascere & dice cosi. Congregati sono sopra me efragelli & perdonai. Sono dissoluti & non sisono compuncti. Tentoronmi/derisonmi con derisione/ stridirono sopra me codenti loro. Dectonmi per mia esca fiele/daceto mabbeuerorono nella sete mia. Fororono le mie mani & emiei piedi. Numerorono tutte lemie osse. Considerorönmi & uidonmi: diuisono tra lor lemie uesie & sopra laueste mia missono lasorte. Piglieranno lanima del giusto: considerranno elsangue innocente: Facto e a me elsignor mio refugio. Tu mitrarrai delle contradictio ni del popolo. Constituirami in capo delle genti. Elpopo lo chio non conobbi miserui. Nelludire mifu obbediẽte Queste cose nellaltra generatione siscriuerranno: elpopo lo che sara creato lodera elsignore. Elsignore fece noto el suo salutare. Inanzi al conspecto delle genti riuelo lasua giustitia: darotti legenti per tua heredita: fecionsi inaznzi ere della terra.

Congregoronsi insieme eprincipi contro al signore & cõ tro a Christo suo: Sia lamensa loro nel loro conspecto ĩ laccio & in retributione & in scandolo. Obscurinsi gliochi loro siche non ueghino. Elloro dosso sempre piegha: dif fondi latua ira sopra loro. Elfurore della tua ira glicom prenda\ Diuenti laloro habitatione deserta\ neloro habita coli non sia chi habiti: perche hanno perseguitato colui: che tu mandasti\ et sopraldolore delle loro ferite aggiun sono: Aggiugni iniquita sopra loro iniquita\ & non en trino nella tua giustitia\ spenghinsi dellibro deuiuenti & cogiusti scripti non sieno: Io son pouero & dolente\ odio compreso mha latua salute. Non era pouero Dauit re: ma Christo dilui pouero nascere doueua: Digiuda traditore dauid cosi dice. Colui che mangia meco elpane leuera el suo calcagnio contro ame: Degiudei ancor dice cosi: Heb bonmi in odio in dono: Onde diloro Paolo appostolo co si indouino. Impieranno sempre eloro peccati\ perche so pra loro peruenne lira didio insino al fine: Cosi adunque predisse lasempiterna pertinacia & miseria degiudei\ Non e dapretermectere quello che dixe hieremia della uendita di Christo facta da Giuda\ & del prezo\ & della compera del campo dixe apertamente\ come nel uangelo sinarra & dice cosi. Et riceuerono trenta monete dargento apprezã do elprezo\ elquale apprezorono dafigluoli disdrael & det tono ledecte monete in compera dun campo duno artefi ce diuasi diterra\ come ordino ame elsignore. Qui aggiu gne Matheo euangelista che quel campo del prezo dello nostro signor Giesu Christo comperato etiam al tempo suo sinominaua elcampo del sangue:

Della resurrectione di Giesu Christo Dauid cosi parla:

Lacarne mia in ſperanza ſiriposera: perche non laſcierai nellinferno lanima mia: et non patirai cheltuo ſangue uẽ gha in corruptione: cioe perche elcorpo didio non cade in putrefactione. O ſignore tu traheſti dallinferno lanima mia. Io dormi & preſi ſomno & riſucitai\perche elſignore mipreſe. Riſucitai & ancora teco ſono. Con dauid conſen te Oſee come diremo.

Oſee. Faracci ſani dopo due giorni: nel terzo di riſu citeremo. O uero in queſto modo. Venite ritorniamo al ſommo dio\perche lui cia preſi & ſalueracci: Percotendo cicurera: uiſiteracci dopo duo giorni: nel terzo di ciriſu citera & nel ſuo conſpecto uerremo. Ancora dice. Inghio ctita e lamorte in uictoria: Omorte oue e lauictoria tua\ o morte oue e loſtimolo tuo. Vuol dire che per lareſurre ctione di Chriſto \ ſidiſegna etiamdio lareſurrectione del corpo noſtro: Perche come tutti in uno Adam peccando morimo: coſi in un Chriſto tutti purgandoci riſucitiamo Ma diqueſto paolo appoſtolo diuinamente diſputa.

Ionas propheta per qual cagione preſo fu nel uentre del peſcie: elterzo di uiuo aluce mandato\ſe non afine diſigni ficare lareſurrection di Chriſto. Perche lopere del uechio teſtamenio non men che leparole figure ſon del nuouo Elnuouo e fine del uechio: non altrimenti che lacolorata & perfecta pictura delladombrato diſegno. Et pero elnuo uo teſtamento e molto piu excellente cheluechto.

Dauid. Coſi canta laſcenſione del ſignore. E ſalito id dio in iubilatione & ilſignore in uoce ditromba. Fa feſta al ſignore elquale e ſalito ſopralcielo del cielo alloriente Saliſti inalto laſeruitu ſerua nemenaſti\ deſti doni aglhu omini. Canta ancora eldono dello ſpirito ſancto in tale forma. Manderai eltuo ſpirito & creeranſi: rinouerrai laſac

cia della terra.

Iohel. Aduerra dopo questo sopra ogni carne dello spirito mio diffundero: propheteranno euostri figluoli & lefigluole uostre: Euostri uechi sogneranno esogni. Euostri giouani uedranno leuisioni. Certamente sopra eserui miei & leserue mie del mio spirito in que di diffundero: Dopo lascensione di Christo non solo gliappostoli: ma etiam molti altri maschi\femmine\gentili\giudei\docti\ i docti\uechi\giouani\doni mirabili & gratie di spirito sancto riceuereno.

Isaias. In altre lingue & in altre labbra parlero a questo popolo: ne anche cosi mexaudira: dice ilsignore. Certo cosi benche gliappostoli innanzi rozi riceuuto eldon dello spirito sancto subito emisterii diuini con uarie lingue spargessino; nientedimeno non crederono pero tutti egiudei.

Ezechiel. Daro neuostri interiori lospirito mio: & altroue del baptesimo cosi parla. Spargero sopra uoi lacqua monda & mondereteui datutte leuostre machie & datutti euostri idoli monderouui. Edoctori degiudei oue expongono elloro libro di Iona & doue dispongono elthalmut cioe lelor nuoue constitutioni facte dopo Giesu adducon laprophetia predecta per prouare: che al tempo del messia non solo egiudei: ma ancora qualunche gente conuna certa aspersione dacque doueuano dalle machie deloro peccati mondarsi.

Isaias cosi nel canto dice. Attignerete lacqua in gaudio delle fonte del saluatore & in quel di direte confessateui al signore & inuocate elnome suo del saluatore: questo si uuol dire di Giesu messia. Perche Giesu significa saluatore: Confessateui al signore perche elculto duno dio sad

duce cessante glidoli pel messia : poco poi subgiugne la predicatione degliappostoli appresso alle genti in questo modo. Cantate al signore perche fecie con magnificentia Annuntiate questo per tutta laterra & perche Christo na cque in giudea soggiunse fa festa giuda o habitatione di syon: perche nel mezo dite elsancto disdrael e grande.

Dauid. Molte cose tracta di Christo nel psalmo secō do tertio.xv.xxi. & molti altri. Ma landare degliaposto li alle nationi longinque per questo simonstra. In ogni terra usci ilsuono loro & agliextremi della terra leparole loro.

Isaias. Del messia & del uiaggio degliappostoli cosi scri ue. Quanto son begli epiedi diquegli che bene annuntia no lapace diquegli che bene annuntiano ebeni. Oltraque sto lafflictione degliappostoli preuide & pregusto in que sto giusto modo. Tutto ilgiorno per te mortificati sia mo: come pecore duccisione siamo stimati. Origene nel terzo sopralgenesi cosi dice: Thomaso appostolo come ha bbiamo inteso ando aparthi: Matheo in ethyopia: Barhto lomeo in india: Andrea in scithya: Iohannis in asia: Piero in ponto Galatia Bithania Capadocia & allaltre prouincie confini predicando solamente agiudei: infine habito a Ro ma oue fu crocifixo col capo disotto: Secondo che lui con prieghi richiese accio non apparisse raguagliarsi allo signore. Ma che diro dipaolo appostolo: elquale dahieru salem fino alyrico riempie della doctrina euangelica & ī fine sotto Nerone sostenne martirio: Infin qui parla ori gene: Oltraquesto Thadeo uno desettanta discepoli dicri sto ando oltre alfiume eufrate: oue predicando nella cipta Edissena eluangelo conuerti a Christo tutto elregno del Abgaro: & libero eldecto re mirabilmente dauno morbo

incurabile. Ilche Christo hauea promesso al decto Abgaro inanzi con sue lettere. Essendo richiesto dalui per lettere che andassi la acurallo. Questa storia lesse Eusebio: Nelle publiche historie della cipta edissena: nella qual haueua regnato Abgaro: Et essendo scripte in lingua syria letradusse in lingua greca.

Solutione delle dubitationi degiudei circa leprophetie Capitolo uigesimo octauo.

r Esta al presente dichiarare alcune parole de prophetì lequali non essendo bene intese danno obcasione apertinaci obtusi & auarii giudei anon cōfessare Giesu essere suto elmessia cioe iluero Christo.

Isaias. Sara negliutimi giorni cioe negliutimi tempi depropheti & nel fine del regno & sacerdotio iudaico: Perche non negliultimi del mondo, come sogniano alcuni: Vuole elpropheta Christo prima uenire: altrimenti ladoctrina sua sarebbe quasi inutile o brieue tempo utile: ma negliutimi di depropheti del sacerdotio & del regnio giudaico: Queste tre cose sotto Giesu nazareno al fine sono peruenute: Et seguita: Elmonte della casa del signore nella sommita demonti: Per questo alcuni giudei impazan dicendo che nelladuento del messia idio transferira elmōte thabor, elmonte sinay, elmonte carmelio ahierusalem, & sopra lasommita diquesti porra ilmonte syon. Gliho maccini tardi dingegno sempre ritirano acorpi leincorporali opere dello incorporale idio: ma molto piu rectamēte expose qui Isaias: Rabi salomon giudeo diligente dicēdo chelmonte syon non per alteza diluogo, ma per gran deza dimiracoli doueua glialtri monti superare, Giesu no

ſtro in queſto monte illumino elcieco nato: curo elparali
tico & molte altre coſe mirabili uifece. Finalmente quiui
loſpirito ſancto dicielo mando aſuoi diſcepoli. Seguita
poi: Correranno alui tutte legenti. Cioe ditutte legenera
tioni deglhuomini allui molti correranno. Dicono ſimil
mente che fu nellarca dinoe ogni animale: cioe dogni ge
neratione danimali alcuni. Non leuera lagente contro la
gente col coltello & non ſexerciteranno piu oltre abatta
glia: Queſta dictione: Piu oltre ſignifica non ſempiterna
pace del mondo: ma uniuerſale & lungha. Certamente fu
tanta pacie nel mondo ſotto Gieſu che Virgilio diſſe le
porte della battaglia eſſer chiuſe. Hanno gliebrei nel qua
rto libro dere. Non uennono piu oltre eladroni di ſyria
nella terra diſdrael. Nientedimeno dopo quel tempo ſitru
oua che eſyriani ſpeſſo nella terra diſdrael entrorono.
Adunque quella dictione piu oltre ſignifica infino aũ cer
to tempo: Euſebio narra dopo Gieſu infino atempi ſuoi
che fu netempi di Goſtantino non eſſere adiuenute tante
ſubuerſioni diregni & calamita dipopoli quante prima ad
uennono. Item Iſaias altroue parla del tempo del meſſia
habitera ellupo collagniello: elpardo col caurecto giacera
Benche Eleazaro pontefice & Ariſtobolo inãzi a Chriſto
& Philone dopo Chriſto intra glinterpetri giudei ſapiẽ
tiſſimi ſtimaſſino lelettere ſacre per cagione del ſenſo mi
ſtico douer eſſere per allegoria poſte & loro tale expoſiti
one tentaſſino & oltraqueſto Origene contra Celſo perfe
ctiſſimamente pruoui laſcriptura ſancta oltra laſtoria do
uerſi ſporre per allegoria: niente dimeno epuerili ingegni
dimolti giudei leta diloro regniante Chriſto tale aſpecto
no quale ladipingono leparole & colori depoeti. Ma aſſai
inuerita uiuente Gieſu neglianimi deglhuomini non per

tinaci riluceua laurea uerita & tranquillita dimente & fru cto eterno. Et dopo Giesu per lesue opere & sua doctrĩa qualunque uuol fruiscie leta del oro: Leterna pace aglhuo mini condio per Giesu e conciliata. Benche etiãdio mol ti anni ellupo cioe elpiu potente principe o populo. La gnello che uuol dire elpiu debole principe o populo nõ diuoro. Erono inanzi aGiesu egentili & egiudei in tutte lecose tra loro interamente discordi: dopo lui molti degiu dei\moltissimi degentili sotto ladoctrina sua concordantĩ dopinione & dicostumi uiuerono & uiuono. Tuttolgiorno in molti luoghi pemiracoli degliappostoli adueniua\ che emorsi deuelenosi animali non noceuano. Tutte queste cose al secol delloro sappartengono. Pure inuerita al seco lo deloro nefructi dellanimo piu tosto che del corpo por sidebba & lefrasche depoeti lasciare afanciugli: Questo an cora Raby Moyses giudico elqual disse nellibro degiudei Guardati che non pensi nel tempo del messia lordine del mondo elprocesso delle cose naturali in altro modo che per lusato douer essere. Siche quel che Isaia disse. Habite ra ellupo collagniello e decto uelato: perche significa che isdrael conuersera sicuro coglhuomini mondani & iniqui: che sifigurorono lupi & pardi: Infin qui parla Moyse pre decto.

Moyses. Nel deuteronomio. Se infino atermini del ci elo sarai dissipato\indi siritrarra eltuo signore. Idio piglie ratti & introduceratti nella terra che posséderono etuo pa dri. Egiudei per questo aspectando esser collaiuto di Cri sto congregati\ & ueggendosi per cagion di Giesu disper si\non confessono cosiui essere eluero messia. Aquali e da rispondere che ladecta prophetia di Moyse alhora fu adẽ piuta: quando furono liberati dalla seruitu babillonica.

Alhora come testimonia Hesdras elre Cyro non solamẽ te permisse tutti egiudei tornare in patria: ma etiam dio decte doni aque che tornassino. Et se pure alcuno conten dessi lapredecta congregatione atempi del messia apparte nersi. Rispondero che assai per Giesu lanime pel pecca to dissipate pur che uoglino sicongregono alla celeste pa tria. Questa sichiama da Dauid terra deuiuenti: che disse credo uedere ebeni del signore della terra deuiuenti. On de Raby moyses degipto nel deuteronomio dice che nel le lectere sacre in molti modi sinomina quel bene che e spirituale & diuino & che sichiama ilmonte didio elsanto suo luogo. Luogo disanctuario uia sancta\portico delsigno re: templo del signore\casa del signore & porta del signo re. Questo parla elpredecto Moyse. Ancora Raby salomo ne: & Raby Abba ledificationi\del tempio descripta da E zechiel stimono appartenersi ahierusalem celeste. Adun que uani son coloro che sperono chelmessia hedifichi tẽ plo uisibile. Ancora son uani quegli equali aspectano che elpopolo disdrael sia dalui secondo luogo congregato.
Nel terzo luogo son uani quegli che stimono neltempo di Christo tutti egiudei douersi saluare. Vdiamo Ieremia cosi dicente. Conuertiteui figluoli ritornate dice elsigno re perchio sono eluostro huomo: piglierouui uno per cit ta & due per congregatione. Inducerouui in syon darouui epastori secondo elmio cuore: pascerannoui discientia & doctrina. Queste parole sidebbono intendere dellultima re dentione che saspectaua da Christo & non dalla redentio ne. Dalla seruitu babillonica come alcuni stimono\perche nel medesimo contesto silegge. In quel tempo chiameran no hierusalem lasedia del signore & quiui siraghunerãno nel nome del signore tutte legenti. Pero Raby salomo

ne nellibro cahaneden lepredecte parole di Hieremia cio e. Io uipigliero uno per cipta & due per congregatione: expone alproposito diquella ultima redentione che dalor saspecta. Perche quiui disse cosi eleggero egiusti & intro ducerogli in syon. Diqui apparisce che nellutima redenti one del messia non sisaluon tutti glisdraellitici: ma egiu sti equali sono molto meno numero che glingiusti: equa li non sisaluano. Per questo disse elpropheta uno per cip ta & due per congregatione o uer per cognatione\ quasi di ca del numero dimolti: molti pochi sisalueranno. Insino aqui parla costui. Oltra questo nel medesimo luogo uno degliantichi thalmutici dice come disecento migliaia dhu omini due soli cioe Calech & Iosue sidice che entrorono in terra dipromissione: cosi nel tempo del messia debbe aduenire & per questo essere scripto da Osee. Et cantera quiui edi secondo etempi della sua giouentu & secondo e di della sua ascensione dalla terra degypto questo parla co lui.

Zacharias parlando di Christo dice. Hedifichera templo al signore. Aspectono egiudei che Christo hedifichi inter ra una grandissima machina dipietre morte: Ma Giesu p arte diuina hedifico un templo celeste diuiue pietre della nime: Laconfutatione dicostoro apparisce etiamdio per le sopradecte cose.

Hieremias. Nedi dicolui cioe del messia sisaluera Giu da & isdrael con fidanza habitera. Vogliono egiudei que sti di dal propheta nominati appartenersi a Christo perle mani del quale sperano in quellanticho regno & terreno esser ridocti & ripieni secondo lalor uoglia diricheze ter rene. Ma noi diciamo per lagratia & doctrina di Christo la nima diqualunque uuole\ cioe giudei & gentili mondarsi

dallanticha colpa: per laqual mondatione habitar possino
qui con tale fidanza che dopo lapartenza tornino in cielo
Giuda significa lageneratione deglhuomini: laquale tutta
dalla giudea prese origine. Sisaluera: cioe se uorra. Ma da
che sisaluera dalla colpa tracta da Adam & habitera ilcielo
Dobbiamo tenere amente isdrael nella sacra scriptura signi
ficare alcunauolta glhuomini diqualunque generatione:
pur che seguitino eluero culto dello dio disdrael, etiam
dio se non sono discesi disdrael & da Iacob secondo elsan
gue. Perlaqualcosa Isaya doue tracta della propagatione
del popol disdrael per lauocatione delle genti facta sotto
ladoctrina del messia. Dice, spandero lospirito mio sopral
seme tuo & cetera: & germineranno tra lherbe come salci
presso ariuoli & nel medesimo contexto dichiara questa p
pagatione del seme disdrael o uero Iacob non essere sola
mente secondo laprogenie corporale: pero subgiugne, co
stui dice: Io son del signore & costui sara chiamato nelno
me di Iacob. Et costui scriuerra nella sua mano al signore
Et nel nome sassimigliera aisdrael. Insin qui parla elprophe
ta. Colui che dice io sono del signore & disdrael secondo
lacarne: del quale saggiugne quello: Et colui sara chiama
to nel nome di Iacob. Quello che dopo questo segue nel
testo siriferiscie acoloro che son simili aisdrael in opinio
ne & in costumi. Onde Raby Salomon exponendo queste
parole: Nel nome sassomigliera aisdrael: Dice cosi: Costo
ro sono quegli, che dalculto degentili al uero culto didio
siconuertono, equali sono degni dessere col nome disdrael
chiamati. Questo dice Salamone. Adunque quando epro
pheti dicono isdrael saluarsi sottolmessia, non intendono
questa o quella generatione dhuomini: ma qualunque per
culto & uita aisdrael & a Iacob simili sifanno. Et se pure

tu uolessi per questo nome Giuda & isdrael in quel testo di Ieremia solamente significarsi elproprio popolo di dio concedian che cosi sia. ma quegli che neghorono elfigluolo didio imbastardirono & daromani furon puniti. Et quegli giudei che loseguirono come tra loro feciono molti & grandi huomini meritauano dessere col uero nome di Isdrael nominati. Et eprincipali tra loro per uno segno dato dadio inanzi allassedio di hierusalem nel regnio del re Agrippa che era amico deromani. fuggirono & cosi furono conseruati. E degnio questo ancora diconsideration nõ pocha che ueramente indouino Paolo appostolo: che alcuni giudei doueuono essere pertinaci infin che tutti egentili per tutto siconuertino a Christo. Finalmente quegli nel fine desecoli tutti conuertirsi. Aquesto proposito aduxe quella prophetia. Verra di syon chi lieui & rinnuoui la impieta da Iacob & questo e aloro eltestamento mio: quãdo haro leuati eloro peccati. Cosi finalmente netempi ordinati fia saluo giuda & sara quel che diuinamente fu predecto un pastore & uno ouile: Alhor quel decto di Zacheria sadempiera: in quel di sara un signore & uno elnome suo. Ancora eldecto di Sophonia. Alhora rendero al popolo ellabbro electo: accioche tutti chiamin nel nome del signore & seruino conuno homero. Aggiugnie quello de zechiel. Alhora conuertiro laseruitu da Iacob & haro misericordia alla casa disdrael. Apunto a questo e simil quello: Io riducero lauostra seruitu datutti eluoghi. Ma dimãdasi quando questo sara. Tutto elgiorno dalla seruitu: si del peccato si deglhuomini siliberano per lauirtu del messia qualunque giudei conuertir siuogliono. Et maxime apparira questo quando maxime uorranno: che sara nel secõdo aduento di Christo: circa al fine del corso mondano.

Alhora Christo con certe arme contra aglimpii mouera quelle battaglie lequali Zacheria dice nella futura guerra hierosolimitana douer uenire: & dopo quello subgiungnie. In quel di sara un signore & cetera. Alhora elmessia potentemente spandera lira sua sopra legenti & regni. come Sophonia propheta minaccia\ & dopo elminacciare soggiugne quello. Alhora rendero apopoli & cetera. Inquel tempo che labattaglia di Gog & Magog descripta da Ezechiel adeffecto simandera dopo elfin della quale Ezechiel promecte laredention disdrael nel modo decto. Alhor cõuertiro laseruitu & cetera. Christo adunque nel primo aduento con exemplo & opera sua uemente epeccati deuolẽti emendo & perdono. Nel secondo piu fortemente tractera questo effecto: purghera con maggior rigidita. Et gluomini pertinaci col ducha loro antichristo subgiughera: perche cosi richiede lordine didio\della natura & della disciplina.

Daniel. Io ghuardauo nella uision della nocte: & ecccho uenugoli del cielo quasi un figluol dhuomo neniua & cetera. Per queste cose & simili egiudei aspectano Cristo nõ humile dhabito & difortuna come Giesu: ma potẽte & magnifico non sanno bene che due sono gliaduenti di Christo. Venne antichamente humile aessere giudicato Finalmente uerra magnifico agiudichare. Che Daniel parli qui dellultimo giudicio del mondo sidichiata: quando subgiugnie. Sono posti etroni & sono aperti elibri: Che ilprimo aduento sia humile con molti oraculi dipropheti disopra monstramo. Del quale sintende quel detto di Dauit. Ma io sono un uermine & non huomo: uno obbrobio deglhuomini & uilta delle plebe.

Tutti quegli che miuedeuono. mebbono in derisione.

Et con parlare & con mouimento dicapo mischernirono: dicendo costui spero nel signore: esso signore loliberi & faccilo saluo, dapoi che lui louuole per suo. ma tu se pur quello che mitrahesti fuori del uẽtre: et se lasperanza mia infino dal principio chio presi ellacte: et afine dite usci del uentre della madre mia: Et daquesto cominciando tu se elmio idio. non tipartire dame. Oltraquesto cose soggiungnie molto acre dauit nel medesimo luogo aquesto proposito manifestamente appartenenti. Alcuni giudei leggendo diuersi oraculi didiuersi aduenti introdussono duo christi: Luno figluolo di Ioseph cioe per lungho ordine daioseph padre deffrain apassione & amorte uiolenta suggetto Laltro discendente dadauit: elquale sogliono figluol di dauit apellare. elquale laltro Christo uccisо risuciti: & ilregnio disdrael potentemente ristori. Costoro manifestamẽte impazano, perche lelettere sacre dauno per uno a uno uogliono lhumana salute dipendere & quando parlano di Christo quasi sempre lochiamano figluolo di dauit o di Giuda: ma di Gioseph padre deffrain non mai. Diqui Raby moyses nellibro degiudici adducendo tutte leprincipali opinioni del messia conchiude elmessia della generatione di Dauit douer essere & nessuna mentione fa daltro messia. Impazano adunque coloro che essendo sufficiente un Christo nerichieggono due. Quanto piu rectamente noi per uno Giesu sufficientemente adempiamo tutte leprophetie. Benche diuerse & sufficientemente cempiamo.
Questo Giesu sidice figluolo dun certo Ioseph quasi per adoptione & custodia & fama & figluolo di Dauit re per madre discendente da Dauit.

Giudicato fu damondani unauolta humilmente, & una

uolta magnificamente giudichera elmondo:

Isaias. Sara laluce della luna come laluce del sole & ce tera. Non parla qui detempi del primo aduento: nequali non sidoueua mutare lordine del mondo comaltre uolte dicemo: ma parla qui del secolo dopolsecondo aduento di Christo. Non cesseranno dopo lultimo giudicio ecorpi ce lesti o glielementi, ma elmoto loro elquale per cagion di riposo e ordinato. Sara dipoi per laexuberantia del lume luniuerso piu bello. Aggiugnie: alhor sisanera laferita del popolo & langhustia della sua piagha: perche sidistruira la mortalita indocta in noi pel peccato deprimi parenti. im peroche tutti glhuomini auita inmortale resurgeranno. Leragioni della resurrectione adducemo in quella nostra theologia: laquale componemo al ponte arrigniano nella uilla del nostro Giouanni caualcanti amico certamente, uero & optimo. Dichiaramo ancora che Zoroaster Mercu rio & Platone laresurrectione decorpi predissono. Chepiu propheti de giudei chiara laponghino: non sidubita.

Isaias Vedera elseme per molti secoli.

Dauid: Porro nel secolo del secolo elsuo seme. Inque ste due prophetie sipromecte a Christo seme spirituale: non corporale. Similmente sacerdotio & regno spirituale quando sidice appresso didauit, tu se sacerdote ineterno se condo lordine dimelchisedech & porro elsuo trono come edi del cielo. Ancora dice lasedia tua idio nel secolo delse colo uirgha didirectione e lauirgha del regnio tuo. Dipo cho poi subgiugnie quel che appartiene al nome del me ssia dicendo: loddio idio tuo tunse con olio diletitia so pra tutti etuoi consorti.

Perche costui piu excellentemente che tutti egrandi Re fu uncto & sachrato: perche piu diuinamente, & in etterno

Meritamente disopra disse lui essere sacerdote secondo lo
rdine dimelchisedech . perche questo melchisedech e dec
to nelle sacre lettere sacerdote del sommo idio: non come
uncto alcomune modo deglialtri\ne come quello che hab
bi riceuuto elsacerdotio per successione\come era consue
tudine degliebrei. Et pero secondo lordine dicolui si pre
dice douere essere sacerdote Christo: elquale non con olio
materiale\ma con uirtu dispirito celeste siconsacri .

Natham fu mandato dadio apredire a Dauid del mes
sia che dilui nascer douea. Queste cose poi che saranno
adempiuti edi tuoi dormirai cotuoi padri\ & risucitero el
seme tuo dopo te elquale sara del tuo uentre. Costui adũ
que elquale nascie dopo lamorte didauit non puo esser sa
lamone: anzi e messia re eterno\non temporale : come fu
Salamone\elquale non hedificha tempio temporale adio :
come Salamone: ma etterno. Perche cosi seguita idio ana
tham: ristorero elsuo regnio: costui hedifichera lacasa alno
me mio. Dirizero elsuo trono ineterno: io glisaro padre
& lui misara figluolo. Questo e perche elmessia e piu fi
gluolo didio che didauit: Dipoco poi aggiugnie. Elregno
suo sara inetterno nel conspecto mio: che significha\ che
sara in beni spirituali & non corporali: pero suggiugne. El
suo trono sara erecto ineterno . Macometto intendendo
questo regno alquanto meglio che epertinaci giudei disse
nellalcorano. Eluerbo didio Giesu Christo figluolo di Ma
ria mandato fu dal creatore del mondo: perche fusse lafac
cia ditutte legenti in questo secolo & nel futuro .
Tale fu elregno del nostro signor Giesu nazareno. quale
sipromecte a Christo daprophenti. Pero lasomma uerita di
xe elregnio mio non e diquesto mondo.

Et apontefici suoi successori nelle cose spirituali lascio lõ perio. Laiurisditione dequali in quanto eglino sono pon tefici & uicari di Christo alle cose spirituali proprio sistẽ de. Ma ladominatione & administratione delle cose terre ne e apontefici come accidentale non inquanto sono uica rii di Christo\ma inquanto heredi digostantino: Queste cose diciamo non per leuare al pontefice lauctorita delle cose temporali laquale inuerita possiede. Benche come u no certo accidente sanzalquale trecento anni anticamente furono pontefici ueri & essere possono. Ma diciamo que sto per ischifare con questa uerita piu facilmente lesaette deglinsidiosi giudei. Perche doue Daniello sotto lefigu re diquatro bestie disegna quatro regni\tutti egiudei per laquarta bestia uogliono sintenda lomperio romano: et p che Daniello disse laquarta bestia douer esser distructa: pel regno dello dio del cielo doueua sucitare. Expongon egiudei che lomperio romano nelladuento del messia deb ba cadere. Aggiunghono elregno della chiesa esser quel medesimo che lanticho romano: benche piu strecto. On de conchiughono essere regno iniquo dapoi che pel mes sia daloro aspectato fia distructo. Ilche confermono per questo che Daniello disse che della quarta bestia germĩa uno cornicino che dice parole contro allexcelso: qual uo gliono fussi Giesu & sia ilsuo uicario. Questa fictione e falsa: perche lasubstantia del regno romano consiste nelle cose corporali\ & lasubstantia del regno christiano nelle co se sanza corpo. Sono adunque regni diuersi: onde ancora hoggi ueggiamo elnostro imperadore dal pontefice essere distincto. Dice ancora Daniello che quello corno faceua guerra contro asancti di Christo: equali soprafaceua assai

Ilche di Giesu & del uicario suo simile alui non sipuo intendere. Agiugni che Daniello nelluogo medesimo predisse laquarta bestia perire quando uerra colui come figluolo delhuomo nenugholi del cielo & cetera. Tutto questo nel secondo aduento di Christo sadempiera quando con maesta & potentia somma uerra agiudichare. Ma in nessuno modo nelladuento primo nel quale non magnifico: ma come pietra isuelta & come abiecto douer uenire dadaniello sidisegnia. Quel cornicino sara antichristo piccolo perche antichristo nascera della piu uil feccia degiudei: Appichasi alla quarta bestia: uuol dire alla potentia tyrannica. Perche questa bestia significa luniuersa tyrannia del mondo dal principio desecoli infino al fine: laqual cadera insieme col sommo tyranno antichristo. Nel secondo aduento di Christo agiudicare circhalfine del mondo: perche Daniello dice: Elgiudicio sede & dice ancora: Subito elfine. Sono alcuni che uogliono quel corno significar nō solamente Antichristo ma etiam latyrannicha heresia & lheretica tyrannide dimacomecto re darabia. Costor uoglono che come Giouanni baptista fu ymagine & procursore di Christo: cosi Macomecto sia dantichristo. Ma che laquarta bestia disegni luniuersa tyrannia in qualunque parte del mondo sisia cominciando dalla potentia romana infin adantichristo & al fine del mondo. Per questo simanifesta che tutti egiudei etiamdio acconsenton per laprima bestia significarsi luniuersa tyrannia del mondo dal principio del mondo infino anabuchdonosorre: Imperoche elfine delle cose debbe con qualche proportione obseruare eltenore del suo principio.

Contro agiudei che sono miseri in uendecta di Christo Capitolo Vigesimo nono.

E alcuno lestorie degliebrei considera\trouerra
s che mai non furono dagraue calamita oppressa
ti: se non quando qualche turpissima sceleratezza
conmissono: Inanzi alla seruitu babillonica caddono inido
latria & riempierono leuie di hierusalem del sangue de ꝓ
pheti\come nellibro dere silegge & altri delicti conmisio
no simili aquesti. Per questa colpa patirono nella religio
ne babillonicha seruitu danni septanta. Dipoi infino a tẽ
pi del nostro Giesu quasi assai giustamente uissono. Elqua
le non tractorono altrimenti che sitractassino epropheti
inanzi alui afine dilui mandati. Conciosiecosa che poiche
uccisono Giesu: elquale uccisono come dice Cornelio ta
cito gentile per pontio pilato proccuratore della giudea
imperante Tiberio piu tempo & piu acerbamente chemai
atempo inanzi sieno puniti: e necessario che alhora com
mettessino sceleratezza piu abhominabile che lidolatria &
uccisione depropheti. Onde Ieremia dice. Non mudirono
& non inchinorono eloro orechi: ma indurorono elcapo
loro & fecion peggio chepadri loro. Questo dimostra che
Giesu fu uero messia\ & piu che propheta\ & piu che huo
mo diuino: anzi ueramente fu dio. Ditemi o giudei per
qual cagione in quel uostro uolume dinuoue leggi titola
to thalmuth: elquale congregasti anni circa quattrocento\
dopo Giesu facesti contro achristiani leggi piu crudeli
che Nerone & domitiano pensare potessino non essendo
uoi dispersi dachristiani: ma daglidolatrii romani. Ditemi
perche tre uolte ildi almeno nelle uostre orationi contro
anoi uelenose bestemmie saettate: cõciosia che noi preghia
mo idio per uoi. Et piu dolciemente che emacomethist
inuerso uoi ciportiamo. Voi non istimate laleggie christi
ana esser piu uile che lamacomethista ma piu nobile. Ma

credo che lanatura occultamente stimola glianimi uostri aodiare echristiani: perche per cagione di Giesu Christo uidissipo lagiustitia diuina. E daconsiderare in che modo alla uendecta christiana uoi medesimi desti lauia. Certa mente perche molti tra uoi per laimpia negligentia\ & i gnorantia delle scripture non crederono che Giesu essen do sanza arme fusse eluero messia: pero subito aspectādo unaltro come dice Suetonio: o ueramente gia hauendolo come molti tra uoi stimauano: elquale hauessi potentia da rme: daromani audacemente uiribellasti. Per laqual rebel lione lacipta distructa fu dafondamenti: glhuomini uccisi furono & dispersi. Queste cose habbiamo dasuetonio.
Adunque siate distructi perche a Giesu Christo non crede sti. Questo possiamo per leparole del uostro iosepho con fermare che induce piu segni dellira diuina contrauoi & afferma nella uostra somma celebrita lacipta di hierusalē esser daromani assediata. Nella quale alhora sifusse raguna ta quasi tutta lagiudea acelebrare gliazimi della pascua. Eglie certo che uoi neglianni preteriti\negiorni dellame desima solennita haueui ucciso Christo. Aggiugne Iosa pho che Tito elquale haueua assediata lacipta soleua dire per molti grandi segni dio essere intal modo contro agi udei indegnato che temeua non sisdegnassi contro alui: se perdonassi agiudei. Perlaqualcosa benche Tito non fusse crudele ne ancora Vespasiano: nientedimeno per impulso diuino piu crudelmente anzi,piu iustamente sitracto lagu erra che mai piu facessino eromani: In quella cipta come Iosapho che fu presente testimonia undici uolte centomila huomini difame perirono & diserro & furono uenduti piu he nouanta migliaia: questo dice iosapho\ elquale uifue presente. Et Eusebio lonarra. Aggiugne iosapho queste pa

role: che quando Tito andando intorno a hierusalem uid de ripieno disangue tutto elpaese: con gran pianto leuo le mani al cielo inuocando idio in testimonio questa non es sere opera sua cioe desso Tito. Dipoi cosi subgiugne. Sti mo ancora che etiamdio se larme deromani contro aglim pii giudei sicessassino douere decta cipta in ogni modo pe rire o aprendosi laterra o per diluuio o per fuochi dalciel mandati: laqual cipta haueua prodocto gente molto piu ĩ pia & piu iniqua: che quella gente che prima era perita p diluuio & pel fuocho: & era tanta lainiquita diquella che era sufficiente aindurre iddio aspegnere tutta lageneratio ne humana. Elmedesimo conferma Phylostrato nella uita dapollonio theaneo con queste parole. Tito preso hieru salem riempie dicorpi morti tutti eluoghi intorno. Legẽ te uicine uoleuano per lauictoria coronarlo. Rispose Ti to ditale honore non esser degno: perche non era lui di quelle opere auctore: ma era suto ĩstrumento didio elqua le lidimonstraua lira sua cõtro agiudei. Infin qui parla Phy lostrato. Fu in quello assedio Vespasiano elquale poi che dissipata lacipta hebbe triomphato come narra Suetonio Subito presente elpopolo due miracoli fecie: perche sola mente col tatto curo un zoppo & un ciecho. Costui niẽ tedimeno ne mai prima ne mai poi simil cosa hauere fac to simarra. Et benche assai giusto nientedimeno non fu hu omo disanctita degnio difar miracoli o darte & scientia ta le: ma conoscesi che per diuino aiuto alhora fecie quegli miracoli: quando per diuino impulso elsangue christiano uendicato haueua. Clemente & Egexippo discepoli deglia postoli scriuono che iacopo fratello del signore fu tanto giusto datutti stimato che epiu prudenti tra giudei crede rono luccisione sua esser stata lacagione della ruina di hie

rusalem: laqual subito segui dopo luccision del decto Iaco po. Et oltra questo iosapho dice cosi parere ancora alui cō queste parole. Et queste cose tutte aduennono agiudei per lauendecta di Iacopo giusto: elquale fu fratello di Giesu nominato Christo: egiudei uccisono questo giusto & pio sopra tutti secondo lasententia comune ditutti. Insino a qui parla Iosapho. Ma che idio gliabbia distructi per uen dichare elsangue di Christo: per questo sicomprende che in que tempi non commissono altra sceleratezaper laqua le sidouessi idio essere tanto contro aloro sdegniato: & certamente aperse contro aloro sdegno grandissimo. Ilche Giosapho elquale fu presente dimostra cosi nel septimo libro della guerra giudaicha alcuni huomini pessimi ingā natori falsamente indouinando dauono antendere alla feli ce plebe che non credessi amanifesti segni della indegnia tione diuina: coquali apertamente sidimonstraua lasutura ruina diquella cipta & gente. Costoro come stolti & sanza alcuno uedere sprezauano tutti esegni mandati dal cielo. Prima per tutto unanno appari in aria una fiamma & for ma dicoltello & spauenteuole cometa sopra lacipta: & inā zi al tempo dellassedio raghunandosi epopoli alla festa de gliazimiadi otto daprile dinocte ahore noue un grande lume occupo laltare & iltempio inmodo che tutti stimo rono esser facto giorno: duro eldecto splendore per hora meza. Questo segnio aglhuomini pocho intendenti parue felice: Ma glhuomini docti nella leggie intesono decto se gno significare ruina. Nella medesima festa una uitella nel tempio intra lemani desacerdoti partori unagnello. an cora laporta interiore del tempio uolta alloriente conmes sa & coperta digraue piastre diferro & di grandissimo pon do inmodo che afaticha uenti huomini lapoteuono chiu

dere laquale ancora con fortissimi ferramenti era serrata: & disotto & per lato: sitrouo aperta per se medesima aho ra sexta dinocte. Dipoi dopo lafesta adi uentuno di mag gio appari segnio difficile acredere: elquale sistimerebbe falso se leffecto miserabile non hauessi confirmato lafede diquello che manifestamente siuede: presso altramontare del sole siuidono in aria per tutto muouersi carri & squa dre darmati & mescolarsi intra nugoli & circundare lacip ta con improuiste squadre\ & nellaltro di difesta decta pẽ tecoste entrati esacerdoti dinocte nel tempio sentirono ĩ primi triemiti & grandi romori: dipoi subite uoci dicenti\ partianci diqui. Aggiugnesi aqueste cose unaltro piu ter ribil facto. Vn certo Giouanni figluolo danania plebeio & rusticano innanzi al quarto anno della guerra: stando la cipta in pacie & abundantia\ nella festa detabernacoli comĩ cio cosi disubito agridare. Guai dalloriente: guai dallocci dente: guai daquattro uenti: guai sopra hierusalem & sopra al tempio: guai sopra glisposi & lespose: guai sopra al po polo & continuo cosi chiamando saggiraua per tutta laci pta & di & nocte: infin atanto che alcuni principali del po polo comossi daquesto indiuinamento misero presono el decto & con molte percosse laflixono\ ma costui nulla per se parlatione siraccomandaua acircunstanti\ replicando pu re in simile modo lesopradecte grida. Alhora edecti prin cipali comprendendo quello che era \ costui essere mosso didio locondussono al giudice romano: appresso al quale lacerato con percosse infino allossa\ ne pianse\ ne raccoman dossi mai: ma ripetendo lauoce medesima miserabilmente & con un certo mughio intra ogni percossa elmedesimo replicaua aggiugnendo sempre: guai\ guai ahierusalem. In fin qui parla Iosapho: ma inanzi acostui Iesu inquesto mo

do predixe. Guai alle donne groſſe\guai aquelle che allac
tano in que tempi: preghate che lauoſtra fuga non ſia di
uerno o in ſabato: perche ſara grande tribulatione alhora\
quale non fu gia mai dal principio del ſecolo inſino aho
ra: ne mai ſara: Oltraqueſto uedendo Gieſu lacipta pianſe
ſopra dilei coſi dicendo. Hora haueſſi tu conoſciuto inqu
eſto di lecoſe appartenenti alla pace tua: ma queſto e ho
ra naſcoſto agliochi tuoi: uerranno edi ſopra te diputati:
Alhora tintornieranno etuoi nimici & ſanderanti intorno
& daranno tribulatione per tutto\ & in terra tigitteranno
& te\ & etuoi figluoli. Sara extrema neceſſita ſopra later
ra & ſara aqueſto popolo. Coſtoro ſaranno uccisi dicoltel
lo & intra tutte legenti menati preſi. Hieruſalem ſara dal
le genti conculcato \inſino che ſadempino etempi delle
genti. Ma quando uedrete eſſere aſſediata hieruſalem dal
exercito\alhora ſappiate che laſua deſtructione ſara dipro
ximo. Lepredecte parole ſono di Chriſto. elquale ancora
prediſſe altre coſe ſimili aqueſte: lequali qualunque leſa
minera inſieme col parlare di Ioſapho\non potra della di
uinita di Chriſto dubitare. Oltraqueſto che direte uoi aqu
eſta parte o miſeri che non ſolamente una uolta o almen
breue tempo fuſti afflicti\come ſogliono quegli che per
humani delicti portano pene\ma come quegli che apeti
tione del ſempiterno idio per colpa dimaeſta offeſa pene
patite in ogni luogho & ſempre miſerabili andate errãdo
Et meritamente\perche ſempre errate: ſi perche ſiete per
tinaci: ſi perche ilmiſterio didio derogate: bẽche molte na
tioni achriſtiani contrapoſte ſiſieno: nientedimeno piu ri
gidamente uoi che glialtri fuſti\ſiete: ſarete puniti: pche
antichamente ſopra glialtri honorati dadio troppo fuſti ĩ
grati. epropheti & Chriſto uccideſti. Et andera primi tra

tutti epersecutori tendeui insidie achristiani in giudea, tri bulandogli con rapine & occisioni & per tutte legenti cō diuersi aghuati. Destauate per tutto contro aloro leforze degentili. Onde per exemplo & instigatione di molti giu dei erono echristiani per tutto lacerati. Ma elduca celesti ale lexercito suo daogni parte troncbato ristoraua cō mo di mirabili & mirabilmente multiplicaua. Che per lauen decta di Christo uoi fussi dissipati: ancora Maumeth con fessa dicendo nellalcorano: che dio libero lanima di Gie su delle mani degiudei ridussela ase & exaltolla, et propo se eseguaci di Christo asuoi persecutori etiam infino alsi ne del mondo. Et dilibero che glincreduli giudei priuati dogni uendicatore & tutore in questa uita & nellaltra diso mme pene fussin cruciati: questo parla maumeth. Ma udi te ancora eluostro Moyse degypto nellibro degiudici or dinarii cosi dicendo: Giesu nazareno parue che fusse elme ssia & ucciso per lasententia degiudici: fu cagione che is drael perisse dicoltello. Queste sono leparole di Moyse. Ma benche ladiuina iustitia subito dopo lamorte di Gie su quasi ognianno infino al tempo di Tito uipunissi cō diuerse & graue calamita & uccisioni secondo che tesiimo nia Floro, Iosepho, Philone, Eusebio: nientedimeno anni circa quaranta dopo Giesu indugio lesomme uostre pene Accioche uoi tempo dipenitentia hauessi, & lexordio del la legge christiana stando lauostra cipta & rimossa lacon fusione delle cose & detempi piu chiaramente atutti eseco li noto sifacessi. Aduenne ancora che stante lauostra cipta echristiani poterono con piu uiolentia esser dauoi tormen tati & con piu uera examina emartiri approuati. Christo uipuni non con lemani dechristiani, ma didolatrii: per mo strare che esuoi christiani sanza alcuna uiolentia poteuo

no regniare & uiuere doueno. Et tanto acerbamente ui puni: che nessuna cosa piu miserabile pensar sipuo essere mai stata o poter mai essere: Secondo che Christo disse ĩ nanzi: & Iosapho dopo elfacto narro. Leggete elquinto libro di Iosapho: elquale dqueste cose tracta: uedrete le madri ancora hauer per lafame efigluoli proprii diuorati. Ma per comprendere in poche parole molte cose qualun que intendesse ladecta miseria confesserebbe non sipoter pensare tragedia & calamita piu lamenteuole. Et che que sta miseria douessi uenire per lauendecta di Christo: eluo stro popolo lopredisse antichamente. Imperoche dicendo Pilato io sono innocente per quanto appartiene al sangue diquesto giusto: auoi tocha apensarui. Rispose elpopolo uengha pure elsangue suo sopra noi & sopra enostri figli uoli.

Resummesi lapruoua della christiana uendecta intre capi

P Erche tutto elgiorno uarie cagioni di questa uo stra calamita diligentemente pensate per ischifa re lacolpa delluccisione christiana: parmi darisu mmere questa cosa daprincipio in tre capi. Stimo essere necessario che tre cose principali concorrino in quella sce lerateza per lacolpa della quale siate dispersi. Laprima e quella laqual daprincipio tochamo cioe che questa scelera teza sia molto piu graue che quella colpa: per laquale an tichamente tribulati fusti in babillonia: & almeno tanto piu graue quanto lacondition uostra dopo Giesu e in pe ggior grado che nella babillonicha faticha. Questa calami ta incomincio da uccisione deuostri ineffabile & uilissima uenditione diquegli & altreuolte & maxime in hierusalem

sotto Tito & mesopotania sotto Traiano & imbyter sot to Adriano & per tutto sotto Gallo. Et questo non aduē ne nella calamita che fu inanzi a Christo. Ricordateui che al tempo di Claudio oltre allaltre uostre calamita idio uo ppresso con una fame extrema come testimonia Luca euā gelista: laquale fame esser suta grande in giudea lafferma eluostro iosapho. Ancora nellaltre dispersioni uoi haue ui in molti luoghi alquanti duchi diuostra generation ho norati & conseruaui ellegiptimo culto desacrificii uostri ī tero, in questa per contrario. Oltraquesto dio alhora conui sitationi dipropheti uiconsolaua: equali uipromecteuono presta liberatione: qual fu Ezechiel & Gieremia: o ueramē te uelamostrauono quasi presente: equale fu Daniello: Es dras, Ageus, & Zacharias. Onde appariscie che dio siuisti maua come figluoli, non come hoggi uaueua per nimici Non uedete uoi che non hauete propheta alcuno dopo Giesu: laqualcosa uiminaccio elpsalmo dicendo. Gia non e propheta & non ciricognoscera piu: Perche cagione dio ui in maggior parte priuati diuita & interamente di sacer dotio regnio & propheti gia per molti secoli: per monstra re hauerui gia gran tempo rifiutati come ribelli fuor do gni speranza & heredita diuina. Adunque ī che modo po tete aspectare dicolui elmessia dal qual non impetrate piu nuntii & similitudini del messia: Finalmente altreuolte fu sti mandati per brieue tempo in certe prouincie dopo Gi esu per tuttoltempo & per tuttolmondo exterminati sete come quegli che quādo uccidesti Giesu peccasti proprio contra esso dio, elquale e in ogni luogo & sempre quando uccidesti epropheti: alhora peccasti contro anuntii di dio Quando adoristi glidoli togliesti adio lomperio per quā to era in uoi: hor che uiresta poi altro se non che mectes

si mano nella persona propria didio. Se adunque uccidẽdo Giesu connectesti sceleratezã maggior che luccisione depropheti & lidolatria: alhora certamente manomectesti lapersona diuina. Et per aduerso se mai manomettesti ĩpiamente lapersona diuina, alhora solo pote essere questo quãdo ingiuriasti Giesu: elquale solo nel mondo solamente con leuirtu & miracoli monstro se essere uero figluol del sommo dio & essere idio. Della prima parte e decto assai Nel secondo luogo aquesta uostra colpa, per laquale siate miseri, sappartiene che atutti uoi in ogni luogo & sempre sia comune: perche ciaschuno diuoi continuamente & in ogni luogo ha misera uita. Ma nessuna altra scelerateza si puo pensare: nella quale tutti & continuamente siate incolpati, se non questa che uoi uituperate lauita di Christo: & desuoi discepoli & lodate luccision diquegli. Per laquale cagione della christiana uccisione siete partecipi. Ilche cosi tocho Hieremia. Che uolete uoi meco in giudicio cõtendere: tutti uoi contrame peccasti: ma perche uoi uituperate iluitello fabbricato in Oreb, & luccision depropheti & non hauete inclinatione asimil peccato. Seguita che in nessun modo ditale peccato siete partecipi. Errono adũque coloro equali dicono uoi essere daquesta calamita oppressati per hauere uccisi epropheti & adorati glidoli. La terza conditione che sirichiede alla colpa, che e cagion di tanta miseria e questa, che lasia occulta & auoi ignota. Perche quel uostro libro thalmuthico che sintitola, magnila sidimanda per qual cagione agiudei peregrinanti in babilonia fu predecto eltermine ditale afflictione: Laqualcosa Hieremia cosi testimonia: Poi che saran finiti in babilonia anni septanta: uisiterouui:

Ma in questa uostra dispersione dopo tito non ue predec

to mai termino alcuno diuostra miseria. A questo quiui cosi sirisponde. Alhora acoloro fu monstro elfine de mali: Si come lacolpa per laquale patiuono quegli mali fu aperta. Ma acostoro aquali e ignoto lacolpa, e ignoto elfine: Questo quiui siparla: certamente nessuna altra conmune scelerateza uostra e interamente atutti uoi ignota: se non quelle cose che euostri commissono contro a Giesu & uoi lapprouate: perche non solamente non sapete quello esser male: ma essendo pessimo, optimo lostimate.

Della confirmatione delle cose nostre per lecose giudaiche contro agiudei delibri sacri. Capitolo trigesimo.

u Oi portate per tutto o giudei per uolonta di dio elibri depropheti in hebraico: pequali e lecito aciaschuno intendere che echristiani non hāno fincto eprophetici testimoni. Questo cosi tocho Dauit. Elmio dio mha dimostro denimici miei non gliuccidere: accioche non sidimentichi laleggie tua: ma nellatua uirtu glidispergi. Cosi adunque benche mal uolentieri fete testimoni della nostra uerita: per tutto habbiamo elibri depropheti translati dapiu dopo Christo in greco & in latino. Habbiamo ancora quella translatione facta appresso elre Ptolomeo anni piu che trecento innanzi acristo di septanta due electi da Eleazaro pontefice tra tutti e giudei excellentissimi come scriue Aristeo greco familiare di Ptolomeo: elquale alla translatione predecta fu presente & ancora loscriue Giosapho. Aggiungono che ilre per cagione didecta translatione ricompero colle pecunie sue cēto. M. giudei cherō serui ī egipto: dono īcredibili doni altēpio & alpōtefice, et mirabilmēte honoro etraductori

Laquale translatione uolentieri uso : per conuincere que sta perfida plebe giudaicha con larme deloro egregii tra ductori. Non sidebba stimare che fussino uitiati dachristi ani que libri equali gran tempo innanzi pel mondo eron sparti maxime daprimi christiani \equali col proprio san gue difendeuono emisterii didecti libri come cosa daciel mandata.

De miracoli.

u Eniamo amiracoli equali uoi non neghate inpiu uostre storie confermate Giesu: & gliappostoli hauer facti miracoli. Ma dicono tra uoi alcuni\ che Giesu mendico appresso gliegiptii ī pueritia inpochi anni infino al sommo imparo larte magica \cosa difficile sopra modo: laquale tanti & tanto grandi philosophi\equa li daogni parte del mondo correuano allegypto\non po terono etiam in eta perfecta in molti anni in minima par te inpirare. Dimandianui quale mago altreuolte essendo publicamente con somma ignominia preso & ucciso . po te subito conseguire desser quasi per tutto sommo dio sti mato. Quale arte magicha usorono quegli rozi peschatori morto Giesu: equali bisognio che miracoli facessino altri menti Giesu ucciso tutta lauctorita in brieue tempo per duta harebbe. Se glierono magi perche non secondo luso deglhuomini ambitiosi predicauano lor medesimi piu pre sto che Giesu mendico publicamente con ignominia uc ciso. Insegniatemi con che arte quegli rustici peschatori presono con loro reti Paolo & Appollo giudei sopra tut ti glhuomini doctissimi\ & etiam molti altri docti : &

clarissimi asostenere lamorte. Rispondetemi come Pagolo inghanno Herotheo & Dionisio ariopagita philosophi ditutti eplatonici excellentissimi & molti altri simili. Oltraquesto che giocondita o che utilita era proposito loro dimagicha: equali tuttolgiorno non per amore dise: ma di Christo pericolauano.

Et pero Iustino philosopho excellente nellibro. elquale scripse ad Antonino imperadore per lanostra religione: & disse cosi. Io Iustino exercitato nella secta platonicha. udendo essere uituperati echristiani: & uedendo quegli stare forti ariceuere lamorte & ogni crudel pena sostenere: considetai non essere possibile che costoro andassino con malitia & attendessino apiaceri mondani: Insin qui parla Iustino. Parmi daudire tertulliano propinquo a tempi di iustino elquale cosi dice agiudici romani. Lanatura cuopre sempre elmale diuergognia o ditimore: emalfactori si dilectono doccultarsi & schifono lessere ueduti: sesono giunti sispauentono: se sono accusati negono: & non confessano eluero facilmente allauersario. Quando sono dannati silamentano: Ricercono diuerse cagioni dipericoli sopra lor medesimi. Imputano glimpeti della loro mala mẽte al fato & alle stelle: Non uogliono tal cosa essere sua: perche laconoscono esser mala. Ma nessuna cosa simile a christiani aduiene. Nessuno dicostoro siuergognia mai: nessuno sipente: se non e dellauere tanto indugiato: se esso e appostato sigloria: se e accusato non sidifende. Se e dimandato confessa etiamdio spontaneamente se esser cristiano. Quando e condannato ringratia. Hor che male e questo: elquale non ha in se leconditioni: che sono sommamente naturali al male. come sono queste:

Cioe timore\uergognia\riuolgimento\penitentia\ & pian
to. Orche male e questo ? Del quale chi e accusato siralle
gra: laccusatione del quale e desiderata & lapena e felicita
Oltraquesto riprende lapocha prudentia degiudici che cō
dennassino crudelmenre echristiani sanza accusatione di
peccato alcuno: solamente pel nome della secta. Ma quel
che sintendessi in questa setta non cercauano & non uole
uō dachristiani udire. Finalmente come altrauolta dixi el
fine diquesta disciplina sanctissima manifestamente dichi
ara che Christo & suoi discepoli non per magica\ma perdi
uinita feciono miracoli. Hauete un libro della uita di Gi
esu nazareno: nel quale sileggie che Giesu tra glialtri mi
racoli che quiui molti sinarrano etiamdio risucito elmor
to perche solo sapeua rectamente pronuntiare quello no
me proprio didio: che appresso diuoi sopra glialtri e ue
nerando: & perche e composto solo diquattro lettere &
quelle sono uocali con grandissima difficulta sipronuntia
ha questo suono Hieho uahi\che significa fu\e & sara.
Questa e lopinione della maggior parte degiudei. Se co
si e non hauendo uoi piu sancta cosa chelpredecto nome
& per questo non sipotendo con quelle cose impie confe
rmare sanza dubbio e diuina ladocrrina del nostro Chri
sto: laquale crebbe come dite uoi per uirtu diquello diui
nissimo nome: come diciamo noi per uirtu didio.

Testimonio di Giouanni baptista & di Iosapho.

r Imaneteui gia delle uostre stultitie o miseri giu
dei Rispondetemi se uoi credete aquel che diui
no giouanni baptista: elquale sanza nessuna ex
ceptione e datuttolmoodo singularmente honorato.

Et come dice Giosapho era inuerita\ & publicamente era stimato ditutte leuirtu exemplo: al quale come adoracolo innumerabile turba degiudei & daltri huomini daogni parte correua. Questo testimonia eluostro Giosapho: Questo Giouanni publicamente sanza alcun dubio affermaua questo Giesu essere messia & comando che tutti loseguissino. Certamente se non lauessi molto confermato: non larebbono tutti quegli che alhora parlorono di Giesu facto fondamento loro dal testimonio & confermatione di Giouanni baptista & costui con somme lode celebrato. Chi e quel che non sappia che euangelisti tractano lauita di cristo & di Giouanni baptista insieme. Macomecto etiamdio intendendo lasancta amicitia diquesti due nel medesimo capitolo dellalcorano canto lanatiuita & lode di Christo: & di Giouanni. Appello Giesu spirito & uerbo didio & nel medesimo luogo disse giouanni esser grande propheta confermatore del uerbo diuino. Et certamente Giouanni confermo inmodo Christo: che Christo eprimi discepoli suoi hebbe della greggie digiouanni: Finalmente udite quel che Iosapho uostro parla di Christo nellibro de llantichita giudaica: elquale in greco compose. Come etiã dio inanzi agostantino negliantichi uolumi greci & latini sileggeua & leggesi secondo che dichiara Eusebio & ieronimo: Et non poteuano essete tanto adulterati que libri equali erono tanto publicati & erono in somma auctorita appresso atutti spetialmente in quel tempo nel quale ecristiani erono molto piu che glialtri sottoposti per tutto a calumniatori. Nientedimeno non trouo costoro infamati dalcuni denimici che habbino deprauato Iosapho & tutti glialtri propheti. Ma ueniamo a Iosapho.

Fu in que medesimi tempi Iesu huomo sapiente: se glie lecito chiamare colui huomo perche faceua opere mirabili & daua doctrina aqualũche uolentieri udiua eluero\ molti giudei & molti gentili loseguirono. questo era Christo Pilato per laccusatione deprincipali dinostra gente locondanno alla crocie. Non labbandonorono pero coloro che daprincipio lamorono: perche appari loro elterzo di uiuo come epropheti diuinamente spirati questo & altri miracoli dilui innumerabili predixono. Et infino aquesto di perseuera elnome & lageneratione dechristiani dalui nominati. Altroue ancora parla cosi Anano: fecie lapidare Iaccopo fratello di Giesu: elquale sidice Christo accusandolo quasi contrafaccente alla leggie. Ma quegli che appariueno essere moderatissimi sopra tutti eciptadini & solleciti nelcõseruare laintegrita della leggie\ grauemente seneturborono Siche mandirono nascosamente al re preghandol che scriuessi a Anano che non conmectessi simil cose: perche non sera rectamente gouernato. Infin qui parla Iosapho :

Della resurrectione di Christo .

On hauete ardire dineghare glialtri miracoli di n Christo perche furono facti spesso & molti & in presentia del popolo & per molti sicantan\ ma neghate laresurrectione perche non fu nota atutto elpopolo: benche molti diquella parlassino: pur uedete questa essere confermata da Ioseph. Hor non sapete uoi che non era lecito chelcorpo di Giesu dopo laresurrectiõ facto inmortale & diuino simanifestassi agliochi diqualunque mortale: ma solamente dicoloro che sommamente erono ordinati testimoni dal sommo & perfecto idio a tutti glialtri.

Vidono Giesu risucitato damorte : spesso moltissime per sone quaranta di & non solo gliapostoli & ediscepoli : ma etiamdio piu che cinquecento persone insieme congregate. Questo testimonia Paolo appostolo dicendo molti di coloro ancora mentre che scriueua questo essere in uita. Et che risucitasse Giesu non solamente coloro appruouon ma etiamdio mille migliaia dhuomini giudei & gentili : e quali come coloro solo per lagloria di Christo publichamente & con ignominia uccisi offerirono lor medesimi a certa & acerbissima morte. Adunque e uana quella uostra historia fincta/laqual dice che ediscepoli di Christo occultorono elcorpo di Christo in uno orto/elquale fu trouato secondo uoi daministri mandati dal pontefice. O imprudenti o huomini altutto uani. Se uoi trouasti quel corpo come dite/per qual cagione non losospendesti uoi in piaza aluogo manifesto: se uoi desideraui spegnere lasua leggie: perche se hauessi facto questo/subito tutti abbandonato harebbono lasetta nazarena.

Confirmatione della trinita diuina & della diuinita di Christo per lecose giudaiche. Capitolo trigesimo primo.

p Erche uituperate uoi latrinita diuina o impi giudei deuostri misterii troppo ignoranti. Leggete ecomenti de uostri doctori sopra quel psalmo. Idio dio signor parlo & chiamo laterra. Quiui sidimanda per qual cagione elpsalmo tre uolte chiama dio. Et rispõdesi per dimostrare che dio con quegli tre nomi creo elsecolo secondo tre proprieta con lequali fu creato elmondo Queste sono sapientia/scientia/ & prudentia: come ne prouerbi di Salamone silegggie. Elsignore nella sapientia fon

do laterra. Ordino ecieli nella prudentia: gliabissi nella sua scientia trabochono. Ancora treuolte sinomina dio nellexodo. Io sono elsigoore dio tuo\dio zelatore & cetera. Echo tre nomi diuini secondo tre proprieta didio: con lequali sono constitute tutte lecose. Leggesi similmente nellibro di Iosue dio\dio\signore lui losa: queste cose sono ĩque comenti: simile expositione trouerrete neuostri chomenti sopralgenesi maxime in quella parte. Nel principio creo dio cielo & terra: oue Raby eleazar dice non e creato elmondo: se non pel uerbo\o uero col uerbo didio: come sitruoua nel saltero col uerbo del signote sono fermati ecieli. Et seguita nel luogo medesimo cosi. Raby simcõ disse: inspiro o uero insufflo dio lospirito sancto & fu creato elmondo: Come nel psalmo silegge con lospirito della bocca sua ogni uirtu o uer exercito loro: queste cose manistamẽte qni sono: Voi neghate che dio habbi figluol naturale. cioe della medesima natura che lui: nientedimeno idio disse nepsalmi: tu se mio figluolo hoggi tho generato. Non sipuo dir questo degliangeli & deglianimi\ equali non son generati ma creati: perche non son disubstantia didio: ma dinulla facti dadio. Et pero se alcunauolta sichiamano nelle sacre lettere figluoli didio: nientedimeno nõ sidicono mai dalui generati. Dixe hoggi cioe nelletterno hoggi che significa in quel presente stato delletternita: el quale non ha principio ne fine: cio che e della substantia didio & intra dio e eterno. Onde nel psalmo idio ilgiudicio da alre & cetera Oue manifestamente del figluol didio sitracta: diquesto figluolo sidice. Sara elnome suo ne secoli & innanzi alsole sia elnome suo: & che del figluolo di dio etterno siparli: quel cidichiara che doue lanostra translatione dice sia eltesto\hebraico ha Hynnon\laquale dictio

ne sidiriua da Hyn. Nin e ilsigluolo Yn: non adunque nõ
significa altro che figluolo genito\nato absoluto. Che id
dio habbi figluol Salamone neprouerbii testimonia: chi sa
le in cielo & chi nescende. chi contenne con lesue mani
lospirito: chi raguno lacque quasi in uestimento\chi suci
to tutti etermini della terra\quale e elnome suo: quale e
elnome del suo figluolo dimmelo se tu losai. Vdite anco
ri Isaia che cosi dice. Sanctus\sanctus\sanctus: Signor id
dio degliexerciti tre uolte. Sanctus significa latrinita del
le persone diuine. Signore in singulare significa lunicha
substantia didio: poi dice piena e tutta laterra della sua glo
ria. Questo significha lassuntione delhuomo facto daluer
bo didio. Imperoche nel medesimo luogho Isaia collocha
idio in uno trono infigura dhuomo. Et per mostrare che
uoi non intenderesti bene questi misterii aggiugnie mol
te parole della uostra cecita & surdita & pertinacia: lequa
li altrauolta narramo. Induce altroue idio cosi dicente:
Venite ame udite: queste cose daprincipio uiparlai & non
dinascoso. Eroui daquel tempo nelle quali sono facte: &
hora elsignore idio & lospirito suo ma mandato. Adũque
colui elquale daprincipio cioe della leggie non parloe di
nascoso: cioe perche palesemente nel monte sinay doue tu
tto elpopolo udiua\elquale etiam in quel tempo era iui.
che uuol dire esso dio datore della leggie: hora e dadio
mandato. Questo importa chelfigluolo idio generato dal
padre idio assunse lanatura humana. Ancor lospirito didio
manda costui: perche per lospirito sancto e facta laconiũc
tione didio & delhuomo. Luno & laltro dicostoro che mã
dono necessariamente e idio: dapoi che idio e chi e man
dato. Et benche sia uno idio nientedimeno una certa ine
ffabile distinctione e infra loro che mandano & colui che

e mandato: & che colui che e inducto pui come parlante
ſia eſſo idio ſimanifeſta per leparole antecedenti doue di
ce. Io ſono elprimo: io ſono lultimo: lamia mano fondo
laterra: Manifeſtaſi ancora per leſequenti. Imperoche do
po tutte leparole danoi alleghate ſoggiugnie. Queſte co
ſe dice elſignore redemptore tuo ſancto diſdrael. Debba
ſi ancora udire elcanto didauit. Oue andero dallo ſpirito
tuo: oue fuggiro dalla tua faccia. Se io ſaliro in cielo: tu
uiſe & cetera. In queſte parole uuole che loſpirito didio ĩ
ogni luogho ſia certamente: egiudei echriſtiani ſol didio
in ogni luogo eſſere ſtimono: per laqualcoſa ſicomprende
che eldecto ſpirito non e una certa ſpiratione fuori didio
ma e loſpirito ſancto & cetera: eſſo dio del quale diſſe Iob
Loſpirito didio mifece: Loſpiracolo dellomnipotente mi
decte uita. Ma fare lanima delhuomo & uiuificare e offi
cio ſolamente didio. Oltraqueſto ſidimanda in que uoſtri
comenti ſopral geneſi che coſa ſia quello ſpirito didio el
quale ſopra lacque ſiſpandeua & riſpondeſi. Queſto e loſ
pirito del meſſia delquale in Iſaia ſileggie: Riposeraſſi ſo
pra lui loſpirito del ſignore ſpirito diſapientia & dintelle
cto. Queſto e nedecti comenti. Onde ſidichiara che quel
lo ſpirito e dio & chelmeſſia e idio. Ancora nemedeſimi
comenti dice Raby ſimeon che coſa e quella che nel pſal
mo ſilegge per loſpirito della bocca ſua ogni uirtu lo
ro. Et riſpondeſi che queſto uuol dire che idio ſpiro lo
ſpirito della bocca ſua & fu creatolmondo. Aggiugneſi a
queſte coſe che Raby Moyſes gerundenſe exponendo nel
principio creo dio cielo & terra: dice nel principio cioe:
nella ſapientia laquale e principio deprincipii: & pero ne
lla tranſlatione hieroſolimitana: in luogo diquel che dice
Nel principio ſitruoua nella ſapientia: & che in dio ſia

una certa sapientia dadio concepta abetterno come proge nie. Salomon propheta cosi dichiara inducendo a parlare lasapientia. Ascoltate perche debbo gran cose parlare. Id dio mipossede nel principio delle sue uie: prima che cosa alcuna facessi diprincipio abetterno sono ordinata & daglā tichi secoli inanzi che sifacessi laterra: non erono ancora gliabissi & io ero concepta: Non ancora lefonti dellacque uersauano: ne legraui mole demonti stauano: inanzi a co lui ero partorita: ancora non haueua facta laterra & efiumi & eghangheri della terra: Quādo preparaua ecieli\ero pre sente. Quando con certa leggie & giro intorniaua gliabis si & cetera. In fino aquella parte ero con lui tutte lecose componente: In queste parole sintende che questa sapien tia abetterno non solamente era concepta: ma etiamdio si partoriua. Anzi come gia altutto adempiuta era presente Et come per un certo suo modo distincta dal generante e ra\con lui eron tutte lecose componente come quella che e esso dio: laquale benche dal padre sia generata\nientedi meno sempre fu col padre\perche quelle cose: che sanza moto sifanno: in un momento sifanno. Et queste mentre che sifanno\gia sono: Si come laria mentre che sinlumīa gia e inluminata. Et lauerita & laragion delle cose mentre sintende: e intesa\adunque iluerbo & essa ragion didio per che sigenera sanza moto & inmodo intellectuale\sigenera pero mentre che siconcepe\gia sipartoriscie. mentre che sipartoriscie\insieme e presente & insieme tutte lecose cō pone. Questa e sententia antiquissima appresso euostri ā tecessori. Perche moyse disse nel principio creo Eloyn\ci oe dii & cetera. Eloyn e numero prulare: perche elsingula re suo e Euel: creo e singulare: Certo perche in una sem plice essentia didio e uno certo numero di persone. Pero

Moyse & molti altri hebrei in solo dio hanno obseruato
questo modo diparlare usando elnome prulare eluerbo sin
gulare & cosi per aduerso: Significasi elsimile numero in
dio etiam nellutimo libro di Iosue. Non potrai seruire a
dio perche dio e sancto\lui lebraicha uerita dice : perche
dio sancti lui Ieremia ancora. Voi hauete peruertite lepa
role didio uiuente signore degliexerciti dio uostro. Laue
rita hebraica dice. Eloyn. Hahyn cioe deglidii uiuenti:
Ma quel che seguita la come noi singulare. Congiugnesi
elnome didio prulare al uerbo prulare nel secondo libro
dere. Qual gente e come elpopol disdrael: per laquale an
do idio per ricomperarsela in populo. Lauerita hebraica di
ce: Andorono Eloin cioe glidii: Anchora silegge nelle
eclesiaste: quale e quel huomo che possa seghuire ilre suo
factore. eltesto Eebrayco dice: quale e quel huomo che en
tri dopo elre: elquale gia loseciono dauit: quando dice a
dio\unseti dio dio tuo con olio diletitia & cetera : Pone
differentia in dio tra colui che e uncto & colui che unge
anzi coloro che ungono: perche accenno elsigluolo elqu
ale e uncto. Et ancora elpadre & lospirito qnando disse de
gliungenti idio dio . Et che quiui parli adio simanifesta
per leparole antecedenti: perche predisse lasedia tua dio &
cetera. Etiamdio quando dice didio tuo signore. Dixe ilsi
gnore al signor mio siedi alla man dextra. Pone differen
tia personale tra colui che siede alla dextra & colui apres
so al qual siede: & che questi due sieno in natura conue
nienti\latranslation caldea cinsegnia\laqual dice . Disse el
gnore al uerbo suo. Apparisce ancora per quelle cose le
quali nel psalmo medesimo seguono: Del uentre inanzi a
lucifero tigenerai: significa innanzi alle creature tigenerai
dentro ame dellintima mia substantia. Questo solamente

siconuiene adio figliuol didio. Nientedimeno due persone simonstrano quando dice tigenerai\perche elgenerante : & elgenerato sono secondo persona differenti. Ma che ã di imo piu uighando: moyses questa cosa dichiara dicẽdo Disse idio facciamo lhuomo a ymagine & similitudine nostra. Et soggiugnie: fecie idio lhuomo in questa oratione due uolte attribuiscie adio proprieta singulare cioe sanza numero dipiu & due uolte prulare per dichiarare piu efficaciemente che nellunita dellessentia e numero dipersone Per questo idio cosi disse amoyse: Io sono idio de padri tuoi: dio dabraam\dio disac\dio di Iacob: prima disegnia una essere lasubstantia didio: Dipoi per ripetere tre uolte manifesta elnumero delle tre persone. Debbasi tener amẽte che benche nellartefice humano e potentia\sapientia\ & uolonta: ouero bonta sieno in qualche modo differenti nientedimeno nessuno per tal differentia dice quello artefice feciono: & per aduerso quegli artefici cifecie : perche quelle tre proprieta dellartefice non constituiscono differenti persone: ma in dio solamente & quasi sempre lelettere sacre elprulare alsingulare coniungono : perche in lui solo sitruoua unica natura & tre persone. Et in lui non solamente sono come nellartefice: ma etiamdio tre persone in un certo modo mirabile distincte & unite .

Della confirmatione della passione di Christo per lecose giudaiche contro agiudei. Capitolo. xxxii.

s Timate forse o ridiculi giudei noi essere degni diderisione: perche stimiamo Christo douessi ꝑ laoriginal colpa patire: Ma certamente che douessi patire molti & graui passioni piuuolte disopra monstra

mo prima per leragioni dipoi per auctorita deuostri pro
pheti & uostri doctori. Ma io intendo quel che forse uo
leui. Questo e che dio per sua liberalita & clementia san
za passion di Christo uiperdonassi epeccati. Hauete uoi
dimentichata quella antiqua sententia: laquale appresso e
uostri doctori sempre fu ualida. Che dio tutte lecose ma
xime lhumane con due misure ghouerna: con misericor
dia & con iustitia. Dice Dauit tutte leuie del signore mi
sericordia & uerita: cioe iustitia. Item sancto & terribile el
nome suo. Euostri comentatori uogliono che nella scrip
tura sancta sidisegni lamisura della misericordia: quando
sitruoua Adonay: cioe signore. Et lamisura della iustitia
oue sileggie eloyn che significa dio. Adunque Raby Io
sue considerando in Moyse lauirtu delluno & laltro nome
insieme coniuncto quando dice. Mando fuori Adam elsi
gnore idio dellorto della letitia adcultiuare laterra: dispo
se cosi con misura diginstitia & misericordia creo dio A
dam: Con lamedesima elcomandamento glidecte. Con la
medesima locaccio diparadiso. Questo parla Iosue: perche
non solamente nel cacciarlo: ma etiamdio nella creatione
& nel precepto: Moyse similmente duplica leparole sem
pre dicendo. Elsiognore idio uso dio nel creare adam iu
stitia perche non altrimenti loformo. che siconfacessi ali
dea diquello: laquale sempre e in dio: per laquale lui for
ma & alla diuina bonta afine della quale leforma. Vso an
cora misericordia: perche non precedendo alcuni meriti
da Adam lauita glidono & glialtri beni misericordioso fu
nel comandare: elquale concede uso abondante difructi:
quasi innumerabili. Ancor fu iusto elquale con certi mi
nacci uieto gustare quel legnio della scientia del bene &
del male: Giusta cosa era che lhuomo conoscessi & dimon

strassi essere con qualche leggie suggetto adio. : finalmen te appari iusto quando dopo lapreuaricatione concacciare lopuni: ma etiamdio molto misericordioso. Conciosiecco sa che dette acolui finita pena elqual peccando contro lo finito dio haueua in un certo modo peccato ininfinito. Hor uolete uoi che adam & lageneratione humana : sua p genie sottolmessia sipacifichi con dio per lamisericordia sola sanza eleonsueto uincolo dimisericordia & iustitia: Non sappartien questo allordine diuino. Ricordateui di quello che nel deuteronomio tutto di replicate lopere di dio son perfecte & tutte lesue uie son giudicii. Idio e fede le sanza alcuna iniquita & recto & giusto: fu adunque con gruo alla misericordia didio che qualcheuolta siconcilias si lageneratione humana. Fu congruo alla sua iustitia che qualche satisfactione intercedessi. Et almeno elmessia per glialtri satisfacessi: del quale disse Isaia. Tutti noi erramo come pecore: lhuomo erro dalla sua uia. Vuol dire che tu tti glhuomini errorono: perche ilpadre ditutti Adam erro dalla sua uia: Subgiugnie del messia. Et dio pose in lui li niquita ditutti noi. So bene che uoi solete contrapporui qui in questo modo: e absurda cosa stimare lescelerateze deglhuomini cancellarsi per lasomma scelerateza che nel uccidere elmessia siconmecte damolti: lapassione duno nō satissa pepeccati ditutti. Et non e giusto chelmessia inno cente per glialtri nocenti satisfaccia. Ma noi breuemente in questo modo rispondiamo: non pel peccato deglicmici diali ucciditori di Christo: ma per lauirtu di Christo nel sostenere emali son cancellati epeccati. Oltraquesto in cri sto patiente fu maggiore carita & uirtu che odio & uitio in tutti epeccanti. Et piu degnia lauita di Christo solo. che lauita ditutti insieme. Siche quando dette per tutti la

ſua uita molto piu chelbiſognio ſatiſfecie: ſatiſfar puo la
ltro pellaltro. Ilche ueggiamo nelle coſe ciuili farſi ſpeſ
ſo laſatiſfactione conſiſte negliacti interiori: aqueſti ſipuo
aſſummere amici & inſtrumenti. Ma perche ilpenterſi ſta
nellacto interiore della mente & uolunta aquel medeſimo
ſappartiene elpenterſi che pecco. Biſognia adunque che
tutti epeccatori dal peccato ſipentino: & in queſto modo
laſatiſfactione di Chriſto uale per tutti. Alhor ſadempie
quel decto diſaia. Veramente lenoſtre iniquita coſtui por
to & porto coſtui enoſtri dolori & trito per lenoſtre ſcie
lerateze pel ſuo liuido ſanati ſiamo. Nientedimeno non
cipartiamo ſanza punitione diqueſta uita: perche da prin
cipio del mondo al fine per quel peccato originale molti
inconmodi ſopportiamo: ma in Chriſto fu breue paſſione
uirtu & perfectione\mirabile felicita ſempiterna. Idio ab
eterno haueua ordinato che Chriſto fuſſe redentore del
la generatione humana: redentore dico elquale ciricompe
raſſi dalla ſeruitu della colpa mortifera. Diqueſto diſſe I
ſaia. Verra ad ſyon elredentore & cetera. Queſta e in Cri
ſto degnita excellente: della qual ſarebbe manchato ſe nõ
haueſſi col ſacrificio della propria carne lemacule del po
polo mondate. Habbiamo trouato nelle ſtorie ſacre glhu
omini ſancti hauer ſempre uſato con ſacrificii maxime\
con ſparſion diſangue placare idio\impetrar doni dallui
liberar ilpopolo dainſtanti\pericoli confermare: leleggi di
uine ognianno unauolta purgare ilpeccato del popolo. Il
che etiam egẽtili hanno imitato\bẽche non legiptimamẽ
te. Ma ueniamo alpreſente agliebrei\quel primo nel gene
ſi leggiamo oue Noe dopo quello diluuio conmune he
difico laltare al ſignore nel qual offerſe leuittime.

Perlaqualcosa idio placato ordino che nel mondo non ue nisse piu luniuersal diluuio. Onde quiui cosi seguita. Odoro elsignore odore disuauita & disse idio alui non maladiro piu laterra per cagion delhuomo. Elsecondo ancor nel genesi trouiamo: oue Habraam prima per precepto didio prompto asacrifichare elsuo figluolo: dipoi adio impedito pellangelo finalmente offerse adio un montone & quello uccise. Et per cagione dital uolonta & uictima iddio promisse con giuramento ad Abraam un singulare dono tutte legenti della sua stirpe pure che uoglino douere esser salue. Elterzo trouiamo nellexodo: quiui con aspersione disangue digniello pasquale facta agliusci delle case el popol didio dalla calamita egiptiaca silibera & pero dice. Vedero elsangue & passero & non sara in uoi piagha: che uccidi & cetera. Elquarto ancora nellexodo: oue Moyse uolendo laleggie didio riceuuta confermare sopralpopolo sparse ilsangue delle uictime accioche per questa ragione elpacto intra dio & glhuomini sifermi. Ilperche cosi iui sileggie. Moyse sparse ilsangue sopralpopolo cosi parlando. Questo e ilsangue del pacto: che ha pactouito cō uoi sopra tutti questi sermoni. Elquinto nelleuitico eldi della purification sitracta. Del quale cosi quiui sileggie. In questo di sara lapurificatione & lamundatione. Sarete mondi nel conspecto didio datutti euostri peccati. Elsommo sacerdote ognianno unauolta entrando nel sancto de sancti diffundeui elsangue desacrificii inanzi al propitiatorio & sopra ilpropitiatorio conquesto sangue per diuīa constitutione lemacule del popolo simondiuano: laragione dital constitutione cosi iui sassegnia. Perche laīa della carne e nel sangue & io uo dato quel sangue: accioche uoi sopralmio altar facciate purificatione p̄ lanime uostre

perche elsangue sia lapurgagione dellanima. Queste cin que cose predecte & etiamdio maggiori doueua compren dere lapurghatione & liberatione del popol sotto Christo Siche meritamente sacrifico del proprio sangue per tutti adio offerse\laquale sparsion disangue come sacrificio p fectissimo in tutti esacrificii sopradecti come in certi se gni sidisegniaua spetialmente nellofferta disac facta dal padre: & ancora nella circuncisione ditutti efanciugli.
Non uolse ladiuina misericordia che tutti glhuomini pe lor peccati col sangue lauita spargessino: ma che uno spar gessi sangue per tutti. elquale per questo exalto sopra gli altri: laquale aspersione benche per rispecto degliomicidi ali fusse iniquo homicidio: nientedimeno per rispecto de lla prompta uolonta di Christo uolentieri offerente seme desimo diuino sacrificio se stima. Ilche uoi ogni anno pel sacrificio dellagniello pasquale insegno della purificatio ne & salute uostra & finalmente nella pasqua sacrificando elmansueto Giesu saluatore e adempiuto: elquale sacrifi cio etiamdio\tuttoldi dellehucarstia in un certo modo si ripete. Cosi adunque Christo e sacerdote in etterno una uolta adio sacrificante semedesimo: elquale solo pote gli altri perfectamente mondare non essendo egli inmondo & non hauendo bisognio disacrificii per purghare se me desimo: come glialtri sacerdoti innanzi alui. Elquale non con sangue dibestie\non con impuro\non con alieno \ ma humano puro\proprio limmonditie humane & lafami glia sua perfectamente purgho: diqueste cose diuinamen te tracta nella pistola agliebrei Paulo appostolo. Perlaqu alcosa labsolutione depeccati fu piu concedente per lapa ssione del nostro signore Giesu Christo che sedio di som ma & grande potentia ueramẽte absoluta hauessi pdonato

Questo modo dabsolutione non solamente sapparteneua alla giustitia & misericordia didio & anche adimostrare le xcellentissimi uirtu di Christo: ma etiamdio alla perfectione della doctrina humana & questo e per lexemplo du bbidientia\mansuetudine\carita\magnanimita\forteza dispregio dicose mortali: desiderio dellecterne. In tal modo sadempie quel decto disaia. Ladisciplina della pace nostra sopra lui: perche lui fecie che hauessimo pacie con dio. & insegnio che lhauessimo tra noi. Impero subgiugnie\ Isaia. pelliuido suo sanati siamo: non solamente perche p noi satisfecie: ma eciamdio perche ciamaestro con doctrīa & con exempli.

Della confirmatione del peccato originale & per questo della passion di Christo per lecose degiudei contro agiudei. Capitolo trigesimo tertio.

u Oi spesseuolte incolpate in quella nostra colpa originale come quegli che non sapete euostri propheti interpetrare: perche queste cose dallo ro imparamo. Isaia cosi chiama al popolo elpadre tuo primo pecco & glinterpetri tuoi sono preuaricati in me: & ho giudicati contaminati & principi sancti\ & decti amor te Iacob & isdrael in bestemmia. Elpadre primo elqual fu Adam pecco quando spregio elprecepto diuino: & per questa cagione eprincipi sancti che furono epatriarchi & glialtri giusti discendenti dallui: contaminati sono giudicati: cioe come nocenti separati dalla uision diuina: si come econtaminati dal tempio siseparauono. Ma passo lapena diquel primo peccato in tutti ediscendenti dadam. perche dopo ilpeccato idio adam cosi minaccio. Maladecta laterra nellopa tua & cetera. Cosi ācor minaccio ladōna

In dolore parturirai efigluoli. Adunque essendo passata la pena dital peccato per tutti hanno lacolpa: Ancora passo per tutti perche non e uerisimile tanta lungha pena in tutti glhuomini esser sanza colpa. Vdite oltraquesto come secondo isaya parla idio al popolo. Ami facto seruir nepeccati tuoi. Perche elsignore idio per purghar epeccati del popolo prese forma diseruo. Non poteua idio seruire in quanto idio. Serui adunque in quanto huomo. Et pero fu messia idio & huomo. Questo simanifesta etiam per leparole sequenti. Destimi faticha nelle tue iniquita: cioe pena petuoi peccati. Non temere seruo mio iacob. Io sono quello che spegniero etuoi peccati: cioe benche eltuo delicto sia graue inmodo che solamente per uirtu della spetie humana non siposssa purghare: nientedimeno io essendo dio & huomo interamente lopurghero: Del baptesimo ancora & spirito sancto cosi parla. Spargero lacqua sopra elsitibundo: spandero lospirito mio sopra elseme tuo: & lamia benedictione sopra latua stirpe: forse in queste parole ancora sintende quella acqua laquale ellato di Christo uulnerato sparse & lospirito della uita elquale mando fuori per noi in crocie leggete ecomenti degliãtichi uostri sopralgenesi maxime in quella parte doue dice Moyse. Queste sono legenerationi del cielo & della terra quando sicreauono. Trouerrete quiui tutte lecose daprincipio interamente perfecte dadio essere create: Ma dopo elpeccato del primo parente subito tutte maxime lhumane esser dalla sua perfectione cadute & non poter prima al primo stato tornare che uengha elfigluol diphares: elquale e ilmessia diphares discendente: per lequali parole potete conie cturare euitii deprimi parenti essere translati nediscedenti & douersi pel nostro signore Giesu Christo curare.

Ma altrimenti curo nel primo aduento altrimenti curera nel secondo. Molti ancora deuostri doctori stimono che epropheti & sancti padri del uechio testamento inanzi al lauento del messia discendino allinferno. Ilche pruouano per questo che idio dice ad habraam nel genesi tu anderai apadri tuoi: onde Raby rahamon argumenta perche e padri dabraam adorauano glidoli: come secondo Iosue si leggie Abram quando ando aloro essere ito allinferno. Elmedesimo disac nel genesi sitruoua. E morto Isac & aggiunto asuoi popoli. Elmedesimo di Iacob: similmente didiuit nel terzo libro dere dormi dauid copadri suoi. Ditutti costoro Raby rahamon similmente argomenta pche sono mandati aluoghi dicoloro: equali furono iniusti & adoratori deglidoli. Ma Christo con lamorte sua epadri sancti libero dimorte cioe dalle tenebre deglianimi. Ilche zacheria cosi tocha tu nel sangue del tuo testamento trahesti etuoi leghati dellagho nel quale non e acqua: che significha liberasti esancti dallimbo luogo arido: cioe uoto dilume & digaudio. Non e adunque questo un certo trouato dechristiani: che elgrande messia douesse ricoperare con sua faticha & passione lanime depadri & succedenti dallonferno. Ma molti etiamdio degliantichi giudei questo stimorono maxime rahamon sopradecto & Hosuas Anna: Abba: Iuda: equali nelle disputationi thalmuthice: dopo molte cose pertinenti aquesto etiamdio al decto pposito quella sententia adducono dosee: libererolli delle mani della morte: riducerogli dalla morte. Ancora quella disaia. Ricomperati dal signore siconuertiranno & uerranno in syon con laude & letitia sempiterna sopra ecapi loro: exponghono syon per lacelestie patria & meritamente perche non e in terra laude & letitia sempiterna.

Con coſtoro ſaccorda Rabi moyſe gerundenſe: anzi tutti
egiudei confeſſano che epatriarchi & ſancti inanzi al meſ
ſia non entrano in paradiſo: ma ſtanno neſobborghi ſuoi
infino che uengha elfigluol di Phares. Queſto e Chriſto
figluolo didauit & queſto dicono aduenir pel peccato da
dam. Et benche coſi ſia: nientedimeno alcuni tra uoi po
cho docti nieghono lacolpa originale neſuccedenti eſſere
paſſata & douerſi per Chriſto leuare: come ſe fuſſe conde
cente eſſer tanto lungha pena in tutti ſanza colpa. Per la
qual cagione Moyſe ſcriue nel geneſi dopo latranſgreſſio
ne dadam dio hauere collocato uno cherubino & uno col
tel focato uoltabile aintercludere lauia dellegnio diuita:
ſe non per ſignifichare: che per una certa ſimilitudine &
colpa daprimi genitori contracta lentrata del paradiſo atu
tti e rachiuſa: dobbiamo tenere amente lentrata del cele
ſte regno eſſere tanto ardua & pretioſa che non ſolamente
pe proprii & cotidiani peccati diciaſcuno ma etiamdio per
locomun uitio dalla ragione deprimi naſcendo contracto
ſipoſſa & debbaſi impedire & non obſtante che eſancti inã
zi a Chriſto per forze diuirtu humana ſe medeſimi da ꝓ
prii peccati & mondaſſino & liberaſſino. Onde ſchifauano
gliaſpri tormenti dellonferno: nientedimeno lauirtu dine
ſſuno era inmodo ſufficiente che negar poteſſi quello ob
ſtaculo che ſtaua nella colpa comune ditutta lhumana na
tura & lentrata del paradiſo aprire: ma tale colpa & tale o
bligatione per lapaſſion di Chriſto comunemente e diſſo
luta. Et come diſſe Iſaia: idio elpecato ditutti noi poſe ĩ
lui. Adunque pel mezo dilui aperſe leporte della cipta cele
ſte. Queſto miſterio ſignifico Gieremia coſi dicendo.
Noi grauemente habbiamo peccato inuerſo dite: o expe
ctatione diſdrael: ſaluatore nel tempo della tribulatione:

Ilperche uerra tempo che tu sarai come habitatore inter
ra & come uiandante: elquale siuolga per istare & per que
sto sarai come huomo uagabondo, & tale che parra non
possi saluare. Ma tu se in noi signore: eltuo sancto nome
e inuocato sopra noi: O idio signor nostro non ciabban
donare. Alcuni tra uoi dimandano per qual cagion Chri
sto leuando lacolpa non leuo lapena. Nel sudore del uol
to tuo & cetera & in dolore parturirai efigluoli & laltre si
mili: perche noi per questi simili continuamente riconos
ciamo quanto pessima cosa fu eprecepti didio spregiare:
anche per continoua exercitatione diuirtu morali piu gra
di dibeatitudine acquistiamo. Aggiugnesi che laredentio
ne, uictoria, liberta, copia, pace. che cifurono pel tempo del
messia promesse, sapparteneuano acose spirituali: lequali a
uera felicita ciconducono non acose corporali: lequali par
te non giouano alla felicita, parte cinuocono cosi per lapa
ssion di Christo & uera fede: quello originale peccato si
leuo quanto saspecta alla colpa: che laceleste felicita impe
discie: ma lecose laboriose cisono rimaste: lequali non im
pediscono, ma giouano: Ma uoi opponete quello decto de
zechiel. Elsfigluolo non portera lainiquita del padre. Noi
cosi expogniamo elsfigluolo non meritare pena pel pecca
to del padre: se e interamente fuori dicolpa, ma tutti di
quella prima colpa partecipi nasceuano: perche come eui
tii quotidiani passano dal padre nel figluolo per exemplo
& imitatione: cosi elprimo passa per una certa original si
militudine: non e marauiglia cheluitio del primo parente
nesuccedenti passassi: perche tutto elgiorno riconosciamo
nefanciugli gesti, affecti, costumi deloro genitori, auoli &
altri antinati. Cosi e naturalmente ordinato chelcorpo &
lanima con una certa proportione armonicha in uno esse

re duno animale siconuenghino inmodo che emoti del co
rpo in qualche modo nellanima & dellanima potentemen
te nel corpo sirifléctino. Lanima del figluolo non sitrahe
dal corpo o dallanima degeneranti. ma corpo tale\ & con
tale inclinatione datal corpo di genitori. Cosi epadri mã
giorono luue acerbe\edenti defigluoli sono alleghati.
Ma lanima per una certa cognatione & affectione al cor
po suo ditale inclinatione sifa partecipe: spetialmente se
condo lanatura sua inferiore: laquale sapropinqua molto:
& aconsente alcorpo dipoi lapotentia superiore dellanima
per naturale amore alla potentia inferiore dellanima spes
so compiacie quasi come quella al corpo. Benche non tã
to compiacie\dico quasi similmente ma non ughualmen
te. Elmoto elquale nellanima e actione\nel corpo diuenta
passione. Questo che e nel corpo passione: diuenta nella
nima senso & compassione. Ladispositione che e nel cor
po pena dicolpa\e nellanima colpa. Ancora uicontrapone
te in questo modo lamacula contracta dagenitori per ori
gine non essendo uolontaria nella progenie non e peccato
Anzi e peccato essendo una certa peruersita declinante
dalla rectitudine & inepta aconseguire loptimo fine come
e eldifecto nel zoppo. Ma dico che e peccato non tanto
della propria quanto della comune natura: diuenta ancor
in qualche modo uolontario nella progenie: in quanto ta
le inclinatione uolentieri segue. Oltraquesto e uolontario
non tanto diuolonta propria della progenie\quanto dessa
uolonta dadamo: elquale per moto digeneratione in uno
certo modo muoue tutti disua stirpe nascenti non altrim
enti chelauolunta duna anima muoua aeffeto molti me
nbri delcorpo. Pero come ilmouimento delpie sichiama
uolũtario: non peruolonta del pie propria ma per chomu

ne uolonta dellanima\ che principalmente muoue e mem bri. Similmente elmoto del capo dellamano: & deglialtri membri. Cosi quella peruersita & inclinatione naturale de glhuomini per lauolonta dadamo in qualche modo mouē te tutti piu tosto che per propria uolonta uolontaria sichi ama: Sono tra uoi alcuni che argomentano contro a noi in questa forma. Selpeccato daprimi e per questo transse rito in noi perche fumo in loro & daloro lanatura huma na riceuemo per lamedesima ragione: ciaschun peccato di ciaschuno progenitore dal principio del mondo insino a noi: necessariamente sistimerebbono in noi nel nascere ꝭ.
Rispondono aquesto enostri theologi: nessun uitio deno stri primi genitori o deglialtri necessariamente traducersi nesuccedenti infuori chelprimo: perche lhuomo genera fi gluolo elquale e con lui un medesimo non di persona ma dispetie. Et per questo lecose che propriamente alla perso na diciaschuno sappartenghino : non sicomunichano afi gluoli dalla origine: ma quelle che sono alla spetie perti nēti. Elmusicho & philosopho non genera musico o philo sopho: ma lhuomo uedente\audiente\diduo pie\al uedere & alludire disposto: se grande impedimento non uaccade Ma elprimo uitio diuento naturale macula della spetie hu mana: glialtri sono aduentitii & fannosi proprii a ciasche duno. So bene che uoi in questo luogo sicontradite alpe ccato dadam: perche procede dallacto proprio di suo libe ro arbitrio essersi appartenuto alla propria persona piu che alla spetie. Aquesto secondo lamente denostri theologi ī tale forma rispondo. Alla persona diciaschuno in duo mo di sipuo lacosa adaptare: o secondo essa: o secondo don di gratia. Similmente alla natura indue modi adaptare sisuo

le o secondo essa natura cioe quello che nascie daprincipi & elementi diquella o didono digratia supernaturale. La natura humana daprincipio hebbe loriginale iustitia nō daprincipii suoi intrinsechi. ma dal dono della gratia diuina: elquale dallorigine atutta lanatura humana nel primo genitore fu conferito: colui perde questo dono per la colpa del primo delicto. Adunque come quella originale iustitia se colui peccato non hauesse: sarebbe insieme cō lanatura cōseruata nesuccedenti. Cosi loppposita & peruersa inclinatione con lanatura nesuccessori distilla. Pero tale uitio e facto difecto dinatura piu che dipersona & gli altri uitii o dadamo o deglialtri deprauano lanatura non quanto aquello che e dessa natura: ma quanto a quel che e della persona: pero nefigluoli & nipoti non per necessiti trascorrono. Che cigiouo adunque lapassion di Cristo Certamente leuando lobstaculo della colpa originale: lentrata del paradiso aperse: nel quale inanzi allui entrare e sancti non poteuano. Lascio adrieto quelle cose minori: che per Christo eldiauolo principe diquesto mondo cioe deglhuomini mondani scacciato e fuori. Non piu collido latria cinghanni: non tanto aspramente come soleua ditante genti lanime & corpi tormenta. Ee gia qualcheuolta a certo fine non glie dadio permesso: per lafede del messia che e gia uenuto noi resistiamo al diauolo. Per lafede del messia uenturo & sancti inanzi a Christo dal diauolo sidifesono. Nientedimeno nessuno diloro pote alhora in modo lesuoi mani fuggire che non discendesse auno certo inferno quale e ellimbo. Questo cosi tocco dauit. Quale e quello huomo che uiua & non uedra lamorte & liberera lanima sua dalla mano dellinferuo. Contra questo ueleno & simili sufficienti medicine ciapparechia la

uirtu\passione\misteri\doctrina\exemplo\fede di Christo
Sopra tutto elbaptesimo in uirtu dello spirito sancto\ &
della fede di Christo dissolue quella colpa & obligatione
nellanima dicolui che sibapteza. benche non isbarbi lain
clinatione intrinsecha alla natura del corpo: perche lospi
rito & elmisterio spirituale: quale e ilbaptesimo ha spirato
proprio allo spirito & alla uolunta & non al corpo. Diqui
aduiene che quegli equali naschono del corpo del bapte
zato: per cagione che non naschono mondi hanno biso
gnio ancora loro del baptesimo. Et pero sono constrecti
ciaschuno diloro pel baptesimo proprio \riconoscere dal
misterio di Christo eldono della purificatione. come elgra
nello del grano: elquale benche unauolta per arte sia mõ
dato: nientedimeno genera legranella digrano non mon
de\inmodo che dinuouo hanno bisogno dellarte: perche
larte haueua mondata laproprieta dun proprio & certo gra
nello: piu presto che lanatura & laforza del generare: che
siconuiene alla spetie del grano.

Delle cerimonie del testamento uechio uenendo elnu
ouo: meritamente sono consumpte & consumate. Capito
lo trigesimo quarto.

s E elregnio & elsacerdotio & laprophetia deltesta
mento uechio per introductione del nuouo &
pfecto testamento nel tempo del messia re & sa
cerdote etterno & fine depropheti manchare per diuina ĩ
stitutione doueuon come altreuolte dimonstramo molto
maggiormente quelle minute cerimonie: nelle quali era
pocho ualore per ragione uennono al fine \secondo che
altrauolta monstramo per alcune sententie di propheti.

Perche quelle cerimonie non altrimenti che leprophetie
pronuntiauano lecose & cerimonie Christiane. Finalmēte
consumati glioracoli depropheti diragione consumpte so
no lecerimonie. Nel uechio thalmuth compilato daesdras
nellibro midiaxtilim dice cosi. Quando uerra elmessia :
tutte lecerimonie mancheranno excepta laconfessione &
tutti esacrificii haranno fine: insuor che un facto di pane
azimo sottile uncto con olio digrandeza : quanto e una
palma dimano: elquale sacrificio sidimosterra in capo de
gluomini giusti nella chiesa & sara transmutato per sancti
ficatione nella carne del sancto & benedecto idio: perche
e scripto cosi. Tu sanctificherai lui\imperoche lacarne del
tuo idio e sacrificata\queste parole sono nelleuitico .
Voi ancora nientedimeno letenete strecte o giudei sopra
laltre generationi pertinaci: adducendo quel decto di mo
ise nel deuteronomio contro anoi. Ascolta hora isdrael e
precepti & egiudicii che io tinsegnio \ accioche faccendo
questi tu uiua & intrando possegha laterra: laqual elsigno
re idio depadri nostri dare cidebba\non aggiugnierete a
quello che io uiparlo: & non neleuerete. Queste parole di
moyse richieghono diligente consideratione. Moyse par
la alla leggie alui subiecta; perche dice o isdrael ascolta :
non disse non saggiungha & non silieui per alcuno: Ma
non aggiugnerete uoi & non neleuerete . Tolse adunque
alla subbiecta plebe lauctorita dimutare: ma non latolse
adio elquale e sopra moyse: ne anche alnuntio egregio :
che riceua dadio tal potentia: contro alla uostra pertina
cia cosi exclama Ieremia. Ecco edi uerranno dice elsigno
re adempiero alla casa disdrael & alla casa di Giuda pacto
& testamento non secondo eltestamento & pacto\che dis
posi apadri loro nel di che glipresi per mano per trargli

della terra degipto: perche non sono perseuerati in que
sto mio pacto & testamento & io glio gia in odio dice el
signore. Ma questo sara pacto & testamento: elquale con
stituiro colla casa disdrael. Dopo que di dice elsignore da
ro laleggie mia alla mente loro & scriuerrolla nelloro qu
ore: & uedrogli & saro loro idio & saranno ame plebe &
non insegnera ciaschuno al proximo suo & alsuo fratello
dicendo conosci elsignore: perche tutti miconoscieranno
dal maggiore insino al minore. Imperoche saro propitio
alle loro iniquita & non miricordero piu deloro peccati
Promecte idio in queste parole fare qualcheuolta pacto
& testamento nuouo & dare nuoua leggie differente da
quella che decte amoyse. poiche haueua liberati egiudei
dagliegiptii. Et promecte dinon lascriuere in tauole piu:
ma nelle menti significãdo che quella prima sipoteua spe
gniere: ma nõ laseconda: & che lecerimnnie uechie dopo
lintroductione del testamento nuouo secondo intelligen
tia spiritale obseruare sidoueuono. Certo come scriue Pa
olo appostolo quando elpropheta dice pacto & testamen
to nuouo significha che laltro inuechiaua & poteua mo
rire. Ma quando fu questo: quando sadempie quel decto
Io gliuedro & saro loro iddio & cetera: Vede sempre dio
collontellecto ghluomini: ma etiam con ochi gliuide quã
do assunmpse lhuomo: dico quello huomo elquale dagli
huomini ueramente fu stimato idio. Ma accioche nessun
siturbi che in uarie translationi sieno couocaboli uarii al
troue pacto altroue testamento: e dasapere che questo uo
cabulo sipone da Hieremia. Berith che significa leggie:
& pacto & testamento. Onde aquesto lanuoua leggie esse
re laleggie del messia euostri comentatori confessano.
Onde edoctori thalmuthici dicono che laleggie del mes

ſia debba eſſere piu excellente che laleggie di moyſe. Le
ggete leloro expoſitioni ſopra leclceſiaſte di Salamone\
iui queſte coſe trouerrete. Ogni legge del preſente ſecolo
e uanita ariſpecto della leggie del futuro ſeculo\cioe del
la leggie del meſſia\ & ogni leggie che alcuno impara in
queſto ſecolo\e una certa coſa uana: ſe ſiſa comparation
della leggie del meſſia. Queſto quiui ſileggie. Vedete a
dunque laleggie di Chriſto eſſer dalla leggie dimoyſe di
fferente & lecerimonie moyſaiche nella ;preſentia di Chri
ſto diuentar uane. Laleggie dimoyſe ſichiama uana non
abſolutamente\ma per comparatione della leggie di Chri
ſto: perche excepta queſta e piu nobile che laltre. Ma per
che uana: perche pel mezo delle uirtu ciuili : ſolamente
puo dirizare lageneratione humana alla uia della celeſte
beatitudine. ma non conducere al fine: lachriſtiana con le
uirtu purghatorie & danimo purghato perfectamente cõ
duce alle uirtu exemplarie & felicita celeſte: perche non
ſida laperfecta felicita ſe non aglianimi perfectamente pur
ghati. Queſto non fa laleggie moſaycha: ma chriſtiana :
Adunque laleggie dimoyſe e una certa preparatione alla
leggie di Chriſto\come aforma & habito perfecto. Ma qu
ando alcuno poſſiede lhabito: non ha dipreparatione bi
ſognio. Et che ſotto laleggie di Moyſe eſancti non entri
no in paradiſo: ma aſpectino laleggie & gratia del meſſia
uoi come monſtramo diſopra confeſſate : Parmi che per
queſto moyſe aquegli che obſeruono laſuo leggie premi
temporali ſolamente promecte : perche non puo quella do
ctrina apiu alto grado lhuomo conducere .

Moyſes: Nel deuteronomio queſta coſa in tale modo
dichiara inducendo aparlare idio. Io ſucitero aloro elpro
pheta del mezo defrategli loro ſimili ate. Porro leparole

mie nella sua bocca: & parlera acoloro tutte lecose: che io glicomandero. Sa alcuno leparole sue: lequali parlera nel nome mio: non uorra udire: faronne uendecta. Hora non uedete uoi che dio doueua creare nel popolo uostro unaltro propheta oltra Moyses & dargli auctorita di constituire leleggi daprincipio. Acostui e lecito mutare ogni cosa secondo elsuo arbitrio mutare dico lymagine nella sustantia per fare perfecte lecose imperfecte. Voi glidouete credere per precepto diuino non meno che amoyse tutte lecose. Et perche ne tutti uoi ne intutto glicredesti come uiminaccio dio exterminati fusti. Non finghino gliarabi che macomecto re anzi tyranno fussi tale laleggie: delquale non ristrinse ma troppo allargho lalegge mosayca \ la quale per se medesima e molto largha: alquale maumetto ne tempo ne luogo ne alcun decti dipropheti siconfanno Ma inche modo pote maumetto essere quel propheta supremo che del popol giudaico surgere doueua: conciosia che lui confessi nellalcorano Giesu nazareno essere stato lutimo & sommo depropheti hebrei. Egiudei piu secoli fa maxime gliaffricani dalle sopradecte parole dimoyse conmossi aspectauano elmessia dinuoue leggie datore. Ma raby moyse scripse loro non essere promesso dadio propheta dileggie datore: ma nuntio deffecti futuri: perche dio uoleua rimuouere dagiudei gliauguri: equali ecananei usauano. Pero dio diceua loro queste parole: genti laterra delle quali possederai glindiuinatori & auguri ascoltano: Ma tu se dal tuo signore dio altrimenti ordinato. Questo e che tu conoscha lecose future non per auguri: ma per propheti mandati dadio. Pero subgiugnie elsignore dio tuo tisucitera propheta della gente tua & detua frategli come me: questo udirai. Queste cose scriue raby moy

se agliaffricani. Noi ancora affermiano quelle parole di moyse propheta\non altrimenti douersi sporre che sponessi raby moyses agliaffricani. Ma consideriamo elgrande Moyse nel medesimo capitolo del deuteronomio dipoi cosi parlante. Come tu dimandasti dal tuo signor idio nel monte Oreb quando laturba sicongrego: & dicesti mai piu non udiro lauoce del mio signore dio & questo fuocho maximo piu non uedro accioche non muoia: & disse ilsignore tutte lecose mhanno ben parlato. Suscitero a loro elpropheta del mezo deloro frategli simili ate: porro leparole mie nella sua bocca & parlera aloro tutte le cose che io glicomandero. Se alcuno ascoltare non uorra lesue parole\faronne uendecta. Non uedete uoi chelpopolo quando insulmonte Oreb fu data laleggie dal fuoco: & da altri segni orribili fu spauentato: dipoi pregho dio che non parlasse piu al popolo in quel modo. Diche promesse idio che altrauolta darebbe al popolo sanza alcun terrore laleggie per un propheta elquale fussi uero huomo\qual fu Moyse. Per laqualcosa moyse nelle parole superiori del capitolo parla del propheta nuntio del futuro quali furono molti: ma nelle sequenti parole del propheta datore delle leggi elquale fu Giesu nazareno. Ma intẽdo che molto uiturba che Moyse comando sempre obseruarsi esuoi precepti. Ricordateui che euostri grammatici tractono che ledictioni pertinenti al sempiterno sono di due ragioni. Alcune sireferiscono al sempiterno absolutamente: alcune al sempiterno con certa conditione: & termine della prima ragione e Cela: & doue ilpsalmo dicie appresso noi nel seculo deseculi tiloderanno appresso glebrei e Cela\ & ancora diquella ragione\ Necali & doue el psalmo anoi dicie uiuera ĩeterno\gliebraici hanno Necali La secõda generatiõ ĩ ebraico e Olã\ĩ latino Secolo.

In queſto modo nel deuteronomio del ſeruo comperato
dice coſtui tiſara ſeruo Olan cioe nel ſecolo: dico nel ſe
colo della uita tua & del ſeruo: ma non piu oltre. Siche el
ſecolo in quel luogo non ſignifica tutta laduratione del
le coſe: ma diqueſto huomo o diquello moyſe oue comã
di ſobſeruino lecerimonie circa al ſabato: paſqua: penteco
ſte feſta detabernacoli: di della purificatione & ſimili non
uſa mai quelle dictioni lequali ſignificano letternita ab
ſoluta: ma uſa Olan che ſignifica un certo ſecolo. Queſto
ſignifica elſecolo del uechio teſtamento: infino chelteſta
mento nuouo ſiconſtituiſca pel meſſia & lecerimonie ue
chie mentre parra ſiſechino rinuerdiſcono & nelle nuoue
ſadempino piu toſto: che conſumino coſi elnoſtro Gieſu
adempie laleggie quando limperfecte coſe fecie perfecte.
Certo queſta perfectione della leggie chriſtiana dichiara
che ella e fine & termine extremo diduratione degli ſta
tuti moſaychi. Ilche promiſſe dio ꝑ Ieremia come dicemo
promectendo nuoua leggie della moſaycha differente.
Se alcuno ricercha in che parte ſia piu perfecta laleggie
nuoua che lauechia. Conſideri eſſere cinque principali ex
cellentie ſecondo queſto propoſito della leggie chriſtiana
Prima laleggie moſayca fu data nelle tauole corporali &
dipietra. Laleggie nuoua come diſſe Ieremia ſidoueua in
primere necuori & nelle menti. Laqualcoſa ſignifica que
ſta nuoua diſciplina eſſere piu ſpirituale: anzi eſſere etter
na. Perche ad ſimilitudine della leggie naturale alletter
ne menti inetterno ſimprime. Ma lauechia fu data ad ſu
biecto temporale atempo: ſecondo quella uechia conſtitu
tione oltra alle coſe che alla leggie temporale ſapparten
gono obligho ſolamente laleggie iſdraellitticha.

Alla qual fu data. Diqui dice elpsalmo didio. Egli annũ
tia eluerbo suo a Iacob leiustitie & giudicii suoi aisdrael
non fecie cosi aogni natione & aloro non manifesto egi
udicii suoi. Ma laleggie nuoua non altrimenti che lana
turale tutti strignie. Pero Isaia del messia & disuo doctri
na cosi parla: Infino che io pongha in terra elgiudicio :
laleggie sua lisole uedranno. Tertia : Gliantichi decreti
excepto quelle cose che alla natural iustitia saspectono.
Non legorono etiam elpopolo a loro subbiecto in ogni
luogo: ma solamente nella religione dipromissione: Ilche
leparole del deuteronomio in questa forma dichiarano:
Voi sapete che io uo insegniati precepti & iustitie come
micomando elmio signore idio che lefacciate nella terra
laquale posseder douete. Item hammi comandato elsigno
re nel tempo medesimo che uinsegni lecerimonie & giu
dicii che douete fare nella terra laquale possederete. Itẽ
tu stai qui meco & parlerotti tutti emandati & cerimonie
& giudicii: che insegniero alloro che faccino nella terra
laquale daro loro in possessione. Ma glistatuti del messia
non meno che enaturali obseruare in ogni luogo si deb
bono. Adunque idio appresso Malachia alcunauolta ri℘
ua esacrificii antichi dicendo. Lauolonta mia non e uol
ta inuerso uoi: dice elsignore degliexerciti & non riceue
ro dono diuostra mano. Poi aggiugnie perche dalloriẽte
alloccidente tra legenti e grande elnome mio & in ogni
luogo sisacrifica & offeriscie alnome mio offerta monda:
Perlaqualcosa esacrificii equali nella leggie uechia era so
lamente lecito celebrare ne templi & tabernacoli della ter
ra dipromissione. qualche uolta cioe sotto ilmessia doue
uono essere grati adio in ogni luogo.   Quarta.

La legge uechia promecte solamente beni corporali & temporali & simili mali: minaccia come spesseuolte nelleuitico & altroue siuede lanuoua spiritali & eterni. Quinta. La uechia solamente adduce uirtu comuni & ciuili: per lequali pota leperturbationi dellanima. Lanuoua leuirtu purgatorie & danimo purghato: per lequali sbarba glieffecti & manda ad obliuione come afuoco lesche deuitii. Ma per qual cagione cosi aduenne: perche dio haueua ordinato secondo che era condecente quel popolo ancora rozo cō piu lieue discipline amaestrare & con piu manifesti beni & mali conmuouere. Questo etiam raby Moyses degypto necomenti dellibro cahamedrin confessa. Ma nel tempo di Christo erono gia piu amaestrati epopoli. Alhora secondo Isaia siriempie laterra della scientia del signore come dacqua ditrabocca nte mare. Pero alhora dio conpiu ueri premii & con piu exquisiti statuti lageneratione humana prouoco & fermo: meritamente adunque uenendo la nuoua leggie come forma lauecchia: come preparatione si parte\o ueramente passa nella nuoua & in essa sadempie. Questo non pote nel deuteronomio raby Moyses altutto tacere. Oue leta del mondo diuide in dua seculi. Nel seculo presente & nel seculo del messia. Ecomentatori thalmuthici come altrauolta dicemo: elsecolo presente: & futuro uogliono che sieno eseculi della leggie & del messia Et confessono arispocto della legge di Christo: lalegge di questo secolo esser uana. Quasi uoglin dire che nel seculo & leggie di Christo elsecol primo & leggie uechia si finischa & adempiasi.

Distinctione deprecepti di Moyse.

e Principali di Moyse son quegli: equali nellordine didieci sicontengono. Son dati didio sanza mezo in tauole dipietra atuttolpopolo. Poi come perpetui chiusi nellarcha del testamento in sancto sanctorum: Glialtri sono piu minuti: son dati per moyse dallui scripti in carte: posti fuori disancto sanctorum: Intra questi alcuni semplicemente son morali. Et perche imitono lelegge della natura quasi come principali sono senpre. Alcuni agiuditii sappartengono. Equali posti nello albitrio delequita uariar sipossono\secondo che luso delle cose richiede. Alcuni alle cerimonie saspectono: lequali sono dipoco ualore: perche come certe figure quasi come esimboli pythagorici sireferiscono asignificare & nuntiare qualchaltra cosa: Chi tidomanda che dal porcho ta stenga: ticomanda che fugha lauita del porco. Chi ticomanda che fermi elcorpo tuo nel sabato: ticomanda che fermi lamente nel contemplare. Queste cose & simili alsignifichato & effecto loro per Christo furon ridocte. Adũque elsacrificare adio: & che illadro ristituischa elfurto: & simili: alla iustitia naturale & morale siriducono: pero sicomanda absolutamente che sempre sobseruino. Ma sacrifichare in questo modo & tempo ouero in quelle tali o tali cose. Ancora ristituite elquadruplo o duplo & simili son cose cerimoniali & iudiciali. Et mutar sipossono & debbono secondo che alle persone luoghi & tempi conuiene. In queste simili cose non solamente sotto Christo fu facta mutatione: ma etiam appresso gliantichi perche nella prima eta per ordine diuino non fu lecito aglhuomi daltro che dipiante cibarsi: comelgieneli cinsegnia. Niente dimeno nelleta seconda dopolgran diluuio per concessione del sommo idio fu lecito nutrirsi danimali.

ilche nel genesi sidichiara: onde appresso uoi nellibro Veresith Raba\cioe necomenti sopralgenesi \ mentre ch sispone quel decto. del psalmo. Elsignore scioglie eleghati cosi dicie. Ogni bestia che e in questo secolo cioe nel secolo della leggie inmonda sistima: nel futuro seculo cioe del messia dadio sara facta monda. Come afigluoli di noe furon monde lebestie: lequali aprimi monde non erono. Et come dio concesse apiu antichi solo lepiante come mõde & afigluoli dinoe poi ogni animale come mondo: cosi nel seculo futuro idio qualunque cosa uieto concedera Questo quiui sileggie: per lesopradecte cose simanifesta: che quegli statuti minuti del secol uechio poi nel secolo di Christo come uani & superflui cessar doueuono. Richiedete uoi aquesto proposito ogiudei ancora piu testimoni benche non sieno necessarii: nientedimeno dimolti: che restano\nadducete alcuni.

Milachias Eltestamento mio sara con lui della uita: & della pacie. Hogli dato che con timore mitema & nella faccia del mio nome riuerenza porti. Laleggie della uerita sara nella sua bocca: procedera meco dirizando inpace Dalla iniquita molti conuertira: perche lelabbra del sacerdote lascientia conserueranno: dalla sua bocca ricercheranno laleggie: perchegli e langelo del signore omnipotente. In queste parole idio promecte a Christo dinuouo el testamento suo. Testamento dico della pacie: che ĩtra dio & glhuomini conciliar sidoueua: dalla qual procede lauita sommamente degluomini. Ancora promette alui uita mansueta & quasi timida. Oltraquesto elsommo & grande sacerdotio. Et che non con gran forza & arme: ma con pacie & con scientia somma allegramente conuertira glierrãti: non dicie tutti: ma fieno molti. Oltra que

sto che glhuomini leggie nuoua dalui bene riceueranno Non e alcuno a chi tutte queste cose siconuenghino altro che a Giesu nazareno.

Naun. Exterminero lestatue dipietra & dimetalli: & porrolle per tua sepultura perche ecco ueloci sopra monti epiedi del euangelizante & annuntiante lapacie. Celebra iuda etuoi giorni festiui: rendi euoti tuoi: perche gia nõ procederanno piu oltre: siche uadino in uechiaia & consumato & consumpto & leuato. Sali colui che nella suo saccia soffia: dalla tribulatione te liberando. Questo propheta manifestamente pronuntia nelladuento di Christo laruina deglidoli: consumatione delle prophetie & del uecchio testamento: laconsumptione delle cerimonie antiche: lapdita del regnio giudaico: lapredicatione delleuangelicha pace: ascension di Christo: insufflatione dello spirito sancto: laliberatione della tribulatione dellonferno.

Micheas. Vscira laleggie disypn: elsermone del signore di hierusalem: giudichera tra molti popoli. Conuincera & dirizera leualidi nationi insino in lunghe prouincie: per questo fu significato Christo douer adducere nuoua doctrina & leggie oltra lamusayca: laquale non dasinay come quella uechia: ma dasyon procedessi & non amaestrassi egiudei solamente come quella: ma per leprediche degli apostoli per tutto sipropagassi & glistatuti delle ualide nationi felicemente spegnessi.

Isaias. Queste cose dice ilsignore aglhuomini di iuda equali habitano in hierusalẽ. Riuocate intra uoi nouita: & non seminate nelle spine: circuncideteui al signore uostro idio. Circuncidete lapelle del cuor uostro: acciochẽ non escha lamia ira come fuocho & non sia chi laspenga

Moyses. Negliutimi giorni circuncidera elsignore el uostro cuore adamare elsuo signore idio.
Iesus naue: elquale portaua lafigura di Giesu Christo cosi parla: Disse elsignore a Giesu: fatti coltelli di pietra molto appuntati & siedi & circuncidi lasecondauolta efi gluoli disdrael: cioe con circuncisione dicuore. Per que ste tre prophtie fu dimonstro che lacircuncisione corpo rale nella spirituale sotto Christo conuertir sidoueua. Coloro lostremo della pelle tochauano. Costui iltutto la ua. Ma che bisognia piu che efanciullini dopo Giesu lo ctauo giorno lor sangue sparghino. Habbiate misericor dia auostri figluoli o crudeli & superstitiosi giudei: Giesu tutto circunciso per tutti unauolta sangue sparse. Se lacir cuncisione che delle cerimonie era laprima: non doueua sempre durare: perche non daprincipio ma sotto Abraam fu ordinata. Et sanza quella qualcheuolta ciascuno essere pote iusto: molto meno durabili furono laltre. Adunque che pure obseruate esabati piu oltre. Eldi della domenica sotto lafigura del sabato uera figurato. Perche offerite uoi ancora temporali sacrificii. Tutti quegli nelletterno sacri ficio Giesu fine riceuerono: perche rinnouate uoi euechi sacerdoti inuan tuttolgiorno: equali come ombre prenũ tiauano Giesu sacerdote eterno. Colui secondo lordine di melchisedech ineterno e uero sacerdote. Finalmente che aspectate re piu oltre quel uostro regnio antichamente tẽ porale in Christo re etterno e transferito. O miseri quan do uoi dicesti o uero leggesti. Iesus. Nazarenus. Rex. Iudeorum. Alhora lhuomo morente uiuente idio re uni co ultimo perpetuo riceuesti. Ilche moyse uostro uelaue ua significato. Quando ordinaua elmodo del creare elpõ tefice. Perche alhora per un certo sacramento di miseria

le unguento lochiamo Christo cioe uncto. Ancora quan do creando elre suo successore nomino Giesu colui elqua le prima era chiamato ausus. Adunque cosi perquesti due nomi nelluno sidisegnia elpontificato: nellaltro elregnio & iui sinomina Giesu Christo: come colui elquale fusse re & pontefice similmente.

Dellauctotita della doctrina Christiana. Capi. xxxv.

m Olte cose confermono ladoctrina di Christo. Prima etestimoni delle sybille & de propheti. Poi lasanctita & miracoli di Christo & dechri stiani: Ancora quella mirabile profondita & maesta: che a pparis cie nel sobrio stile dicoloro che inanzi furono ro zi & peschatori maxime: dipietro: Iacopo & Giouanni: Non dico di Pagolo: elquale benche prima fusse doctis simo: Nientedimeno poi nelle pistole sue sopra lhumano ingegnio molto sinnalza: Dimmi che sipuo trouare dipiu maesta che lepistole di Piero: che piu uenerabile che lapi stola diacopo & di Giuda: Ma che diremo noi dellappo calipse di giouanni: elquale libro ha faccia celeste & tāti sacramenti quante parole contiene: che ancor delle pisto le sue nelle quali sanza liscio o condimento diparole si truoua suauita dinectare & senso diuino: Eluangelo di co stui apparis cie con mano didio non delhuomo essere scri pto: elquale leggendo Amelio platonico giuro per gio ue che quello barbaro che sintende giudeo haueua breue mente compreso lecose che Platone & heraclito della ra gione diuina del principio & dispositione delle cose trac torono Simpliciano disse hauer udito un certo platonico affermante chelprohemio didecto uangelo era degnio des

se scripto nelle sommita detempli con lectere doro. Final
mente tutti furono tali in sermone quali in uita: perche
come nella conuersatione mansuetissimi: ma nepericoli &
fatiche fortissimi & constantissimi: cosi nel parlare humili
mifurono parimente & excelsi. Ephilosophi stimono che
queste conditioni non possino secondo natura correre.
Cosi adunque quegli huomini rustici Christo loro mae
stro come promisse fecie peschatori deglhuomini & quel
lo che e piu mirabile questi huomini dopo lasua ascensi
one alcielo ancora rozi. Dal cielo con diuina spiratione
fecie in momento in tal modo sapienti che subito nel cõ
specto ditutto elpopolo ditutte lelingue & doctrine abon
dorono. Ilche per questo segnio sicomprende che amolti
huomini doctissimi dectono doctrina, & molti in excel
lentia sapienti elcollo suo alor gioghi uolentieri subiugo
rono. Hierotheo & Dionisio ariopagita & iustino platoni
ci lescripture dequali dogni sapientia sono piene sisotto
messono insieme cogliappostoli alla crocie di Christo.
Oltraquesti Pantheno stoico: Quadrato aristide: Luca mar
co philosophi: Tenas, & Appollo peritissimi nella leg
gie giudaicha. Hor che diro io del sapiente ignatio disce
polo di Christo & ueschouo dantiochia: elquale mentre:
che era condocto aroma per esser dato diuorare alle fiere
in esso uiaggio mentre che lomenauano leghato: scripse
molte pistole della doctrina & martirio dechristiani aglie
fesi, amignesi, atracensi, aglismirnei, afidalelfi, apolicarpo,
& aromani: & nella pistola aromani disse. Io combacto
dasiria infino aroma giudicato essete diuorato dalle fiere
In questo mezo didi & dinocte leghato combacto con di
eci leopardi, cioe soldati che miguardano. Equali tanto di
uentono peggiori quanto meglio fo loro. Certamente p

lamia doctrina ſimanifeſta piu laloro iniquita: ma non ſo
no pero per queſto giuſtificato. Iddio uoglia che io capi
ti alla bocca delle fiere: lequali ſono meſſe in ordine con
tra me: lequali io pregho che ſieno prompte adiuorarmi:
accioche non perdino lardire altoccare elcorpo mio/cho
me ſpeſſo addiuiene aglialtri martiri. Et ſe eglino nō ha
ranno ardire/io faro loro forza che maſſaltino. O figluo
li miei perdonatemi: perche io ſo quello che ame e utile
hora comincio io aeſſere diſcepolo di Chriſto. Hora non
debbo io uolentieri eſſere priuato delle coſe/che ſiuegho
no accioche io truoui Geſu Chriſto: fuoco/crocie/fiere/
frachaſſo doſſa/diuiſion dimembri/laceratione dituc to el
corpo/tutti etormenti trouati dallarte diabolicha uenghi
no ſopra dime: purche io ritruoui Gieſu Chriſto: & con
lui miconiungha. Infin qui parla ignatio. Et dapoi che
fu dannato alle fiere & gia udiua elmughio deleoni per la
rdente uolonta del patire coſi grido. Idio uoglia/che io
ſia macinato dadenti deleoni/accioche io diuenti mondo
pane. Oltraqueſto Policarpo ueſcouo degliſmirnei com
pagnio di Giouanni euangeliſta/& grande doctore della
aſia/ſpeſſo ſtimolato dal giudice al neghare Gieſu/riſpoſe
che non poteua neghare colui/alquale haueua gia ottanta
ſei anni felicemente ſeruito. Et pero ardendo tutto dello
amor di Chriſto con grandiſſima facilita ſopporto laſiam
ma del fuoco & lamorte. Queſte coſe ſcripſono dilui gliſ
mirnei alle chieſe dipontho. Oltraqueſto Iuſtino platoni
co auditore degliappoſtoli nellibro elquale preſento agiu
dici per difenſione della fede noſtra/poi che hebbe nar
rati molti nobili martiri indouino ſe ancora douer eſſere
martirizato per gliaghuati dun certo cinico chiamato cre

scente con queste parole\ & io ancora spero che sara tra
dito per gliaghuati diqualcuno dicostoro: aquali io per la
uerita micontraponghо . Spero che saro percosso dal ba
stone diqualcuno diquesti che sichiamano cinici philoso
phi. Certamente daquesto Crescente non amare di sapien
tia ma dipompa. Insin qui parla Iustino: & come indoui
no cosi gliaduenne. Ilche Giustino tanto fortemente sop
porto: quanto manifestamente lhaueua anteueduto. Anco
ra Giouanni euangelista haueua antiueduto : & predecto
nel fine del uangelo che benche lui douessi patire extre
mi tormenti\ non poteua essere ucciso\ & predisse nellapo
calipse intra laltre tribulationi de christiani manifestamẽ
te quella che aduenne nel tempo di Valeriano imperado
re della quale Dyonisio uescouo dalexandria martire in
quel tempo cosi disse. Fu riuelato agiouanni\ che cosi di
cessi\ e data acostui labocca che parli cose grandi & bestẽ
mie & potentia per tempo dimesi quarantadue. Luna cosa
& laltra diqueste sotto limperio di Valeriano e adempiu
ta. Leparole predecte sono di Dyonisio: Ma era conueni
ente inanzi aglialtri martiri raccontare quello consobrin
di Christo Simeone: elquale dopo elunghi tormenti\ an
cora sopporto lacrocie uolentieri nelleta disua uita danni
cento uenti. Ma ecco gia misifa incontro frequentissima
turba dhuomini in qualunque doctrina excellentissimi .
Timotheo\ Vito\ Clemente romano\ Barnaba\ Giouanni
uechio\ Aristhion\ Sosthenes\ Siluano\ Sosipater\ Doroteo
Philemon\ Andronicho\ Vrbano\ Lucio\ Iansone\ Tertius
Crescente\ Lino\ Cleto\ Paulo\ Sergio proconsulo di cipri
Sylas\ Egesippo iudeo: Crispo: Eparphras: Demas: Marco
Aristarco: Epaphrodito: Thichico\ Onesimo: Euodio: Pa

pia\Hermas\Giusto\Gaio\ & Melito philosopho asiano\ elquale scripse un libro in defensione della religione christiana a marco antonio uero: & molti altri sapienti discepoli degliappostoli: intra quali luno siuedeua lacrocie del altro innanzi agliochi sanza paura\ & disubito con grande animo aspectaua lasua & fortissimamente lasopportaua Oltra questo molti altri sapienti seguirono costoro: Theophilo: Dionysio\Penito cretēse: Tatiano\Philippo\Musiano: Modesto philosopho. Bardasene syrio dyaleticho: & mathematico. Apolinari philosopho: questi due composono libri per Christo amarco antonio uero uictore hireneo: Rhodon\Clemente alexandrino\Milciade doctissimo elquale dono un libro per Christo a marco antonio commodo\Apollonio philosopho senator romano & martire\ elquale compose un degnio uolume aconmodo seuero: per render ragione della sua fede. Apollonio secondo\Serapione\Bachilo: polycrate: heraclito: Maximo: Candido Appione\Sexto\Arauiano: Narcisso: Giuda: Tertulliano fonte didoctrina: elquale fu al tempo di seuero imperadore & cosi exclamo contro agiudici. Noi diciamo & dicial lo manifestamente & mentre che uoi citormentate: noi lacerati & sanguinosi gridiamo cosi. Noi adoriamo idio p Christo. Stimate che questo dio sia huomo: idio uuole essere conosciuto & adorato per costui & incostui: quando uoi cicondannate noi uiringratiamo\perche alhora siamo absoluti dadio\quando siamo dauoi condannati. Seguita Ammonio alexandrino nobile platonico. Leonide sapiente padre dorigene. Horigene huomo digrande admiratione si per doctrina\si per sanctita diuita elquale fuanteposto per giudicio diporphilio atutti ephilosophi diquegli

tempi: elquale Origene con otto libri rispose & congiũ
se qualunque cosa celso epycureo scripse contro alle sacre
letterę. Et tanti libri compose eldecto Origene per lascri
ptura sancta: che una lungha eta apena e asufficiente a le
ggergli. Costui secondo eltestimonio deusebio sopporto
spessi tormenti non piu uditi per tutti esecoli per laglo
ria di Christo: ediscepoli del quale huomini famosi: cioe
Plutarco\Heraclide\Heros\edua sereni portorono lacoro
na demartirii: Seguita Thiphone & Ambrosio discepoli
dorigene. Dipoi Minutio\Gaio\Berillo\Hipolito\Alexã
dro\Iulio affricano\Gemino\Theodoro\Cornelio\Cipria
no africano martire disapientia & deloquentia prestantis
simo: Pontio discepolo dicipriano: Dyonisio\Nouatiano
Marchion\Archelao\Anatolio\Alexandrino famoso phi
losopho\Victorino\Pamphilo martire dignissimo\Euse
bio suo discepolo simile al maestro\Fierio\Luciano\Phi
leas\Arnobio: Lactantio\Rennico: Methodio nobile phi
losopho: elquale riprouo ledisputationi facte daporphirio
contra noi\Iuuenco\Eustachio\Marcello: Athanasio ma
gno: Antonino. Basilias: Theodoro: Eusebio: Emiseno:
Triphilo Lucifer Eusebio Sardo Acatio Serapione Hila
rio magno Victorino Tito Damaso Apolinare Gregorio
betico Paciano Phebadio. Didimo alexandrino huomo
diuino & Ambrosio alexandrino suo discepolo: Octato a
ffricano Achilio Cirillo Guzonio Epychanio Effrensiro
Basilio magno Gregorio suo fratello: Gregorio nazanze
no chiamato eltheologho: elquale sottilmente rispose al
le cose che Giuliano apostata scripse contro acristiani:
Diodoro Ambrosio Euacrio sommo philosopho: maxi
mo giouanni grisostimo gelasi. Theotino Desier Anphĩ

lochio\Sophronio & altri quasi inumerabili huomini pre
stanti: equali parte inanzi agiuliano mperadore: parte nel
suo tempo intra coltegli: elfuoco: con penna: lingua\ uita
morte: lagloria di Christo difesono. Onde emartiri cioe e
testimoni della gloria christiana son chiamati Ieronimo
numera intra que primi christiani\Iosapho & Seneca\ &
Phylone giudeo. Ancora eseptantadue: septe dipersone a
cute subito dopo ilprincipio diquesta religione: nate par
te per lasuperbia deglhuomini: parte per lastutia dedemo
ni honororono Christo in qualche modo benche non re
ctamente come glialtri. Hora se io uolessi eieronimi : &
gliambrosii: Agostini: Gregorii & altri innumerabili huo
mini numerare discientia prestantissimi\greci\barbari\ &
latini. Equali dopo Iuliano appostata acutamente & con
sommo ornamento scriuendo & sanctamente operando :
lunghissimo tempo per lagloria di Christo saffaticorono
lafaculta del numerare mimancherebbe : laleggie christia
na tanto almeno e excellente piu che laltre: quanto piu
sempre docti: & docti piu che glialtri\ & piu eloquenti
furono & piu sancti. Coloro che questa seguirono che tu
tti glialtri: equali seguirono laltre. Sel primo fondamen
to diquesta religione fusse posto didialethyci oratori\ &
poeti\sospecteremo\che laplebe dellastutia deglhuomini
fusse inghannata. Se tutti edocti sempre lauessino rifiuta
ta: forse questa essere dadispregiare giudicheremo.
Se eprincipii daprincipio o pocho dopo hauessin dato a
questa leggie tutto elloro fauore: stimeremo quello che
daalcune altre religioni arbitramo. Questo e che epiu de
boli dapiu potenti fussino constrecti.

Et che esuccessori dipoi come aduiene quella leggie ha uessino collacte beuta. Perlaqualcosa ladiuina prouidentia uolle lasemplice uerita disua religione dahuomini prima rustici & semplici lorigine prima riceuere. Et daquesti sẽplici & rozi gliastuti & docti essere felicemente presi. Premisse ancora lasua religione anni piu che trecento essere dapotenti impugnata crudelmente per tutto. Acciochedi testimoni docti & fedeli maggior numero fussi: & lauctorita diquesta cosa fusse piu uera certa & ferma: perche cõseruar lafede nella prosperita e facile. Nelladuersita molto difficile. Che echristiani con aspri supplicii fussin tormentati lasciando adrieto lenostre historie lotestimonia Cornelio tacito. Ma uitupero echristiani & credo che lo facessi per compiacere aglhuomini del tempo suo. Et che costui habbi mentito nella storia: Tertulliano lomanifesta Narrando lui hauer desto che egiudei adorauano elcapo dellasino & nientedimeno nella medesima historia hauere scripto che quando Pompeo considero esegreti sacramẽti degiudei non uitrouo iddio alcuno. Et pero daquesta una falsita sipuo giudichare dellaltre: secondo che narra Hireneo elsospecto che nacque contro lapieta de christiani non per altra cagione aduenne che per lauita uituperosa dalcuni heretici maxime diquegli: che sono chiamati gnostici. Ma non duro lungo tempo linsamia dipoi che lauerita comincio per se medesima adaprirsi. Luciano gẽtile dileggiando un certo peregrino sophista secondo che lui dice & christiano non legiptimo: & stimandolo pomposo & uano dice cosi. Costui oltraquesto lamirabile sapientia de christiani imparo dasacerdoti loro.

Equali adorando pel grande huomo crocifixo in palesti na spregiono tre regioni. Et per laleggie delloro sommo maestro sono insieme uniti tutti con carita fraterna. Et ueramente sperano se douere essere beati: per laquale spe ranza condocti questi miseregli sprezono questa uita. & esuoi beni. Et tuttolgiorno alluccisioni sisottomettono Et che questo habbi mentito per odio contro a pellegri no\nepuo essere testimonio Aulo gelio familiare deldec to pellegrino. Elquale dimonstra peregrino essere stato\ huomo graue & sommamente & constante & uero philoso pho. Plinio secondo sidolse in una pistola al gran Traia no: che lecipta piene dechristiani fussino lacerati: equali nientedimeno non faceuono cosa alcuna oltre alle leggi romane\se non che cantauano certi hynni inanzi lalba a Giesu Christo loro idio: ma uietauano gliomicidi & efur ti & adulterii & altri peccati. Onde riscrisse traiano che non sidouesse inquisire eueri christiani. Ma se fussino cõ docti inanzi al giudice\crudelmente sipunissino. Lasenten tia del quale elnostro Tertulliano in questo modo som mamente ripruoua: O sententia in se medesima confusa. Costui niegha lessere echristiani inquisiti & ricerchi co me innocenti. Et insieme con questo comanda: che sieno puniti come nocenti. Insieme & ueramente puniscie: & ancora incrudeliscie. Fignie non sauedere: & parte fa pru oua dauuedersi. O condannagione quanto confondi te me desima: Se tu glidanni: perche non gliricerchi. Et se tu ueramente non ricerchi per loro: perche non glisalui. Oltraquesto eldecto Tertulliano sottilmente ripruoua le false infamie diuulgate contro achristiani: & dimonstra e crhistiani essere stati condannati\non per alcuno delicto

Ma solo ꝑ nome dinuoua legge & come altra uolta dicem
o similmente ne fece condolenza\sereno\gramo innuna pi
stola ad\adriano .Il ꝑche \adriano scrisse \a\minutio fond
ano ꝓ consulo dellasia che non ꝑ mettessi ꝑ turbare glinno
centi crristiani & non concedessi lochasione del rubare ac
oloro\equali atal fine accusauono echristiani Eusebio allega
la pistola intera dadriano meliio sardense scrisse allo inp
eradore chiamato uero\uno libro della religione cristiana
Nelqule narra unchomandamento Dantonino agli asiani
nelquale gli riprende che preturbino elculto diuino dello
iddio inmortale: elquale adorano echristiani\persequendo
ecristiani īfino alla morte. Agugne nelmedsimo comādam
ēto che molti uficali delle prouince aueuono scripto alpad
re suo queste cose & dinuouo ad se ancor molti: & final
mente diliberare secondo che elpadre aueua diliberato: che
nessuno perseguiti ecristiani\solo per lessere cristiani se
gia non fussino conuinti ordinare cosa alcuna chontra lo
stato dello imperio romano .Stimo che Antonino tem
essi Cristo .Etiādio perquesta cagone chel fratello suo
Marcho aurelio gliaueua scripto che essendo elsuo ess
ercito perla sete chondotto inistremo pericholo inger
mania . che perle horationi dalchuni cristiani suoi sol
dati impetro subito contro alla speranza ditutti abbu
ndante pioua . Ilperche sirimedio alpericolo della sete
& anchora perche caddono molte saette enimici sim
issono infuggha & pelmiracolo diquesto glorioso fact
to\nomino quella legione pernome fulminea

Queste cose scriue Apollinare & Tertulliano.
Aggiugnie Tertulliano trouarsi pistole di Marcho impe radore: per lequali queste cose piu apertamente si dimon strino. Eusebio narra questo miracolo essere narrato anco ra nelle storie degentili: benche in quello non silegga ꝓ prio essere aduenuto questo per loration dechristiani:
Per lesopradecte cose siconchiude che laduersita de chri stiani aduenia maximamente o dalla furia delluogo o dalle crudelta degliniqui principi. Dequali elprimo fu ne rone: come dimonstra Tertulliano. Suetonio narra echri stiani sol per questo da Nerone furono afflicti che itro duceuono nuoua religione: & come dice lui malefica che uuol dire magica. Perche molti uedendo emiracoli adi moni atribuiuono quel che era didio. Ma lauerita & bon ta infinita lasua uerita dichiaro per lefalsita denimici & emali deglhuomini conuerti in bene: Permecte etiam in fino al fin del mondo lacongregatione desuoi sancti esse re tribulata daglieretici & danimici. Dio non constrignie alla salute glhuomini equali creo liberi daprincipio. Ma con ispiration continue glialle cta. Et se alcuno saccosta alui lodoma con fatiche & exercita con aduersita: & cosi pruoua con aduersita lanimo humano: come loro sipruo ua col fuocho. Elquale se infino al fin perseuera come lo ro pel fuocho risplende: cosi questo animo infine felice mente risplendera per lume diuino.

Come lelettere ſacre dechriſtiani non furono uitiate Capitolo trigeſimo ſexto .

m Aumetho quegli primi chriſtiani commenda: & confeſſa ladoctrina chriſtiana cioe elibri de uangeliſti & degliappoſtoli hauere autorita mi rabile riceuuta dadio: & proponla alteſtamento uechio: Ma dice che queſti libri dopo gliappoſtoli uitiati furon dachriſtiani . Tutto queſto finxe maumetho huomo tan to callido\quanto bellicoſo\perche afferma coſi eſſere da Chriſto con parole apertiſſime promeſſo . Et che Chriſto diſſe nel uangelo io uanuntio che dopo me uerra un cer to nuntio didio chiamato maumetho cioe quello ſpirito della uerita che tutto uinſegniera . Principalmente queſta fictione benche appreſſo legenti brutali & molli: quali ſo no emaumethiſti: parte per forza\parte per inghanno ha ueſſi luogo: nientedimeno glhuomini magnianimi & pru denti coſa diderisione, degnia ſiſtima . Imperoche inanzi laduento dimaumetto non era cagione alcuna per laqual elnome dimaumetto piu toſto chelnome di Pylato : o Iu da\o Antichriſto: o diauolo del uangelo leuare ſidoueſſi . Et dopo maumetho ſarebbe eſſo maumetto piu toſto ho norato daquegli che haueuono leuangelio in riuerentia : che leuatone elnome ſuo . Ma egli falſamente uolle chel nome ſuo fuſſe ſubiunto: oue Chriſto appreſſo Giouãni loſpirito ſancto promecte: lanfuſione del quale a gliappo ſtoli non molto tempo dopo lareſurrectione di Gieſu ſi promecteua: non dopo cinquecento anni agliarabi . Et fu ꝓmeſſo non huomo: ma ſpirito incorporale & uerita .

Et secondo che tutti educhi dechristiani consentono: spe
tialmente coloro equali ditale promissione in parole : &
scripture erono testimoni. Cinquanta di dopo lasua resur
rectione illumino esancti. Oltraquesto comeglie uerisimi
le che tutti echristiani hauessino ardire mutare que libri
equali in quel tempo haueuono in somma reuerentia co
me dadio mandati. Se alcuni impii presono ardire come
pochi & imprudenti dapiu & prudenti riprouati subito fu
rono & pero non obtennono. Aggiugniesi che se esacri
uolumi per tutto adulterati furono subitamente molti se
neuuiddono. S: solamente in alcuno luogo glialtri exem
pli gliriprouorono. Ma inuero eglie impossibile elibri ĩ
diuerse lingue luoghi & tempi publicati tanto largamen
te subito sparti tanto frequenti molto adulterare. Per qu
al cagione diuerse septe deretici diuerse expositioni piu
tosto che diuersi testi alleghauano. Habbiamo udito dapiu
ethiopi & ancor litterati che appresso diloro esacri nostri
uolumi sono in tutto simili in lettere barbare aquegli:
che sono presso greci & latini. Scriue Ricoldo Ebron the
ologho hauere lecto in asia etesti medesimi presso aiaco
bini & Nestoriani con quegli che sono tra noi. Certamen
te eglie manifesto che eltestamento uechio siconserua re
cto dachristiani: perche hauendo molte translationi parte ĩ
nanzi a Christo: parte dopo: parte piu libere come quelle
che furono facte dagiudei: parte apunto obseruate: maxi
me finalmente daieronimo finalmente in ogni luogo an
zi tutti emisterii di Giesu Christo quasi similmẽte sitru
ouono & latranslatione di Ieronimo facta apunto datut
ti egiudei come uera e riceuuta & questa confermare Gie
su e molto sufficiente.

Et ancora e uerissima quella laquale facta da septanta due giudei inanzi a Christo fu publicata & appresso egreci lati ni & barbari\christiani simile sitruoua. Della quale eprimi exempli dice Tertulliano etiam netempi suoi trouarsi in greco & in hebraico: & essere nelle librerie di tholemeo: appresso Sarapeo. Et non fu uitiata dagliappostoli o dalo ro propinqui successori \si perche era difficile elibri mol to publichati uitiare\si perche e stolta cosa credere tanti & tanto grandi huomini hauere etestimoni degiudei adu lterati per uiuificare Giesu uccisо & perdere loro medesi mi. Finalmente lefrequenti obbiectioni\calumnie & aghu ati che per tutto sopponeuano achristiani & laltercationi spesso replichate ammoniuono echristiani a conseruare el recto tenore delle scripture. Ma se alcuno ode mai dama comettisti alcuna cosa pertinente amaumetto essere dal te stamento uechio leuata: risponda in nessun modo esser su to possibile: che mai egiudei cochristiani a questo fare si conuenissino eltestamento uechio\ne appresso agiudei ne appresso echristiani: amaumethisti in alcun luogo fauore ggia. Ma per tornare al nuouo testamento questo essere sincero sicomprende dadiscepoli degliappostoli: & dasu ccessori didecti discepoli: equali con operationi & scriptu re rendono testimonio della sincerita del testo. Conosce si ancora per gliantichissimi concilii spesso congregati: nequali dadiecimila huomini docti sexaminauono tritamē te epublicati uolumi: onde nulla mai sanza examinatione seuerissima dalla chiesa fu riceuuta.

Maumetho dice che esuccessori degliappostoli quella pa rte aggiunsono auangelii che quel huomo Giesu fusse so mmo dio & ueramente morto: principalmente questo nel

le scrrpture degliappostoli & euangelisti tanto spesso con tale ordine & tale similitudine e colleghato che innessun modo puo essere aggiunto. Dipoi nessuna cosa piu diffi cilmente sipersuade che lhuomo sia sommo dio: o uero piu dissonante sipare che sipronuntii cheluero dio uera mente sia morto: Dimmi adunque se credi che eglino ag giugnessino questo per persuadere piu facilmente loro prediche: quasi nulla excepto questo saffermaua dalor che turbassi egiudei: equali non comprendeuano quella coniũ ctione didio & dhuomo: o uero che offendesse eromani: del mondo signori: che uietato haueuono alcun sanza au ctorita del senato dio nominare: & uoleuano molti dii: & quegli non sommi ma echristiani uoleuano Giesu & solo & sommo: & questo teneuano sanza laprobation del senato romano: Et sapeuano che solo per questo pigliaua no dura prouincia & appresso egiudei & gentili sisotto me tteuano aextremi pericoli. Per laqualcosa questo che ma umetto dice essere aggiunto: meno che qualunque altra cosa aggiunto pare: ma ueramente & semplicemente daprĩ cipio posto. Ma ben pare che maumetto benche leggessi elibri christiani: nientedimeno elor profondi misterii nõ habbia intesi. Perche oue leggie Giesu essere dio figluo lo didio: crede che echristiani in quel luogho ponghino due dii padre & figluolo: & questo numero duale didii: nellalcorano spesso glicondanna; elquale errore da christi ani e molto alieno: che stimano che padre figluolo & spi rito sia uno idio. Ma lui benche non sappia in che mo do nientedimeno pe miracoli di Christo conmosso: confe ssa Christo essere dio figluol didio oue lonomina fiato didio & spirito suo propria anima didio uirtu: & uerbo

ſuo per iſpiration diuina diuergine ꝑpetua nato. Oltraque
ſto qualunque uolta elnome della trinita glioccorre huo
mo ditanta coſa altutto ignorante falſamente & con mol
te ineptie calumnia echriſtiani che tre dii adorino: perche
non ſa diſtinguere leproprieta delle diuine perſone & in
ſieme conſeruare lunita della ſubſtantia diuina. Lui nien
tedimeno dauerita conſtrecto dio in ogni luogo induce
in numero prulare diſe medeſimo parlante. Ilche obſeruo
moyſe elquale nel geneſi attribuiſcie adio\hora nome &
uerbo plurale ora ſingulare ſeruando in dio col numero
delle perſone unita diſubſtantia dicendo: diſſe dio faccia
mo lhuomo aymagine & ſimilitudine noſtra: & molte al
tre coſe molto piu chiare. Ma odi come maumetho fa id
dio parlare in maria ſopta tutte ledonne optima & nõ mai
tocha dahuomo: ſoffiamo lanima noſtra & ponemo quel
la & ilſuo figluolo in manifeſto miracolo. Item concioſie
coſa che noi habbiamo mandato molti nuntii\mandamo
finalmente Chriſto figluol di Maria: eſeguaci del qual che
furono fedeli\furono dicuore conſtanti & manſueti. Noi
demo acolui eluangelo accioche per eſſo glhuomini con
ſeguiſſino lamore & lagratia didio. Item noi mandamo
Chriſto aperfectione della legge diuina: facemo Chriſto\
& Maria miracolo: demo loro nel paradiſo optimo luo
gho adhabitare. Ancora dicie: donamo a Chriſto molta
bonta & afigluoli diſdrael maeſtro ilproponemo & ſpeſſe
uolte parla ſimilmente. Perlaqualcoſa benche non ſipoſſa
neghare macometto eſſer ſtato arrogante: nientedimeno
non pare daeſſere colpato dignorantia\meno che darrogã
tia. Coſtui molto tempero larrogantia ſua\quando diſſe:
nellalcorano non hauere facti miracoli & non douerne fa

re. Essere dimolte cose ignorante. Essere puro huomo bē che nuntio dadio spirato. Et non poter dar uenia & remissione depeccati. Comando che non ladorassino & inuocassino. Confesso ancora che nesuoi libri eron certe chose della uerita delle quali dubitare siposssa. Onde apparisscie costui spirito diuerita non essere suto. Tolse ancor molto dautorita allalcorano: quando disse qualunque adorando uno idio\uiue rectamente o giudeo o christiano o saracino: che sia misericordia & salute dadio conseguire: la uctorita del uangelo manifestamente confessa: quando lume didirectione & perfectione lochiama. Onde eseguaci dimacometho concedente lui confessano che uenendo el nuouo testamento ecostumi del uechio in gran parte meritamente cessorono. Eltestamento uechio & nuouo inquel modo intendono & obseruano che dispose & comando maumetho. Elquale affermo se essere damendue expositore uerissimo: Appruouano lacreatione del mondo: laprogenie dadam & tutta lastoria hebraicha & ladoctrina di Cristo. Aspectano che Antichristo sia huomo pessimo & stimano che sara ucciso da Christo. Ancora aspectano laresurrection decorpi. Lultimo giudicio\esuplicii\ & premii sempiterni. Fanno Christo sedere apresso idio: & Macometho appresso a Christo: loratione loro comune e: come lanostra cioe pater noster & cetera. Ma doue noi diciamo & ne nos inducas & cetera: Eglino dicono. idio fu & iddio sara & Macometto mandato dadio:

Della cagione dellerrore degentili: maumethisti & giudei. Capitolo trigesimo septimo.

d Imandasi qual cagione e quella che tanto tem
po tiene egiudei in loro perfidia: & rispondesi ĩ
questo modo. Laprofondita deprophetici & chri
stiani misterii diuina: Et perche e diuina, pero non sipuo
dallumana intelligentia penetrare & cosi per aduerso. An
cora lingegnio demercennarii & miserabili giudei rozo et
pertinacie. Oltra questo lauaritia si diconseruare quel che
e loro si dexercitare lusura. Finalmente elnaturale amore
asuoi & lodio naturale achristiani. Dimmi che fu quello:
che dopo beato Gregorio molti barbari tiro in heresia: la
difficillima interpetratione della scriptura. Lageneratione
barbarica molto roza. Lauiolente mano di macometto re
degliarabi: & leleggie disepte re, equali essendo di suo fa
miglia succederono per ordine amacometto nel regnio.
Aggiugniesi molto largha licentia. Ma qual cagione anti
chamente stolse egentili dalla uera religione degliebrei.
Ecomandamenti degliambitiosi principi. Leta pocho he
rudita. Lalargha licentia. Lafallacia demaligni demonii.
Confermorono tale errore lelusinghe & adulationi depoe
ti. E ritenuto qualunque in errore facilmente da elcostu
me della patria & dalla diuturna consuetudine. Non puo
laconsuetudine in errore echristiani legiptimi tenere: equ
ali daprincipio riceuerono religione da errore molto re
mota. Non e bisognio che con lunghe disputationi con
fermi lecose che Christo & esuoi discepoli acredere: ope
rare: & sperare ciproposono. Perche assai diuerita & dauc
torita contenghono: hauendo gia prouato che dauerita di
uina procedono: Alhora adunque potissima ragione delle
christiane constitutioni & promesse assegneremo quando
secondo luso depythagorici diremo colui eldisse.

Ricorderenci chenon ci dobiamo turbare senon possiamo
diqueste cose essere molto chapaci Perche stimiamo questo
essere diloro diuinita gran segni. Certo se lamente nostra
interamente leconprende minore sono chella mente: Seso
no tali diuine esser non possono :inpero che se sono di
uine superano ogni chapacita dinostra mente. Lafede se
chondo. Aristotile e della scientia fondamento per fede
sola chome pruouano eplatonici agugnere adio possiamo
pero disse Dauit io credetti & pero o parlato: Credenbo a
dunque & apropinquandoci alfonte della uerita & bonta:
Lasapiente & beata uita atignieremo

FINIS DEOGRATIAS AMEN

m arsilio ficino fiorentino auno suo fidatisimo amicho salutem Se alfaultore diqualche excellente setta dephilosophi & giudicato digran laude degno certamente grandissima laude meriterebbe quello elquale uniuersalmente alla generatone dephilosaphi prestassi tuto ilsuo fauore. Mache altro beneficio si puo fare magiore a tutti ephilosophi (o adaltre psone che saluare intra gliuomini la lorr fama. & appreso adio lanima. Io adunque chonoscendo che lui gia gran tenpo ha chon ogni diligentia ricercho ragioni & scripture autorita & esnpri chome possi chiarire lanime dephilosophi inanzi lauenimento di cristo potere esseresalue. Sanza dubbio gudico tuta lagenenratione dephilosophi riceuere dalui singnlare benefitio. Ilperche stimo lapiata & diligentia sua da tuti gliamatori dephilosophi douere essere amata: & da quel tenpo inqua che io intesi el benigno desiderio suo lo eletto neln umero demia chari amici. Et nonmi marauiglo punto del nostro philipo dibartholomeo ualori segli porta affetione tanto feruente. Benueggo chelui come huomo dibuon iudicio estudioso della recta philosophia meritamente apruua elreto iudicio & benigno suodesiderio. Maquanto oppo rtunamente luno & laltro diloro innuno medesimo tempo ha messo innopera ilsuo piatoso ingegnio philippo come magnifico uiro sanza auere rispecto alcuno dispesa o difatica: facendo formare tuttelopere di Platone dame tradotet a Imagnianimo Lorẽzo demedci ha dimostro lasua gratiosa nolouta & opera inuersso diplatone & dinoi & degli altri platonici Chostui nelmdesimo fa diligente mente formare elnostro libro della Religione cristiana Ilpetche merita da tutti ebuoni cristiani essere amato & oltre aquesto chonseguiti labeniuolentia de philosophanti moderni cercando di

ridutre ingroria Ianime deloro antichi philosaphi Io ad unque nedebbo ne uoglio perquanto possa manchare aq uesta laudabile sua inpresa Macome mosso prima dalui & sollecitato poi dalnostro phifilippo breuemente sicondo richiede lapistola : rispondo essere assai uerisimilehe que gli inrra philsophi del detto tempo possono essre salui Equali non errorno contro adieci chomandamenti della legge data a Moise dadio \ Aquali obrigo iddio tutta la generatione humana pertutti esecoli & chome sidissputa inuno chapirolo dellibro della religone cristiana chonte stimonio depropheti alle dieci & simili leggi morali per naturale discretione intese . Era\ & e pertutto ilmondo ogni persona ubrigata & talchosa pote essere nota pern aturele disscretione & dio aquelli chellescripture diMoise non legeuano ma leparticulari & minute conditioni deiu dicii & exsteriori cerimonie diloro religione non ubrig auano alloro o bseruantia altri populi chegiudei \ Equesti solo infino altempo delmessia & pero santa lacircuncisio ne & altri simil cerimonie sipoteuono saluare tutti glial tri oltre agudei : ilche inGob sidimostra & per Paulo sipruoua chome diremo Ne erano damnati allinferno qu elli che nonerono baptezti prma chefussi chomandato il baptesimo . Masi daqueltempo inqua per tal comandame nto & setu ponessi unchaso quale Dante pone & ponen dolo non pero dispone \ risponderesti forsſ nelmodo di Dante . Maforsse agugniendoui alquanto non perpiu sa pienza ma per piu uolonta dessere intesso\che nessuno pru dente signore chomanda cosa laqual conosca nonsi pote re ubidire & tal signore oue conoscessi linpotentia delsſ ubdito supperirebbe lui colla potentia sua per nonauer comandato sanza prudenza . Alla potentia sapientia &

bonta infinita Non mancha modi & manifeſtii & ochul
ti alla ſalute degli huomini \ equali ama tanto chegli
chiama ſuoi figluoli & perfargli diuini uolle eſſere huo
mo . Queſto ſia detto o uero tentato perrimedio dique
lli aquali da CRITSO inqua fuſſi interamente tolta ogni
faculta delbapteſimo humano pure non uorrei tanto affer
mare che bathezandoaltrui me iſbatezaſſi torniamo aphilo
ſofi inanzi allauenimento di xpõ equali ſenõ errorono con
tro adette legge\ lequali ꝑ natural prudẽza poteuano eſſere
note \ par ueriſimile che non ſienodananti . Inqueſto ch
õſentono edottori degiudei : equeſto ſi trae penoſtri do
ctori delle parole di ſamPaulo nella piſtola aRomani
& acorĩti & galati . diſputando aRomani chelaſalute
oltre agudei era promeſſa & dio alaltre genti\ dice eſſer
coſi \ nonſolo da Criſto inqua maetiam dio da Criſto inn
anzi . perfare ancor piuforte ſue ragone . Oue dice che
Habrham & glaltri patriarci antichi , innanzi alla legge
di Moiſe ſenza extrinſiche operatoni ditali legge furono
apreſſo adio guſtificati . & ſanza lacircunciſione ſimil
mente & habrham innazi aqueſta fuguſio & aprouato
dadio perla quale approuatione riceue lacircunciſione nõ
come cagione diſũa iuſtitia \ma chome ſegno della pri
ma ſua iuſtitia e fede . Simile ſententia affer ma perle paro
le di Dauit nel pſalmo beati quorum . Nelquale chiama
beato quello huomo alquale iddio perdona e acepta la
iuſtitia ſua & ſanza loperatione della gudaica legge Il
medeſimo ꝓua aGalati & ptornar a Romani \ ancora dice
coſi Q uando legenti lequali non hanno lagudaica le
gge \ fanno naturalmente lemedeſime coſe che perlegge
tali ſicomandano tali genti ſono legge allormedeſimi
perche dimoſtrano lopera della legge nelor quori ſcri

ta & Anno per testimonio ladocientia loro. Item lalegge qualumque cosa parlli / parlla aquegli che sono sotto lei cioe a gudei & non agentili acioche tutto ilmondo si possi saluare dimostrando che glaltri oltra agudei non si saluano perle exteriori opere dital legge ma pla interiore / iustitia. Ancor dice. Dimi sarebbe forse idio solamente degudei: or non / e / egli ancor dellatre genti e / certamente ancor dellaltre. Con ciude & a / romani & agalati oltre aglaltri patriarci manifestamente da / habrha che come lui fu prouato dadio nelprimo suo stato sanza lesequenti cerimonie leghali cosi egentili / equali sirapresentano per quel primo stato da abraam sanza ledete cerimonie giudai / che / poterono & possono essere dadio aprouati. pero insoma dice aromani cosi. Non sono giusti apreso addio gli alditori delle legge. Ma efatori delle legge saramno giustificati. Similmente cosi a / corinti: Latto delcircuncidere & di nõ circuncidere nõ e / quello che salui / ma loseruanza de chomãdamenti diuini: p queste autorita & ragioni & altre simili possiamo pbabilmẽte credere che e ppheti adoratori duno iddio & temperati & giusti fussono riseruati nell inbo. Et diquello tracti poi perlauento dichristo. Ma / perche dare sentẽtia certa delle cose grãdi e / di grã pericolo po diqueste cose cirimeteremo nella sentẽtia depiu docti dinoi

FINIS

FINITO ellibro della christiana religione colle nuoue additioni e / agiunta conpilate e agiunte pel sopradeto famosissimo philosopo platonicho MARSILIO ficino fiorentino Inpresso inpisa p SER lorenzo / e / SER agnolo fiorentini delmese digiugno: adi. II.

M.CCCC.LXXXIIII

FINIS